



GAROFALO HEALTH CARE
Bilancio consolidato IAS/IFRS
al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Sommario

Prospetti di Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Pag. 4

Note esplicative al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Pag. 12

Relazione di Revisione

Pag. 105

Sede legale della Capogruppo

Garofalo Health Care S.p.A.

Via Giovanni Nicotera, 7

Roma

Dati legali della Capogruppo

Capitale sociale deliberato 300.000

Capitale sociale sottoscritto e versato 300.000

Registro delle imprese di Roma – R.E.A. n 947074

Partita IVA 06103021009

Sito istituzionale: <http://www.garofalohealthcare.com>

Cariche sociali della Capogruppo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Maria Laura Garofalo – Presidente

Umberto Suriani – Consigliere

Genchi Stefania – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Piergiuseppe Bagnera - Presidente

Giorgio Cetroni - Sindaco effettivo

Sandro Lucidi - Sindaco effettivo

Antonio Giordani - Sindaco supplente

Massimo Sorbara - Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Al 31 dicembre

<i>in migliaia di Euro</i>		2017	2016	2015
Avviamento	Nota 3	38.815	21.123	21.123
Altre attività immateriali	Nota 4	14.276	1.235	967
Immobili, impianti e macchinari	Nota 5	89.950	81.334	81.763
Investimenti immobiliari	Nota 6	1.063	927	961
Partecipazioni	Nota 7	788	43	42
Altre attività finanziarie non correnti	Nota 8	56	42	43
Altre attività non correnti	Nota 9	1.084	1.160	1.233
Imposte differite attive	Nota 10	3.326	3.013	3.419
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		149.358	108.877	109.551
Rimanenze	Nota 11	2.352	2.728	2.897
Crediti commerciali	Nota 12	38.399	36.123	37.474
Crediti tributari	Nota 13	2.018	2.661	2.022
Altri crediti e attività correnti	Nota 14	1.506	1.253	1.022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Nota 15	22.635	19.192	16.023
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		66.910	61.957	59.438
TOTALE ATTIVO		216.268	170.834	168.989

		Al 31 dicembre		
<i>in migliaia di Euro</i>		2017	2016	2015
Capitale sociale	Nota 16	300	300	300
Riserva legale	Nota 16	40	20	20
Altre riserve	Nota 16	82.685	70.938	66.948
Risultato dell'esercizio di gruppo	Nota 16	12.241	5.491	6.610
TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO		95.266	76.749	73.878
Capitale e riserve di terzi	Nota 16	6.544	2.234	2.138
Risultato d'esercizio di terzi	Nota 16	68	142	121
TOTALE PATRIMONIO NETTO		101.878	79.125	76.137
Benefici a dipendenti	Nota 17	9.119	8.107	8.362
Fondi rischi ed oneri	Nota 18	8.397	7.157	6.470
Debiti finanziari non correnti	Nota 19	34.502	25.558	30.003
Altre passività non correnti	Nota 20	-	-	412
Imposte differite passive	Nota 10	7.642	3.203	2.654
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	Nota 21	11	20	23
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		59.671	44.045	47.924
Debiti commerciali	Nota 22	19.296	16.208	18.364
Debiti finanziari correnti	Nota 23	20.496	18.448	15.767

		Al 31 dicembre		
<i>in migliaia di Euro</i>		2017	2016	2015
Debiti tributari	Nota 24	3.908	2.448	2.305
Altre passività correnti	Nota 25	11.019	10.560	8.492
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		54.719	47.664	44.928
TOTALE PASSIVO		114.390	91.709	92.852
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		216.268	170.834	168.989

Conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

<i>in migliaia di Euro</i>		Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
Ricavi da prestazioni di servizi	Nota 26	135.373	123.489	124.599
Altri ricavi	Nota 27	1.293	597	2.418
TOTALE RICAVI		136.666	124.086	127.017
Costo per materie prime e materiali di consumo	Nota 28	19.459	20.196	19.583
Costi per servizi	Nota 29	51.058	46.611	45.873
Costi del personale	Nota 30	34.651	32.860	34.600
Altri costi operativi	Nota 31	6.616	7.516	7.427
Ammortamenti e svalutazioni	Nota 32	5.920	5.700	5.599
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	Nota 33	1.924	1.406	2.041
TOTALE COSTI OPERATIVI		119.628	114.289	115.123
RISULTATO OPERATIVO		17.038	9.797	11.894
Proventi finanziari	Nota 34	875	75	287
Oneri finanziari	Nota 35	(930)	(881)	(1.136)
Risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	Nota 36	32	-	-
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(23)	(806)	(849)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		17.015	8.991	11.045
Imposte sul reddito	Nota 37	4.706	3.358	4.314
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	Nota 38	12.309	5.633	6.731
Attribuibile a:				
Risultato di gruppo	Nota 38	12.241	5.491	6.610
Risultato di terzi	Nota 38	68	142	121
Utile per azione base e diluito (in unità di Euro)	Nota 39	41,03	18,78	22,44

Conto economico complessivo consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Risultato dell'esercizio	12.309	5.633	6.731
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio			
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	50	(850)	1.594
Effetto fiscale	(12)	204	(382)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte	38	(646)	1.212
Utili e (perdite) rilevate a patrimonio netto	38	(646)	1.212
Totale risultato complessivo dell'esercizio	12.347	4.987	7.943
Attribuibili a:			
Gruppo	12.266	4.870	7.782
Terzi	81	117	161

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

<i>in migliaia di Euro</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio di gruppo	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato dell'esercizio di terzi	Patrimonio netto consolidato
Saldi al 1 gennaio 2015	300	20	74.043	-	74.363	2.101	-	76.464
Risultato complessivo	-	-	1.172	6.610	7.782	40	121	7.943
Dividendi	-	-	(8.876)	-	(8.876)	(3)	-	(8.879)
Aumento di capitale (Nota 16)	-	-	600	-	600	-	-	600
Altri movimenti	-	-	9	-	9	-	-	9
Saldi al 31 dicembre 2015	300	20	66.948	6.610	73.878	2.138	121	76.137
Ripartizione risultato	-	-	6.610	(6.610)	-	121	(121)	-
Risultato complessivo	-	-	(621)	5.491	4.871	(25)	142	4.988
Dividendi	-	-	(2.000)	-	(2.000)	-	-	(2.000)
Altri movimenti	-	-	1	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2016	300	20	70.938	5.491	76.749	2.234	142	79.125
Ripartizione risultato	-	20	5.471	(5.491)	-	142	(142)	-
Risultato complessivo	-	-	25	12.241	12.266	13	68	12.347
Aumento di capitale (Nota 16)	-	-	6.245	-	6.245	1.249	-	7.494
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	2.908	-	2.908
Altri movimenti	-	-	6	-	6	(2)	-	4
Saldi al 31 dicembre 2017	300	40	82.685	12.241	95.266	6.544	68	101.878

Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
ATTIVITÀ OPERATIVA			
Utile dell'esercizio	12.309	5.633	6.731
Rettifiche per:			
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	5.714	5.409	5.462
- Accantonamenti per passività per benefici ai dipendenti	1.995	1.099	2.817
- Accantonamenti per fondi rischi e oneri	1.924	1.406	2.041
- Accantonamenti per fondo svalutazione crediti	206	291	137
- Variazione delle altre attività e passività non correnti	75	73	71
- Variazione netta di imposte differite attive e passive	539	955	289
- Variazione di fair value strumenti finanziari	(9)	(3)	(49)
- Pagamenti per benefici ai dipendenti	(25)	(2.204)	(2.256)
- Pagamenti per fondi rischi ed oneri	0	(719)	(1.355)
Variazioni nelle attività e passività operative:			
(Incremento) decremento crediti commerciali ed altri crediti	4.473	1.060	1.361
(Incremento) decremento delle rimanenze	527	168	(125)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali ed altri debiti	818	(2.155)	134
Altre attività e passività correnti	(1.741)	1.341	170
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALL' ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	26.805	12.354	15.428
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.530)	(4.684)	(4.302)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(120)	(564)	(520)
(Investimenti)/ Dismissioni di attività finanziarie	(504)	-	7.681
Acquisizione Nobili al netto della cassa acquisita	(2.120)	-	-
Acquisizione Gruppo Fi.d.es al netto della cassa acquisita	(29.913)	-	-
FLUSSO DI CASSA ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(35.187)	-5.248	2.859
FLUSSO DI CASSA DELE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Erogazione di finanziamenti a medio-lungo termine	13.000	1.350	750
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	(5.440)	(5.840)	(4.438)
Erogazione/ (rimborsi) finanziamenti a breve termine	(2.479)	953	(655)
Distribuzione dividendi	(750)	(400)	(8.467)
Aumento di capitale sociale e versamento soci	7.494	-	600
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	11.825	(3.937)	(12.210)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	3.443	3.169	6.077
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	19.192	16.023	9.946
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F=D+E)	22.635	19.192	16.023

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Informazioni aggiuntive:			
Interessi pagati	786	710	940
Imposte sul reddito pagate	1.946	2.604	3.245

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015**

Nota 1. Principi contabili di riferimento e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

1.1 Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato di Garofalo Health Care S.p.A. (“**GHC**”, la “**Società**”) e le sue controllate (insieme alla Società, il “**Gruppo GHC**” o il “**Gruppo**”) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 è stata autorizzata dal Consiglio d’Amministrazione in data 27 giugno 2018.

GHC è una società con personalità giuridica organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede a Roma. La Società, costituita il 20 aprile 2000, precedentemente all’esercizio 2016 era denominata Larama Emilia Romagna S.p.A..

La Società al 1 gennaio 2015 deteneva il controllo di Hesperia Hospital Modena S.p.A.. Successivamente, nel corso del 2016 e 2017 alla Società è stato trasferito il controllo, attraverso operazioni di riorganizzazione societaria all’interno delle partecipazioni detenute da entità e persone fisiche riconducibili all’attuale catena di controllo dell’Emittente, delle seguenti entità: i) anno 2016: Casa di Cura Villa Berica S.p.A., CMSR Veneto Medica S.r.l., Rugani Hospital S.r.l., Sanimedica S.r.l. e Centro Medico Palladio S.r.l. in liquidazione e, ii) anno 2017: Casa di Cura Villa Garda S.p.A., Villa Von Siebenthal S.r.l. e L’Eremo di Miazzina S.p.A. (le “**Società oggetto di Riorganizzazione**”).

Inoltre, durante il 2017, GHC ha acquisito da terzi il controllo di Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A., FI.D.ES. Medica S.r.l., Centro di Riabilitazione S.r.l., Genia Immobiliare S.r.l., Ro. E. Mar S.r.l., FI.D.ES. Servizi S.c.a.r.l. e Prora S.r.l. (le “**Società oggetto di Acquisizione**”).

Il bilancio consolidato del Gruppo GHC per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 include, per tutti gli esercizi presentati, i dati finanziari della Società e di Hesperia Hospital Modena S.p.A., nonché quelli delle Società oggetto di Riorganizzazione e, per i periodi successivi alla loro acquisizione, quelli delle Società oggetto di Acquisizione.

Come indicato in dettaglio nella successiva nota 1.5 “Principi di consolidamento e area di consolidamento”, il bilancio consolidato aggrega le Società oggetto di Riorganizzazione per i periodi anteriori alla data del loro trasferimento alla Società a seguito della Riorganizzazione, Tale aggregazione è stata resa possibile in quanto le Società oggetto di Riorganizzazione sono state, per i periodi anteriori alla data del loro trasferimento alla Società, di entità e persone fisiche riconducibili all’attuale catena di controllo dell’Emittente, in accordo con i principi contabili di riferimento in presenza di “*business combination involving entities or businesses under common control*”, i dati finanziari di tali società sono presentati nel bilancio consolidato per tali periodi in forma aggregata, in continuità con i valori che l’entità e persone fisiche riconducibili all’attuale catena di controllo dell’Emittente rilevavano precedentemente alla riorganizzazione.

In particolare, la Società ha verificato che l’entità e persone fisiche riconducibili all’attuale catena di controllo dell’Emittente risultano controllante delle Società oggetto di Riorganizzazione prima e dopo la riorganizzazione e che tale riorganizzazione soddisfa la definizione di “*business combination involving entities or businesses under common control*”, come prevista dal principio contabile IFRS 3 ma esclusa dall’ambito di applicazione dell’acquisition method disciplinato dal predetto IFRS 3.

In relazione a quanto previsto dal paragrafo 28 dell’IFRS 1, si evidenzia che la Società non aveva in precedenza predisposto un bilancio consolidato, anche in accordo ai principi contabili italiani, avvalendosi della facoltà prevista dall’art. 27 del D. lgs 127/1991 di demandare la preparazione dello stesso alla controllante ultima, Raffaele Garofalo & C. S.A.p.A.

1.2 Principi generali

Il bilancio consolidato del Gruppo GHC per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 (il **"Bilancio Consolidato"**) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB – *International Accounting Standards Board* omologati dell'Unione Europea (**"IFRS"**) integrati dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del decreto legislativo n. 38/2005. Gli IFRS applicati sono quelli in vigore alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, applicando in via anticipata il principio contabile internazionale IFRS 15 – *"Revenue from contracts with customers"* e IFRS 9 – *"Financial Instruments"*, per presentare coerentemente il Bilancio Consolidato con la relazione consolidata semestrale per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 (la **"Relazione Semestrale"**).

L'adozione degli IFRS è avvenuta a decorrere dall'esercizio 2015, primo bilancio consolidato predisposto dalla Società.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto ai soli fini della sua inclusione nella presente Nota Integrativa relativo alla prevista ammissione a negoziazione al Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni della Società.

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al *fair value*. Il bilancio consolidato è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato.

Il presente bilancio, in assenza di incertezze o dubbi circa la capacità di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. In base al suddetto principio la Società è stata considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività e pertanto le attività e le passività sono state contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sarà in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale.

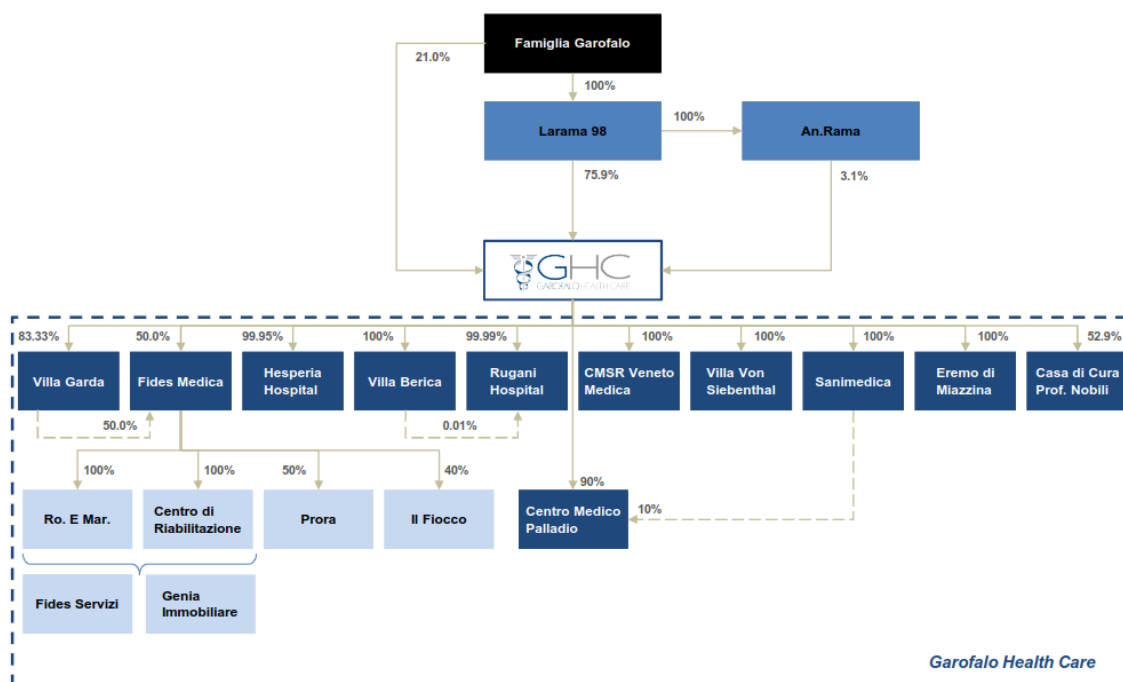
1.3 Prospetti di Bilancio

Il bilancio consolidato della Società è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

La situazione patrimoniale-finanziaria è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti /non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un conto economico, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo. Infine, il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo l'utile dell'esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

1.4 Struttura del Gruppo

Di seguito viene fornita la composizione del Gruppo alla data del 31 dicembre 2017.



1.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci di Garofalo Health Care S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2017. Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015, il Bilancio Consolidato aggrega le società sotto controllo comune di entità e persone fisiche riconducibili all'attuale catena di controllo dell'Emittente per i periodi precedenti alla data di trasferimento alla Società.

Il dettaglio delle società consolidate e aggregate è riportato nel seguito.

Società	Sede Legale	Struttura	Percentuale di partecipazione al 31 dicembre		
			2017	2016	2015
Garofalo Health Care S.p.A.	Roma	Holding	Controllante	Controllante	Controllante
Hesperia Hospital Modena S.p.A.	Modena	Struttura sanitaria accreditata	99,95%	99,95%	99,95%
Casa di Cura Villa Berica S.p.A.	Vicenza	Struttura sanitaria accreditata	100,0%	100%	Aggregato
Rugani Hospital S.r.l.	Siena	Struttura sanitaria accreditata	100,0%	100%	Aggregato
CMSR Veneto Medica S.r.l.	Vicenza	Struttura sanitaria accreditata	100,0%	100%	Aggregato
Sanimedica S.r.l.	Vicenza	Struttura sanitaria accreditata	100,0%	100%	Aggregato
Centro Medico Palladio S.r.l. in liquidazione	Vicenza	Struttura sanitaria accreditata	100,0%	100%	Aggregato

Società	Sede Legale	Struttura	Percentuale di partecipazione al 31 dicembre		
			2017	2016	2015
L'Eremo di Miazzina S.p.A.	Verbania	Struttura sanitaria accreditata	100,0%	Aggregato	Aggregato
Casa di Cura Villa Garda S.p.A.	Garda	Struttura sanitaria accreditata	83,3%	Aggregato	Aggregato
Villa Von Siebenthal S.r.l.	Genzano Romano	Struttura sanitaria accreditata	100,0%	Aggregato	Aggregato
Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A.	Castiglione di Pepoli (Bo)	Struttura sanitaria accreditata	52,9%		
Fides Medica S.r.l.	Piombino	Struttura sanitaria accreditata	100,0%		
Centro di Riabilitazione S.r.l.	Genova	Struttura sanitaria accreditata	100,0%		
Genia Immobiliare S.r.l.	Genova	Società immobiliare del Gruppo Fides	100,0%		
Ro. E. Mar S.r.l.	Piombino	Struttura sanitaria accreditata	100,0%		
Fides Servizi S.c.a.r.l.	Genova	Società fornisce servizi al Gruppo Fides Medica	100,0%		
Prora S.r.l.	Genova	Struttura sanitaria accreditata	100,0%		

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel corso del triennio afferiscono alle acquisizioni, occorse nel corso dell'esercizio 2017, di Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A., Fides Medica S.r.l., Centro di Riabilitazione S.r.l., Genia Immobiliare S.r.l., Ro. E. Mar S.r.l., Fides Servizi S.c.a.r.l. e Prora S.r.l..

Controllante ultima

La controllante ultima della Garofalo Health Care S.p.A. è Raffaele Garofalo & C. S.A.p.A. e domiciliata in Roma.

Collegate

Il Gruppo detiene una partecipazione del 40% in Il Fiocco S.c.a.r.l., in virtù dell'acquisizione del Gruppo Fides avvenuta nel corso dell'esercizio 2017.

1.6 Sintesi dei principali principi contabili

a) Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con l'IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

b) *Altre attività immateriali*

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente

con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Descrizione	Anni
Avviamento	vita utile indefinita
Accreditamento	vita utile indefinita
Concessioni, licenze, marchi e dir. Similari	5 anni
Software	5 anni
Accreditamento	vita utile indefinita
Altre immateriali	anni

c) Immobili impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al *fair value* determinato alla data di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La stima della vita utile, espressa in anni, delle principali classi di attività materiali è la seguente:

Descrizione	Anni
Fabbricati	33 / 50 / in base alla durata dei contratti
Impianti e macchinari	10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	8 anni
Mobili e arredi	10 anni
Macchine elettroniche	5 anni

Descrizione	Anni
Autovetture e autoveicoli	4 anni

Qualora componenti di immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile degli Immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato, seguendo le regole nel seguito descritte.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

d) *Beni in leasing*

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario o come leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un contratti di leasing che trasferisce sostanzialmente al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, è classificato come leasing finanziario.

I leasing finanziari sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

Un leasing operativo è un contratto di leasing che non si qualifica come finanziario. I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel conto economico in quote costanti sulla durata del contratto.

e) *Investimenti immobiliari*

Le attività materiali detenute a fini di reddito e non a uso strumentale sono classificate in un'apposita classe denominata Investimenti immobiliari, secondo lo IAS 40, e sono contabilizzate al costo. Le attività rientranti in tali fattispecie consistono in terreni e/o fabbricati (o parti di fabbricati) detenuti dal proprietario o dal locatario nell'ambito di un contratto di locazione finanziaria o operativa al fine di concederli in locazione o per l'apprezzamento del capitale investito.

Tali tipologie di immobili sono classificate separatamente dagli altri beni immobili posseduti. Gli investimenti immobiliari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali

perdite di valore. La vita utile degli investimenti immobiliari del Gruppo è di 33 anni.

f) *Perdita di valore delle attività (impairment)*

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore di Attività immateriali e Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (impairment test).

Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle attività ecceda il valore recuperabile, esse sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il fair value di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. Le svalutazioni dell'avviamento non possono in ogni caso essere oggetto di ripristino di valore.

g) *Partecipazioni in collegate ed altre imprese*

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza

notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Una partecipata detenuta al 20% o più indica influenza notevole salvo si dimostri il contrario.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Il bilancio delle società collegate è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della joint venture e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

h) Classificazione corrente / non corrente

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o

- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

i) Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo F.I.F.O., ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Nel costo di acquisto vengono considerati anche gli oneri accessori di diretta imputazione e dallo stesso vengono sempre dedotti i resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni, i premi ed i contributi eventualmente riconosciuti dai fornitori.

Il valore delle rimanenze è stato iscritto al netto degli eventuali fondi svalutazione.

j) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

k) Debiti finanziari

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

l) Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

m) Fondi per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a benefici definiti" e programmi "a contributi definiti".

La legislazione italiana (articolo 2120 del codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) dell'International Accounting Standards Board (IASB) ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto "PUCM"), secondo cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l'opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007 all'INPS o a fondi di previdenza integrativa.

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all'esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero nel conto economico complessivo.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a contributi definiti, è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.

n) Strumenti finanziari

La versione finale del nuovo Standard IFRS 9, articolata in tre pillar, determina la necessità di rivisitare i processi ed i criteri di gestione degli strumenti finanziari in termini di "Classification and Measurement", "Impairment" e "Hedge Accounting".

In ambito di Classification & Measurement, lo Standard prevede nuove regole per la classificazione delle attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato – “CA”;
- Fair value con variazioni a patrimonio netto (Fair Value Other Comprehensive Income) – “FVOCI”;
- Fair value con variazioni a conto economico (Fair Value through Profit and Loss) – “FVTPL”.

Tale classificazione viene effettuata in funzione di due discriminanti:

- Il Business Model che la Società ha associato ad ognuno dei portafogli identificati e
- Le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dello strumento finanziario (SPPI Test – Solely Payments of Principal and Interest).

In ambito Impairment le principali novità riguardano:

- La modifica del perimetro di applicazione delle attività finanziarie soggette al processo di svalutazione;
- L'introduzione di un modello di svalutazione basato sulle perdite attese (Expected Credit Loss) con l'adozione di un approccio Forward Looking;
- La classificazione degli strumenti finanziari in tre stadi di qualità del credito e la conseguente necessità di dotarsi di un apposito Framework di Stage Assignment;
- Il calcolo delle rettifiche di valore a seconda dello stadio della qualità del credito attribuito.

Il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value a cui si aggiungono, nel caso di attività finanziarie non rilevate a conto economico, i costi di transazione.

Criteria di classificazione in Stadi (“stage assignment”) – approccio generale

L'approccio “generale” si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di “Perdita Attesa”, o anche “Expected credit losses” (di seguito ECL). Ai fini dello staging la Società ha adottato il seguente modello:

Per i crediti commerciali (crediti per commissioni) l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale.

Per la liquidità ed i mezzi equivalenti, quali i conti correnti di proprietà che sono classificati come attività valutate al costo ammortizzato, sono anche esse soggette alla regola generale di impairment. Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui 12 mesi e le perdite attese della vita utile coincidono.

Per gli altri crediti sono stati definiti i parametri per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito (SICR), ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in bonis nello stage 1 o nello stage 2 (c.d. “tracking”). Con riferimento, invece, alle esposizioni “impaired”, si considerano le correnti logiche di classificazione delle esposizioni adeguate rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello stage 3.

Con riferimento al “tracking” della qualità creditizia, si è proceduto ad un'analisi puntuale della qualità creditizia di ciascun singolo rapporto, ai fini dell'identificazione dell'eventuale “significativo deterioramento” dello stesso dalla data di prima iscrizione e della conseguente necessità di classificazione nello stage 2, nonché specularmente, dei presupposti per il rientro nello stage 1 dallo

stage 2. Nello specifico, per distinguere i crediti che non evidenziano segnali di SICR (stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2), il Gruppo ha scelto, in linea con i requisiti introdotti da IFRS9, di analizzare i seguenti aspetti rilevanti:

- La variazione del merito creditizio della controparte (valutata in base all'esito delle azioni di recupero e di sollecito);
- La vita attesa del credito;
- Le informazioni "forward looking" che possono influenzare il rischio di credito (ovvero lo scarto degli strumenti finanziari a garanzia).

Il Framework di Stage Assignment di cui si è dotato la Società prevede quindi la necessità di classificare gli strumenti finanziari Performing in 2 diversi stadi, rappresentativi ciascuno di livelli di rischiosità crescenti:

- Lo Stage 1 accoglie tutti i crediti che non abbiano subito un "SICR" oppure, sebbene abbiano registrato una variazione del rischio di credito nel tempo, risultino caratterizzati da un basso livello di rischio di credito alla data di reporting;
- Lo Stage 2 accoglie i crediti che alla reporting date abbiano registrato un "SICR" rispetto alla prima iscrizione e tale livello di rischio non può più essere considerato basso.

La classificazione dei crediti nello Stage 3, invece, è prevista per tutti i rapporti in default alla data di bilancio.

L'IFRS 9 richiede al Gruppo di registrare uno stanziamento per le perdite attese sui crediti (ECL) relativamente a tutti i finanziamenti e gli altri crediti che rappresentano un'attività finanziaria che non sono detenuti al FVPL.

Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che il Gruppo si attende di ricevere. Per le Attività contrattuali, i Crediti commerciali e gli Altri crediti, il Gruppo ha applicato l'approccio semplificato standard e ha calcolato l'ECL basandosi sulle perdite su crediti attese lungo tutta la vita dei crediti. Il Gruppo ha definito uno stanziamento basato sull'esperienza storica del Gruppo relativamente alle perdite su crediti, rettificata tenendo conto di fattori previsionali specifici ai creditori ed all'ambiente economico.

Il Principio prevede la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie al costo ammortizzato ad eccezione (IFRS 9 par. 4.2.1) delle:

- Passività finanziarie valutate al FVPL (inclusi gli strumenti finanziari derivati);
- Passività finanziarie che si originano quando il trasferimento di un'attività finanziaria non soddisfa i criteri previsti per l'eliminazione contabile o quando si applica l'approccio del coinvolgimento residuo;
- Garanzie finanziarie e degli impegni ad erogare finanziamenti;
- Corrispettivo potenziale rilevato dall'acquirente in una aggregazione aziendale cui si applica l'IFRS 3 Aggregazioni aziendali.

Il Principio mantiene la possibilità di optare, all'atto dell'iscrizione iniziale e in maniera irrevocabile, per la valutazione al fair value con contropartita il conto economico (fair value option) quando (IFRS 9

par. 4.2.2 e 4.3.5):

- La passività include un derivato incorporato;
- La designazione consente l'eliminazione o la riduzione significativa di un'incoerenza valutativa o di rilevazione (cd. accounting mismatch);
- La passività è inclusa in un gruppo di passività gestite al fair value in base ad una policy documentata.

Per le passività finanziarie designate al fair value, il Principio prevede che gli utili o le perdite vengano rilevati secondo le seguenti modalità:

- Le variazioni di fair value delle passività finanziarie che sono attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito sono rilevate a patrimonio netto (senza rigiro a conto economico). In caso di riacquisto la riserva potrebbe essere riclassificata in una riserva disponibile di patrimonio netto;
- La restante variazione di fair value delle passività è rilevata a conto economico.

In sintesi, le regole di classificazione e misurazione delle passività finanziarie previste dal Principio non sono cambiate rispetto al precedente IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, fatta eccezione per le nuove regole di contabilizzazione, ovvero l'iscrizione delle variazioni cumulate di fair value connesse al proprio rischio di credito in OCI. Riportiamo di seguito una esemplificazione del trattamento IFRS 9 riguardo le passività finanziarie.

In considerazione della natura degli strumenti nonché del business plan della Società, l'articolazione per forma tecnica è stata individuata come il livello rilevante a cui condurre l'analisi del business model per la società. Quando il business model di un'attività o di un portafoglio di attività è del tipo hold to collect o both hold to collect and sell, lo step successivo dell'assessment consiste nell'analizzare i flussi di cassa contrattuali per verificare che rappresentino esclusivamente il rimborso di capitale ed interessi (di seguito SPPI).

Un'entità deve sempre procedere ad una verifica dei flussi di cassa contrattuali quando diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento e, quindi, l'applicazione retrospettiva ex IFRS 9 richiede che l'asset venga analizzato sulla base delle evidenze al momento dell'iscrizione nel bilancio. Si noti, comunque, che uno strumento che sia stato ristrutturato o rinegoziato in modo da non portare alla derecognition dell'asset originario e la recognition del nuovo asset, non dovrebbe essere oggetto di un nuovo SPPI Test.

o) *Valutazione del fair value*

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati, e gli strumenti di capitale, al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure:

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Il Comitato Finanziario di Gruppo determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del fair value ricorrenti, quali strumenti di capitale, sia per le valutazioni non ricorrenti. Il Comitato Finanziario di Gruppo comprende i responsabili finanziari di ciascuna struttura ed il responsabile finanziario del Gruppo.

Per la valutazione di attività significative, quali proprietà immobiliari, e passività significative, sono coinvolti dei periti esterni. Tale coinvolgimento è deciso annualmente dopo discussione e con l'approvazione del Collegio Sindacale. I criteri di selezione includono la conoscenza del mercato, la reputazione, l'indipendenza ed il rispetto degli standard professionali. Il Comitato Finanziario di Gruppo decide, a seguito della discussione con i periti esterni, quali tecniche di valutazione e quali input utilizzare per ciascun caso.

Ad ogni chiusura di bilancio il Comitato Finanziario di Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raffrontando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

Il Comitato Finanziario di Gruppo effettua, con il supporto dei periti esterni, una comparazione tra ogni variazione nel fair value di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole. I risultati delle valutazioni vengono presentati periodicamente al Collegio Sindacale ed ai revisori del Gruppo. Tale presentazione comprende una discussione delle principali assunzioni utilizzate nelle valutazioni.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

Sono di seguito riepilogate le note relative al fair value degli strumenti finanziari e delle attività non finanziarie valutate al fair value, e quelle in cui viene presentata informativa sui fair values:

- Tecniche di valutazione, valutazioni discrezionali e stime contabili significative Nota 2;
- informativa quantitativa sulla gerarchia di valutazione del fair value Nota 40;
- Strumenti finanziari (compresi quelli valutati al costo ammortizzato) Nota 21.

p) Riconoscimento dei ricavi derivati dalle vendite e dalle prestazioni di servizi

Con il regolamento n.2016/1905 emesso dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016 è stato omologato l'IFRS 15 "Revenue from contracts with customers" (di seguito IFRS 15), che definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. Il principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi e prevede un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. In linea generale l'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 steps: (i) identificazione del contratto con il cliente); (ii) identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing ed incertezza dei ricavi derivanti e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo, il 1° gennaio 2018; è concessa inoltre l'applicazione anticipata.

Il Gruppo opera nel settore della sanità privata accreditata e la sua attività si concretizza, attraverso servizi nelle aree acuti, servizi ambulatoriali, lungodegenza e riabilitazione, e contabilizza i propri ricavi, per tali servizi con la seguente modalità:

- Servizi nelle aree acuti: Il Gruppo contabilizza i ricavi per tali servizi nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, coincidente con il momento in cui è eseguito l'intervento sanitario;
- Servizi ambulatoriali: Il Gruppo contabilizza i ricavi per tali servizi nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, coincidente con il momento in cui è eseguito l'intervento sanitario;
- Lungodegenza e riabilitazione: Il Gruppo contabilizza i ricavi per tali servizi nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, coincidente con il momento in cui è eseguito l'intervento sanitario. Nel caso di lunga degenza è infatti prevista una diaria

giornaliera, rendendo il corrispettivo direttamente commisurato al numero di giornate di degenza.

Si chiarisce che con riferimento ai servizi sopra riportati erogati in convenzione, i ricavi vengono iscritti nel limite massimo del tetto di spesa annua regionale assegnato alla Società qualora presente, mentre con riferimento ai ricavi nei confronti dei clienti privati e/o assicurati, vengono iscritti in relazione alla prestazione effettivamente erogata.

q) *Riconoscimento dei costi*

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

r) *Proventi ed oneri finanziari*

I Proventi e gli Oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

s) *Imposte sul reddito*

Imposte correnti

Le Imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente nei Paesi nei quali il Gruppo Garofalo Health Care esercita la sua attività. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il debito per imposte correnti viene classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Imposte differite

Le Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili (Imposte differite attive) e tassabili (Imposte differite passive) risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le Imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle Imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le Imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le Imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le Imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a Conto Economico, ad eccezione di

quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le Imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per Imposte differite attive e le passività per Imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

t) Utile per azione base e diluito

Il principio contabile IAS 33 – *Earnings per Share* regola il calcolo e l'informativa da fornire agli utilizzatori del bilancio in tema di utile per azione base e diluito. Le classi di strumenti finanziari identificati dal principio che devono essere considerate per il calcolo dei suddetti indicatori sono opzioni, *warrant*, strumenti convertibili in azioni (es. *convertible bonds*) e assimilati.

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile del periodo diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie durante l'esercizio.

L'utile per azione diluito è calcolato sulla base dell'utile diluito del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione modificato dal numero delle azioni ordinarie potenzialmente diluitive.

La Società non presenta strumenti finanziari potenzialmente diluitivi e pertanto i due indicatori coincidono.

u) Informativa per settore

L'identificazione del settore operativo in cui opera la Società viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 – *Operating Segments*. In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche che hanno apportato cambiamenti al suddetto principio richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentino caratteristiche economiche simili.

Il Gruppo GHC è tra i principali operatori del settore della sanità privata accreditata in Italia in termini di fatturato, opera attraverso ventuno strutture sanitarie dislocate in sei regioni italiane, ed offre

un'ampia gamma di servizi che coprono tutti i comparti della sanità, che include e si ripartisce nel settore ospedaliero e in quello socio-assistenziale, grazie ad una diversificazione delle specialità erogate, all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e personale altamente qualificato.

In particolare, il Gruppo opera in sei Regioni del Nord e del Centro Italia, in cui è presente attraverso un'unica *business unit* nel:

- *Settore ospedaliero*, attraverso i ricoveri acuti, le lungodegenze, riabilitazioni post-acuzie e le prestazioni ambulatoriali (il "Settore Ospedaliero");
- *Settore socio-assistenziale*, attraverso i ricoveri in regime residenziale (il "Settore Socio-Assistenziale").

Le strutture del Gruppo GHC sono site nelle seguenti regioni italiane: Piemonte (2), Veneto (4), Emilia Romagna (2), Liguria (11), Toscana (1) e Lazio (1).

Il *Settore Ospedaliero* è a sua volta suddiviso in tre sotto settori: (i) ricoveri per acuti, (ii) post-acuzie e (iii) prestazioni ambulatoriali.

Il *Settore Socio-Assistenziale*, rappresentato dall'insieme delle attività e dei servizi anche specialistici per la cura di patologie fisiche, neurologiche e sensoriali complesse, offre, in regime residenziale assistenza agli anziani e trattamenti di patologie specifiche tra cui (i) gravi disabilità, (ii) cure a soggetti con LIS (*Locked-in-Syndrome*) o con sclerosi laterale amiotrofica in fase terminale (Reparti N.A.C. – Nuclei ad Alta Complessità Neurologica Cronica), (iii) disabilità complesse, prevalentemente motorie o clinico assistenziali e funzionali (Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria), (iv) pazienti con disabilità da grave celebra lesione acquisita (Reparti "SVP" – Comi Stati Vegetativi Persistenti) e (v) da disordini psichiatrici e disturbi correlati all'assunzione di sostanze psicoattive.

Sotto il punto di vista dell'organizzazione gestionale del Gruppo, l'attività svolta è stata raggruppata in un'unica *Strategic Business Unit* (di seguito "*SBU*") all'interno della quale è ricondotto l'intero *business*. Tale impostazione trae origine dalla circostanza che l'unica attività svolta consiste nell'operare nella sanità privata accreditata, attraverso diversi servizi offerti ma che risultano gestiti in maniera unitaria dal management.

Il *management* del Gruppo osserva e valuta unitamente sia i risultati conseguiti dalle singole legal entity appartenenti al Gruppo, sia i risultati dei due settori identificati all'interno della singola *SBU*, allo scopo di prendere decisioni unitarie in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance sull'intera *SBU*.

v) *Costi di quotazione*

Nell'ambito del progetto di quotazione, la Società e/o gli azionisti venditori sostengono specifici costi, quali (i) le commissioni che vengono riconosciute alle banche coordinatrici dell'offerta, (ii) gli onorari che vengono corrisposti ai consulenti, specialisti e legali; (iii) altri costi quali, a titolo esemplificativo, i costi di comunicazione, le spese di stampa dei prospetti informativi e le spese vive. Al 31 dicembre 2017 la Società non aveva ancora sostenuto tali costi.

I costi di quotazione saranno contabilizzati in accordo alle previsioni dello IAS 32, che ne prevede l'imputazione a riduzione dell'eventuale aumento di capitale ovvero l'imputazione a conto economico al buon esito della quotazione.

1.6 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni che richiedono un alto grado di soggettività, su stime basate sull'esperienza storica, nonché su ipotesi che vengono di volta in volta valutate con riferimento alla loro ragionevolezza in funzione delle circostanze. L'applicazione di tali stime ed ipotesi influenza la determinazione degli importi esposti nei prospetti di bilancio, quali quelli esposti nella situazione patrimoniale-finanziaria, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali e i dati previsionali utilizzati ai fini degli impairment test richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.

Per quanto riguarda l'impairment test si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Perdita di valore delle attività (impairment)" esposto di seguito nella presente Nota Integrativa al bilancio.

Procedimenti Legali

La Società è parte di vari procedimenti legali su richieste risarcitorie connesse all'attività operativa, fiscali, giuslavoristica o altri rapporti contrattuali. Tali contenziosi sono soggetti a molte incertezze, e l'esito delle singole posizioni non è prevedibile con certezza. Inoltre gli stessi spesso derivano da problematiche legali complesse e soggette a diversi gradi di incertezza.

Un accantonamento è effettuato in relazione ad un contenzioso o minacciato, se la soccombenza è valutata probabile e ci sarà un'uscita di fondi e quando l'importo può essere ragionevolmente stimato. Se un'uscita di fondi diventa probabile, ma l'importo non può essere stimato, tale fatto è riportato nelle note.

Dal momento che questi accantonamenti rappresentano stime, la risoluzione di alcune di queste posizioni potrebbe richiedere alla Società di fare pagamenti in eccesso rispetto alle quote accantonate o possono richiedere alla Società di effettuare pagamenti in un importo che non poteva essere ragionevolmente stimato. La Società monitora lo stato dei procedimenti legali e si consulta regolarmente con esperti in materia legale e fiscale. Pertanto, gli accantonamenti per procedimenti legali della Società possono subire variazioni a seguito di futuri sviluppi su tali materie.

Aggregazioni Aziendali

La rilevazione delle operazioni di business combinations implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita se positiva è iscritta al goodwill, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione, il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combinations più significative, di valutazioni esterne.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle

attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Passività per benefici ai dipendenti (Trattamento di fine rapporto - "TFR") e accantonamenti al fondo indennità suppletiva

La valutazione del trattamento di fine rapporto è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad incertezza.

Rettifiche di valore sui Crediti

Le rettifiche di valore sui crediti rappresentano la miglior stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente.

1.7 Principi contabili emanati ma non ancora in vigore

I principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non adottati in via anticipata per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 disciplinavano fattispecie e casistiche non aventi effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e sull'informativa contenuta nel bilancio di esercizio.

La Società sta valutando l'impatto delle modifiche, emendamenti ed interpretazioni ai Principi Contabili omologati non adottati in via anticipata o in corso di omologazione.

Sono di seguito elencati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della Società, erano già stati emanati e non adottati in via anticipata:

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o ad una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente. Il Gruppo applicherà queste modifiche quando entreranno in vigore.

IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions — Amendments to IFRS 2

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali:

gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e se rispettati determinati criteri.

Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettico o un approccio retrospettico modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Nel 2018 il Gruppo proseguirà nella definizione degli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio consolidato.

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio

completo relativo ai contratti di assicurazione che copre rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Allo scopo si applicheranno limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio del VTA/variable fee approach);
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. E' permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Questo principio non si applica al Gruppo.

Transfers of Investment Property — Amendments to IAS 40

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e si ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non forniscono un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Le entità dovrebbero applicare le modifiche prospetticamente a cambiamenti di utilizzo che sono intervenuti alla data di inizio dell'esercizio annuale in cui l'entità applica per la prima volta le modifiche, o successivamente. Un'entità dovrebbe valutare nuovamente la classificazione degli immobili detenuti a tale data e, se applicabile, riclassificarli per riflettere le condizioni esistenti a quella data. L'applicazione retrospettica in accordo con IAS 8 è consentita solo se è possibile senza l'utilizzo del hindsight. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi annuali che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. E' permessa l'applicazione anticipata, di cui deve essere data informativa. Il gruppo applicherà le modifiche alla data di entrata in vigore. Peraltro, poiché il trattamento contabile seguito dal Gruppo è in linea con i chiarimenti, il Gruppo non si attende alcun effetto sul proprio bilancio consolidato.

Annual Improvements 2014-2016 Cycle (issued in December 2016)

Questi miglioramenti includono:

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. La modifica è in vigore dal 1 Gennaio 2018. Questa modifica non è applicabile al Gruppo.

IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Clarification that measuring investees at fair

value through profit or loss is an investment-by-investment choice

Le modifiche chiariscono che:

- Un'entità che è un'organizzazione di venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico.
- Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo.

Le modifiche dovrebbero essere applicate retrospettivamente dal 1 Gennaio 2018; l'applicazione anticipata è consentita. Se un'entità applica queste modifiche anticipatamente, deve dare informativa del fatto. Queste modifiche non sono applicabili al Gruppo.

Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts - Amendments to IFRS 4

Le modifiche riguardano i problemi che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 Insurance Contracts, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 e l'overlay approach. L'esenzione temporanea si applica per la prima volta agli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2018 o successivamente. Un'entità potrebbe scegliere l'overlay approach quando applica per la prima volta l'IFRS 9 e applica questo approccio retrospettivamente alle attività finanziarie designate al momento della transizione all'IFRS 9. L'entità risponde l'informativa comparativa riflettendo l'overlay approach se, e solo se, l'entità risponde l'informativa comparativa quando applica l'IFRS 9. Queste modifiche non sono applicabili al Gruppo.

IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per la rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Le entità potrebbero applicare le modifiche su base pienamente retrospettiva. In alternativa, un'entità potrebbe applicare l'Interpretazione prospetticamente a tutte le attività, costi e ricavi che rientrano nel suo scopo che sono stati rilevati inizialmente alle seguenti date o successivamente:

- All'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione o
- All'inizio dell'esercizio precedente presentato a fini comparativi nel bilancio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione.

L'Interpretazione è in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 Gennaio 2018 e successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata di cui deve essere data informativa. Peraltro, dato che la corrente politica contabile del Gruppo è allineata con l'interpretazione, il Gruppo non si attende alcun effetto sul proprio bilancio consolidato.

IFRIC Interpretation 23 Uncertainty over Income Tax Treatment

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, nè include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- Come un'entità determina l'utile tassabile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della soluzione dell'incertezza. L'Interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 Gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune facilitazioni transitorie. Il Gruppo applicherà l'interpretazione alla data di entrata in vigore. Poiché il Gruppo opera in un complesso contesto fiscale multinazionale, l'applicazione dell'Interpretazione potrebbe avere degli effetti sul bilancio consolidato e sull'informativa richiesta. Inoltre, il Gruppo potrebbe dover definire processi e procedure per ottenere le informazioni necessarie all'applicazione tempestiva dell'Interpretazione.

Nota 2. Acquisizioni

2.1 Acquisizione Gruppo FI.D.ES Medica

Il 28 giugno 2017, il Gruppo Garofalo Health Care ha acquisito il 100% delle azioni del Gruppo FI.D.ES. Medica (di seguito anche "Gruppo Fides Medica"), un Gruppo non quotato con sede a Genova, specializzato nelle attività di lungodegenza con un focus sulla cura degli anziani con deficit fisici temporanei oppure non più autosufficienti, e nella riabilitazione motoria e psichiatrica.

Il Gruppo risulta costituito dalle seguenti società: FI.D.ES. Medica S.r.l. (capogruppo), Centro di Riabilitazione S.r.l., Genia Immobiliare S.r.l., Ro.E.Mar. S.r.l., FI.D.ES. Servizi S.c.a.r.l., Prora S.r.l. e Il Fiocco S.c.a.r.l..

Il Gruppo Garofalo Health Care ha acquisito il Gruppo Fides Medica con l'obiettivo di continuare nella sua politica di espansione e di diversificazione sia territoriale che settoriale, tale acquisizione infatti ha permesso l'ingresso in un nuovo mercato quale quello della regione Liguria, ed ha consentito altresì di ampliare l'offerta di servizi coprendo tutti i comparti del settore sanitario e socio assistenziale.

Attività acquisite e passività assunte

Il fair value delle attività e passività identificabili del Gruppo Fides Medica alla data dell'acquisizione era:

<i>in migliaia di Euro</i>	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione
Attività	
Accreditamento (attività immateriali a vita utile indefinita)	8.257
Attività immateriali	8
Immobili, impianti e macchinari (Nota 5)	10.439
Attività non correnti (incluse le partecipazioni)	158
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.301
Crediti commerciali	4.739
Rimanenze	13
Attività correnti	818
	30.733
Passività	
Passività per imposte differite	2.393
Debiti commerciali	1.353
Debiti finanziari correnti	655
Debiti finanziari non correnti	2.927
Benefici ai dipendenti	554
Altre passività correnti	4.283
Totale attività nette identificabili al fair value	18.568
Avviamento derivante dall'acquisizione	17.646
Corrispettivo dell'acquisizione	36.214
Flusso di cassa netto dell'acquisizione	29.913

L'eccedenza derivante dall'acquisizione, rappresenta l'avanzo dei costi di acquisto sul fair value della quota di pertinenza del Gruppo, identificabile per Euro 8.257 migliaia nelle attività nette ascrivibili all'accREDITAMENTO del Gruppo Fides Medica alla data di acquisizione.

L'accREDITAMENTO istituzionale è il processo attraverso il quale le strutture autorizzate pubbliche e private acquisiscono la qualifica di soggetto idoneo all'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie per conto del Servizio Sanitario Regionale (SSR). L'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione ed è subordinato al possesso degli ulteriori requisiti di accREDITAMENTO definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, nonché all'adozione di sistemi di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate e di monitoraggio della qualità, dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Tale categoria di cespiti presenta i presupposti per essere considerato a vita utile indefinita, e pertanto tale valore è soggetto ad impairment test almeno una volta all'anno e rilevato al costo al netto delle perdite derivanti da riduzioni di valore.

Il fair value dell'accREDITAMENTO appartiene al livello 3, si rimanda alla Nota. 40 Gerarchia del Fair Value, risulta stimato applicando una tecnica basata sull'attualizzazione dei risultati derivanti dalle prestazioni "in convenzione" (multi-period exceeds earnings technique).

La valutazione del fair value è basata su input significativi non osservabili sul mercato. La stima del fair value si basa sulle seguenti assunzioni:

- I flussi di cassa prospettici, sviluppati per un orizzonte temporale di 4 esercizi con una previsione di terminal value, derivano dal Business Plan e risultano sviluppati prendendo a riferimento l'Ebitda atteso per la sola parte convenzionata al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle immobilizzazioni fisse e del capitale circolante;
- Tali assunzioni risultano coerenti con le proiezioni dei flussi di cassa in entrata ed in uscita, tengono conto dei risultati effettivi passati e dell'andamento storico del mercato di riferimento;
- Il tasso base utilizzato è pari al 6% aumentato di 2 punti percentuali per tener conto del fatto che si stanno valutando singoli assets intangibili e non l'intero complesso aziendale;
- Il tasso di crescita g risulta pari a 0;
- Il valore terminale è determinato partendo dall'ebitda dell'ultimo anno di piano ridotto prudenzialmente del 50%.

La passività per imposte differite accoglie l'effetto fiscale relativo alle spese di accreditamento, in quanto deducibili fiscalmente.

L'avviamento determinato in via residuale, pari a Euro 17.646 migliaia comprende il valore delle sinergie attese derivanti dall'acquisizione. Non si prevede che l'avviamento sia deducibile ai fini fiscali. Tale valore è sottoposto a test di impairment almeno una volta all'anno e rilevato al costo al netto delle perdite derivanti da riduzioni di valore.

Dalla data di acquisizione, il Gruppo Fides ha contribuito ai ricavi del Gruppo per Euro 7.613 migliaia e all'utile netto ante imposte del Gruppo per Euro 1.120 migliaia. Se l'aggregazione fosse stata efficace dall'inizio dell'anno, i ricavi della attività operative sarebbero stati pari a Euro 15.200 migliaia e l'utile delle attività operative per il Gruppo sarebbe stato pari a Euro 1.370 migliaia. Tali informazioni sono basate sui saldi di bilancio prima delle elisioni intercompany.

2.2 Acquisizione Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A

Il 6 dicembre 2017, il Gruppo ha acquisito il 52,9% delle azioni della Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. una società non quotata con sede a Castiglione dei Pepoli in Bologna, specializzata nelle attività ospedaliere con un focus sulla medicina e chirurgia generale.

Il Gruppo ha acquisito la Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. continuando nella sua politica di espansione e di diversificazione sia territoriale che settoriale, tale acquisizione infatti ha permesso di ampliare l'offerta nella regione Emilia Romagna, ove il Gruppo è già presente con la Hesperia Hospital Modena S.p.A..

Attività acquisite e passività assunte

Il fair value delle attività e passività identificabili della Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. alla data dell'acquisizione era:

<i>in migliaia di Euro</i>	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione
Attività	
Accreditamento	4.942

<i>in migliaia di Euro</i>	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione
Attività immateriali	13
Immobili, impianti e macchinari (Nota 5)	1.143
Attività non correnti (incluse le partecipazioni)	97
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.757
Crediti commerciali	2.216
Rimanenze	137
Attività correnti	153
Passività	
Passività per imposte differite	1.384
Debiti commerciali	916
Altre passività correnti	738
Fondo rischi ed oneri	327
Benefici ai dipendenti	354
Totale attività nette identificabili al fair value	9.739
Interessenze di minoranza misurato come pro quota	2.908
Avviamento derivante dall'acquisizione	46
Corrispettivo dell'acquisizione	6.877
Flusso di cassa netto dell'acquisizione	2.120

L'eccedenza derivante dall'acquisizione, rappresenta l'avanzo dei costi di acquisto sul fair value della quota di pertinenza del Gruppo, identificabile per Euro 4.942 migliaia nelle attività nette ascrivibili all'accREDITAMENTO della Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. alla data di acquisizione, come meglio descritto anche alla Nota 2.1.

Il fair value dell'accREDITAMENTO appartiene al livello 3 e risulta stimato applicando una tecnica basata sull'attualizzazione dei risultati derivanti dalle prestazioni "in convenzione" (multi-period excess earnings technique).

La valutazione del fair value è basata su input significativi non osservabili sul mercato. La stima del fair value si basa sulle seguenti assunzioni:

- I flussi di cassa prospettici, sviluppati per un orizzonte temporale di 4 esercizi con una previsione di terminal value, derivano dal Piano Industriale 2018-2021 e risultano sviluppati prendendo a riferimento l'ebitda atteso per la sola parte convenzionata al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle immobilizzazioni fisse e del capitale circolante;
- Tali assunzioni risultano coerenti con le proiezioni dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e tengono conto dei risultati effettivi passati, e dell'andamento storico del mercato di riferimento;
- Il tasso base utilizzato è pari al 6% aumentato di 2 punti percentuali per tener conto del fatto che si stanno valutando singoli assets intangibili e non l'intero complesso aziendale;
- Il tasso di crescita g risulta pari a 0;
- Il valore terminale è determinato partendo dall'ebitda dell'ultimo anno di piano ridotto

prudenzialmente del 50%.

La passività per imposte differite accoglie l'effetto fiscale relativo alle spese di accreditamento, in quanto deducibili fiscalmente.

L'avviamento determinato in via residuale, pari a Euro 47 migliaia comprende il valore delle sinergie attese derivanti dall'acquisizione. Non si prevede che l'avviamento sia deducibile ai fini fiscali. Tale valore è sottoposto a test di impairment almeno una volta all'anno e rilevato al costo al netto delle perdite derivanti da riduzioni di valore.

Dalla data di acquisizione, la Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. ha contribuito ai ricavi del Gruppo per Euro 699 migliaia e all'utile netto ante imposte per Euro 21 migliaia. Se l'aggregazione fosse stata efficace dall'inizio dell'anno, i ricavi della attività operative sarebbero stati pari a Euro 9.045 migliaia e l'utile netto ante imposte delle attività operative sarebbe stato pari a Euro 740 migliaia.

Questa controllata, i cui valori al 31 dicembre 2017 approssimano quelli sopra riportati con riferimento alla data di acquisizione, si configura controllata con interessenze di minoranza significative. La residua quota del 47,1% risulta detenuta come di seguito riepilogato:

Soci di minoranza	Quota partecipativa
Bertuzzi Ivana	1,6%
Bragaglia Maria Pia	4,2%
Bragaglia Paola	8,3%
Carpani Carlo	0,5%
Carpani Rosa Maria	0,5%
Carpani Mario	0,5%
Carpani Pietro	0,5%
Cavina Umberto	0,3%
Cremonini Carlo	0,5%
Gallina Annalisa	13,3%
Gallina Guido	6,6%
Melloni Mirella	9,9%
Rapezzi Maria	0,2%
Rapezzi Mario	0,2%
Tiezzi Antonio	0,0%
Totale	47,1%

Nota n. 3 Avviamento

La voce avviamento risulta composta come segue:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Avviamento – CGU Rugani Hospital S.r.l.	6.935	6.936	6.936

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Avviamento – CGU CMSR Veneto Medica S.r.l.	11.230	11.230	11.230
Avviamento – CGU Villa Von Siebenthal S.r.l.	2.957	2.957	2.957
Avviamento – CGU Gruppo Fides Medica	17.646	-	-
Avviamento – CGU Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A.	46	-	-
Totale Avviamento	38.815	21.123	21.123

L'avviamento è costituito dalla differenza tra il fair value del corrispettivo trasferito ed il valore netto degli importi alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili al fair value.

La società nel primo bilancio consolidato IFRS ha optato per non procedere alla riapertura delle *Business combinations* avvenute antecedentemente all'1 gennaio 2015. Pertanto il valore degli avviamenti rilevato come saldo di apertura è costituito dai valori di avviamento presenti nel bilancio al 31 dicembre 2014 determinato in base ai principi contabili precedentemente applicati.

Acquisizioni dell'esercizio

Si rimanda a quanto riportato nella Nota 2 Acquisizioni.

Verifica della riduzione di valore dell'avviamento e della attività immateriali con vita utile indefinita (impairment test)

L'avviamento e l'accreditamento acquisiti attraverso aggregazioni aziendali sono stati allocati ai fini della verifica della perdita di valore alle unità generatrici di flussi di cassa identificate per il Gruppo per i tre esercizi a livello di singola entity, fatto salvo il Gruppo Fides Medica di recente acquisizione identificato come una unica CGU.

Il Gruppo non ha identificato indicatori di impairment test, ed ha effettuato l'impairment test nel mese di dicembre 2017 per le voci sottoposte a verifica annuale.

Impianto valutativo

La stima del value in use è effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow o UDCF). I flussi finanziari operativi sono attualizzati ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (Weighted Average Cost of Capital o WACC), allo scopo di ottenere il valore del capitale operativo dell'azienda (Enterprise Value).

I flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di impairment sono sviluppati per un orizzonte temporale di 4 esercizi con una previsione di terminal value, e derivano dal Piano Industriale 2018-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2018 e risultano sviluppati prendendo a riferimento l'ebitda atteso al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle immobilizzazioni fisse e del capitale circolante. Le assunzioni risultano coerenti con i risultati effettivi passati e dell'andamento storico del mercato di riferimento. Il tasso di crescita g è pari a zero.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) utilizzato per i test di impairment, è pari al 31 dicembre 2017 al 6%, al 31 dicembre 2016 al 5,87% ed al 31 dicembre 2015 al 5,57%, e presenta i

seguenti parametri principali:

- Risk free rate: il tasso utilizzato è pari al 2,1% per l'esercizio 2017, al 1,45% per l'esercizio 2016 ed al 1,73% per l'esercizio 2015; tale valore corrisponde al rendimento dei Titoli di Stato italiani a scadenza decennale rilevati come media mensile degli ultimi dodici mesi (Fonte: S&P Capital IQ);
- Beta: per la stima del coefficiente di rischiosità sistemica non differenziabile si è invece fatto riferimento agli input elaborati dalla prassi internazionale (Fonte: S&P Capital IQ), prendendo in considerazione un gruppo di società quotate operanti nel medesimo settore dell'impresa da valutare, calcolando in tal modo un appropriato beta medio di settore, pari a 0,5% al 31 dicembre 2017, a 0,6% al 31 dicembre 2016 ed a 0,5% al 31 dicembre 2015;
- Market premium: ai fini dell'analisi, è stato utilizzato un tasso pari al 6,0% per tutti e tre gli esercizi. Tale parametro si colloca in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo sia con la prassi professionale;
- Premio per il rischio aggiuntivo: prudenzialmente, è stata applicata una maggiorazione del costo del capitale di rischio pari all'1,0% (per tutti e tre gli esercizi) per le CGU per tenere in considerazione le ridotte dimensioni rispetto alle società usate come comparabili;
- Con riferimento al costo del debito (Kd) per le CGU che presentano finanziamenti in essere si è fatto riferimento al tasso di interesse effettivo praticato dal sistema bancario sui finanziamenti stessi in essere Eurirs 10 anni, media 12 mesi (Fonte: S&P Capital IQ) con uno spread pari a 3 punti;
- Struttura finanziaria: coerentemente con quanto fatto ai fini del calcolo del beta, abbiamo applicato al costo del capitale di rischio ed al costo del capitale di debito dei pesi determinati utilizzando un D/E di mercato rappresentativo della struttura finanziaria media del campione di società quotate comparabili precedentemente identificato, pari a 0,6 per l'esercizio 2017, pari a 0,55 per l'esercizio 2016 e pari a 0,48 per l'esercizio 2015. I pesi w_e e w_d sono risultati pari rispettivamente al 61,0% ed al 39,0% per l'esercizio 2017, pari rispettivamente al 64,5% ed al 35,5% per l'esercizio 2016 e pari rispettivamente al 67,42% ed al 32,58% per l'esercizio 2015.

CGU Rugani Hospital S.r.l.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa Rugani Hospital S.r.l. struttura sanitaria operante in Siena, è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai relativi budget finanziari per un periodo di quattro anni, approvati dal management. Come risultato delle analisi aggiornate, il management non ha identificato una perdita di valore di questa unità generatrice di cassa.

CGU CMSR Veneto Medica S.r.l.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa CMSR Veneto Medica S.r.l. poliambulatorio operante in Vicenza, è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai relativi budget finanziari per un periodo di quattro anni, approvati dal management. Come risultato delle analisi aggiornate, il management non ha identificato una perdita di valore di questa unità generatrice di cassa.

CGU Villa Von Siebenthal S.r.l.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa Villa Von Siebenthal S.r.l. struttura sanitaria socio assistenziale operante a Genzano Romano, è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai relativi budget finanziari per un periodo di quattro anni, approvati dal management. Come risultato delle analisi aggiornate, il management non ha identificato una perdita di valore di questa unità generatrice di cassa.

CGU Gruppo Fides Medica

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo Fides Medica, è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai relativi budget finanziari per un periodo di quattro anni, approvati dal management. Come risultato delle analisi aggiornate, il management non ha identificato una perdita di valore di questa unità generatrice di cassa.

CGU Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo Fides Medica, è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai relativi budget finanziari per un periodo di quattro anni, approvati dal management. Come risultato delle analisi aggiornate, il management non ha identificato una perdita di valore di questa unità generatrice di cassa.

Sensitività ai cambiamenti nelle assunzioni

Il Gruppo ha provveduto ad elaborare analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alle variazioni degli assunti di base che condizionano il valore d'uso delle CGU, ipotizzando pertanto una variazione del WACC pari a +/-1 senza che siano emersi ulteriori indicatori di perdita.

Di seguito mostriamo il wacc di equilibrio per ciascuna CGU, con riferimento all'esercizio 2017:

%	WACC e		
	2017	2016	2015
Avviamento – CGU Rugani Hospital S.r.l.	13,6%	22,2%	13,1%
Avviamento – CGU CMSR Veneto Medica S.r.l.	9,7%	11,7%	9,3%
Avviamento – CGU Villa Von Siebenthal S.r.l.	6,7%	6,2%	5,7%
Avviamento – CGU Gruppo Fides Medica	6,6%	-	-
Avviamento – CGU Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A.	20,2%	-	-

Nota n. 4 Altre attività immateriali

La composizione della voce Altre Attività immateriali al 31 dicembre 2017, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, è di seguito evidenziata:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5	22	7	(17)	15

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Accreditamento	13.528	329	329	13.199	-
Software	711	857	588	(146)	269
Altre attività immateriali	32	27	43	5	(16)
Totale Altre Attività immateriali	14.276	1.235	967	13.041	268

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione delle singole voci delle Attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015:

in migliaia di Euro	Concession, licenze, marchi e diritti simili	Software	Accreditamento	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Valore netto al 01 gennaio 2015	2	219	329	53	115	718
Incrementi di periodo	8	577	-	10	1	596
Decrementi netti	-	-	-	-	(76)	(76)
Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche per giroconti	-	40	-	-	(40)	-
Ammortamenti	(3)	(248)	-	(20)	-	(271)
Valore netto al 31 dicembre 2015	7	588	329	43	-	967
Incrementi di periodo	21	539	-	4	-	564
Decrementi netti	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche per giroconti	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(6)	-270	-	(20)	-	(296)
Valore netto al 31 dicembre 2016	22	857	329	27	-	1.235
Incrementi di periodo	3	121	-	-	-	124
Decrementi netti	(4)	-	-	-	-	(4)
Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche per giroconti	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento		25	13.199	31	-	13.255
Ammortamenti	(17)	(291)	-	(26)	-	(334)
Valore netto al 31 dicembre 2017	4	712	13.528	32	-	14.276

Concessioni licenze, marchi e diritti simili

La voce accoglie le concessioni licenze, marchi e diritti simili principalmente ascrivibili alla società Casa di Cura Villa Garda S.p.A., gli investimenti del Gruppo non sono risultati significativi.

Nell'esercizio 2016 il Gruppo ha effettuato investimenti per Euro 21 migliaia relativi alla concessione della licenza vocale acquisito dalla Casa di Cura Villa Berica S.p.A..

Nell'esercizio 2015 il Gruppo ha effettuato investimenti per Euro 8 migliaia relativo a concessioni, licenze e marchi della Rugani Hospital S.r.l..

Software

La voce Software è relativa agli applicativi utilizzati dalle amministrazioni e per le attività sanitarie delle società del Gruppo.

Nell'esercizio 2017 il Gruppo ha effettuato investimenti in Software per complessivi Euro 121 migliaia relativi all'acquisto del Software applicativo utilizzato dalle amministrazioni e per le attività sanitarie delle società del Gruppo, principalmente ascrivibili ad Euro 71 migliaia di Hesperia Hospital Modena S.p.A..

Nell'esercizio 2016 il Gruppo ha effettuato investimenti in Software per complessivi Euro 539 migliaia relativi all'acquisto del Software applicativo utilizzato dalle amministrazioni e per le attività sanitarie delle società del Gruppo, principalmente ascrivibili: (i) Euro 334 migliaia di Hesperia Hospital Modena S.p.A., (ii) Euro 119 migliaia relativi alla società L'Eremo di Miazzina S.p.A., (iii) Euro 42 migliaia relativi alla società Casa di Cura Villa Berica S.p.A..

Nell'esercizio 2015 il Gruppo ha effettuato investimenti Software per complessivi Euro 577 migliaia relativi all'acquisto del Software applicativo utilizzato dalle amministrazioni e per le attività sanitarie delle società del Gruppo, principalmente ascrivibili: (i) Euro 118 migliaia relativi a Rugani Hospital S.r.l., (ii) Euro 139 migliaia relativi a Casa di Cura Villa Berica S.p.A., (iii) Euro 92 migliaia relativi a C.M.S.R. Veneto Medica S.r.l. (iv) Euro 114 migliaia relativi a Casa di Cura Villa Garda S.p.A..

La voce subisce un significativo incremento nel periodo 2015-2017, ed è principalmente relativo agli investimenti effettuati dalle società: Hesperia Hospital Modena S.p.A. (Euro 443 migliaia), Casa di Cura Villa Berica S.p.A. (Euro 209 migliaia), L'Eremo di Miazzina S.p.A. (Euro 147 migliaia), Rugani Hospital S.r.l. (Euro 144 migliaia), per l'acquisizione del Software utilizzato dal Gruppo.

Accreditamento

La voce Accreditamento accoglie principalmente l'eccedenza derivante dall'acquisizione del Gruppo Fides Medica e di Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A.. L'avanzo dei costi di acquisto sul fair value della quota di pertinenza del Gruppo, è identificabile in Euro 8.257 migliaia per le attività nette ascrivibili all'accREDITAMENTO del Gruppo Fides Medica alla data di acquisizione e per l'importo di Euro 4.942 migliaia all'accREDITAMENTO Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A..

L'accREDITAMENTO istituzionale è il processo attraverso il quale le strutture autorizzate pubbliche e private acquisiscono la qualifica di soggetto idoneo all'erogazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie per conto del Servizio Sanitario Regionale (SSR). L'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione ed è subordinato al possesso degli ulteriori requisiti di accREDITAMENTO definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, nonché all'adozione di sistemi di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate e di monitoraggio della qualità, dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Tale categoria di cespiti presenta i presupposti per essere considerato a vita utile indefinita, e pertanto tale valore è soggetto ad impairment test almeno una volta all'anno e rilevato al costo al netto delle perdite derivanti da riduzioni di valore.

Il fair value dell'accREDITAMENTO risulta stimato applicando una tecnica basata sull'attualizzazione dei risultati derivanti dalle prestazioni "in convenzione" (multi-period exceeS earnings technique).

La valutazione del fair value è basata su input significativi non osservabili sul mercato. La stima del fair value si basa sulle seguenti assunzioni:

- I flussi di cassa prospettici, sviluppati per un orizzonte temporale di 4 esercizi con una previsione di terminal value, derivano dal Piano Industriale 2018-2021 e risultano sviluppati prendendo a riferimento l'ebitda atteso per la sola parte convenzionata al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle immobilizzazioni fisse e del capitale circolante;
- Tali assunzioni risultano coerenti con le proiezioni dei flussi di cassa in entrata ed in uscita, tengono conto dei risultati effettivi passati e dell'andamento storico del mercato di riferimento;
- Il tasso base utilizzato è pari al 6% aumentato di 2 punti percentuali per tenere conto del fatto che si stanno valutando singoli assets intangibili e non l'intero complesso aziendale;
- Il tasso di crescita g risulta pari a 0;
- Il valore terminale è determinato partendo dall'ebitda dell'ultimo anno di piano ridotto prudenzialmente del 50%.

In relazione ai test di impairment, gli stessi sono stati svolti congiuntamente ai test sugli avviamenti delle rispettive società (essendo gli accreditamenti stati allocati alle CGU rappresentate dalle rispettive cliniche). Sono state inoltre operate le analisi di sensitività simulando una variazione del WACC di +/- 1%. Tali test non hanno evidenziato risultati significativamente differenti dal valore recuperabile degli assets oggetto di impairment test.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 2.

Altre attività immateriali

La voce accoglie categorie residuali di attività, che data la loro scarsa significatività, non trovano collocazione in una specifica voce. Il saldo al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 32 migliaia e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2017 non presenta variazioni significative.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce in esame presenta saldo pari a zero al 31 dicembre 2017. Nel corso degli esercizi 2015-2017 accoglieva principalmente gli acconti relativi agli oneri sostenuti per le implementazioni di software gestionali utilizzati dalle amministrazioni e per le attività sanitarie delle società del Gruppo, oltre che ai costi sostenuti per l'accredimento delle strutture sanitarie.

Nota n. 5 Immobili, Impianti e macchinari

La tabella di seguito riportata presenta la composizione degli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Terreni e Fabbricati	78.536	68.838	70.128	9.698	(1.290)
Migliorie su beni di terzi	1.403	-	-	1.403	-

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Impianti e macchinari	2.430	2.745	2.527	(315)	218
Attrezzature industriali e commerciali	6.601	6.890	7.275	(289)	(385)
Altri beni	939	805	912	134	(107)
Immobilizzazioni in corso e acconti	41	2.056	921	(2.015)	1.135
Totale	89.950	81.334	81.763	8.616	(429)

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione della voce in esame per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015:

<i>in migliaia di Euro</i>	Terreni e fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Valore netto al 01 gennaio 2015	70.820	-	2.399	7.870	964	600	82.653
Incrementi di periodo	1.430	-	1.072	986	293	783	4.564
Decrementi netti	-	-	(255)	-	(7)	-	(262)
Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche per giroconti	462	-	(260)	260	-	(462)	-
Ammortamenti	(2.584)	-	(429)	(1.841)	(338)	-	(5.192)
Valore netto al 31 dicembre 2015	70.128	-	2.527	7.275	912	921	81.763
Incrementi di periodo	923	-	701	1.328	245	1.631	4.828
Decrementi netti	-	-	-	(2)	-	-	(2)
Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche per giroconti	354	-	-	-	-	(496)	(142)
Ammortamenti	(2.567)	-	(483)	(1.711)	(352)	-	(5.113)
Valore netto al 31 dicembre 2016	68.838	-	2.745	6.890	805	2.056	81.334
Incrementi di periodo	1.091	70	101	1.196	272	42	2.772
Decrementi netti	-	-	(64)	(58)	-	(120)	(242)
Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche per giroconti	1.937	-	-	-	-	(1.937)	-
Variazione area di consolidamento	9.482	1.399	138	235	213	-	11.467
Ammortamenti	(2.812)	(66)	(490)	(1.662)	(351)	-	(5.381)
Valore netto al 31 dicembre 2017	78.536	1.403	2.430	6.601	939	41	89.950

Terreni e Fabbricati

La voce accoglie principalmente le strutture immobiliari di proprietà delle case di cura ed ammonta al 31 dicembre 2017 ad Euro 78.536 migliaia contro Euro 68.838 migliaia dell'esercizio 2016 ed Euro 70.128 migliaia dell'esercizio 2015.

La voce si incrementa nel corso del 2017 di Euro 9.698 migliaia rispetto al precedente esercizio 2016,

ed è principalmente ascrivibile: (i) alla variazione dell'area di consolidamento (Euro 752 migliaia da Casa di Cura prof. Nobili S.p.A. ed Euro 8.730 migliaia da Gruppo Fides Medica); (ii) all'incremento per i lavori realizzati in Rugani Hospital S.r.l. per ulteriori 40 posti letto, relativi sia agli investimenti dell'esercizio per Euro 633 migliaia sia al completamento di quanto avvenuto in esercizi precedenti per Euro 1.937 migliaia; (iii) alla realizzazione dei lavori di sistemazione dei locali adibiti a cucina de L'Eremo di Miazzina S.p.A per Euro 216 migliaia; (iv) mitigati dall'effetto dell'ammortamento del periodo.

Nel corso dell'esercizio 2016 la voce si decrementa per un valore pari a Euro 1.290 migliaia, principalmente per effetto: (i) dell'incremento per gli investimenti pari ad Euro 923 migliaia, di cui Euro 624 migliaia riferiti a lavori di ristrutturazione ed ammodernamento legati al normale ciclo dell'azienda Hesperia Hospital Modena S.p.A. (ii) del al completamento di alcuni lavori di ristrutturazione della Villa Von Siebenthal S.r.l., per un valore pari a Euro 138 migliaia; (iii) ai lavori di ammodernamento della struttura di Via Caparozzo della Casa di Cura Villa Berica S.p.A., pari ad Euro 82 migliaia; (iv) ai lavori apportati nella struttura di Cambiasca de L'Eremo di Miazzina S.p.A., pari ad Euro 79 migliaia. (v) mitigati dall'effetto dell'ammortamento del periodo.

Nel corso dell'esercizio 2015 la voce decrementa per un valore pari a Euro 692 migliaia, principalmente per effetto: (i) dell'incremento per gli investimenti complessivi pari ad Euro 1.430 migliaia, principalmente riferiti (a) per Euro 1.069 migliaia alla Hesperia Hospital Modena S.p.A. per la ristrutturazione ed ammodernamento delle sale operatorie, della sala conference e dell'adeguamento alla normativa antincendio e (b) per Euro 288 migliaia a L'Eremo di Miazzina S.p.A. per alcuni lavori eseguiti nel fabbricato strumentale sito nel Comune di Cambiasca; (iii) mitigati dall'effetto dell'ammortamento del periodo.

Tale voce accoglie l'allocazione del maggior valore derivante dalla differenza in sede di primo consolidamento tra valore di carico e corrispondente frazione di patrimonio netto della società Hesperia Hospital Modena S.p.A. per originari Euro 7.000 migliaia, tale voce presenta un saldo al 31 dicembre 2017 pari a Euro 3.360 migliaia, al 31 dicembre 2016 pari a Euro 3.570 migliaia e al 31 dicembre 2015 pari a Euro 3.780 migliaia.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono state identificate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Migliorie su beni di terzi

La voce si incrementa nel corso del 2017 di Euro 1.403 migliaia rispetto al precedente esercizio 2016 ed è principalmente ascrivibile: (i) alla variazione dell'area di consolidamento per Euro 1.399 migliaia, con l'inclusione all'interno del Gruppo delle società relative al Gruppo Fides; (ii) lavori di manutenzione straordinaria per Euro 70 migliaia effettuati presso la residenza per anziani "Le Clarisse" di cui la società è locataria e (iii) mitigati dall'effetto dell'ammortamento del periodo. La struttura " Le Clarisse è un presidio sanitario assistenziale dotato di una capacità ricettiva di 74 posti letto divisi in: residenza protetta, RSA riabilitativa e RSA di mantenimento.

Impianti e macchinari

La voce Impianti e macchinari ammonta al 31 dicembre 2017 ad Euro 2.430 migliaia, al netto dei fondi ammortamento, contro Euro 2.745 migliaia dell'esercizio 2016 ed Euro 2.527 migliaia dell'esercizio 2015

Gli investimenti dell'esercizio 2017 sono pari ad Euro 101 migliaia, e si riferiscono principalmente all'acquisto di macchinari sanitari ed a lavori di manutenzione di impianti fissi e generici delle strutture C.M.S.R. Veneto Medica S.r.l. (per Euro 27 migliaia), della Casa di Cura Villa Berica S.p.A. (per Euro

35 migliaia), Hesperia Hospital Modena (per Euro 22 migliaia) e Rugani Hospital S.r.l. (per Euro 12 migliaia). Il valore degli incrementi per acquisti risulta mitigato dall'effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati investimenti complessivi per Euro 701 migliaia e si riferiscono principalmente all'acquisto di macchinari sanitari ed a lavori di manutenzione di impianti fissi e generici delle strutture Casa di Cura Villa Garda S.p.A. (per Euro 44 migliaia), della Casa di Cura Villa Berica S.p.A. (per Euro 129 migliaia) e Hesperia Hospital Modena S.p.A. (per Euro 517 migliaia).

Nel corso del 2015 sono stati effettuati investimenti complessivi per Euro 1.072 migliaia e si riferiscono principalmente all'acquisto di macchinari sanitari ed a lavori di manutenzione di impianti fissi e generici delle strutture Casa di Cura Villa Garda S.p.A. (per Euro 46 migliaia), della Villa Von Siebenthal S.p.A. (per Euro 129 migliaia) e Hesperia Hospital Modena (per Euro 829 migliaia).

Attrezzature industriali e commerciali

La voce Attrezzature industriali e commerciali ammonta al 31 dicembre 2017 ad Euro 6.601 migliaia contro un valore dell'esercizio 2016 di Euro 6.890 migliaia e ad al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 7.275 migliaia, al netto dei fondi ammortamento.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati investimenti per complessivi Euro 1.196 migliaia in relazione all'acquisto di attrezzature specifiche sanitarie utilizzate per l'erogazione delle prestazioni mediche fornite principalmente da: Casa di Cura Villa Berica S.p.A. per Euro 351 migliaia, Hesperia Hospital Modena S.p.A. per Euro 212 migliaia, CMSR Veneto Medica S.r.l. per Euro 176 migliaia, Rugani Hospital S.r.l. per Euro 361 migliaia. L'ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 1.662 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati effettuati investimento per complessivi Euro 1.328 migliaia in relazione all'acquisto di attrezzature specifiche sanitarie utilizzate per l'erogazione delle prestazioni mediche fornite principalmente dalla: Hesperia Hospital Modena S.p.A. per Euro 426 migliaia, Rugani Hospital S.r.l. per Euro 154 migliaia, Casa di Cura Villa Berica S.p.A. per Euro 270 migliaia. L'ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 1.711 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati effettuati investimenti per complessivi Euro 986 migliaia in relazione all'acquisto di attrezzature specifiche sanitarie utilizzate per l'erogazione delle prestazioni mediche fornite principalmente dalla: Rugani Hospital S.r.l. per Euro 144 migliaia, Casa di Cura Villa Berica S.p.A. per Euro 136 migliaia, L'Eremo di Miazzina S.p.A. per Euro 68 migliaia e ed Hesperia Hospital Modena per Euro 523 migliaia. L'ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 1.841 migliaia.

Inoltre, la voce accoglie vari contratti di leasing stipulati da ciascuna casa di cura per l'acquisto al termine del contratto di locazione delle attrezzature sanitarie, che presentano un valore netto contabile pari ad Euro 1.443 migliaia per l'esercizio 2017, Euro 1.567 migliaia per l'esercizio 2016 ed Euro 1.663 migliaia al 31 dicembre 2015.

Il Gruppo ha contabilizzato il leasing secondo il metodo finanziario, in accordo con il principio contabile internazionale IAS 17. Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati stipulati nuovi contratti di leasing finanziario, e non vi sono restrizioni imposte dai suddetti contratti, quali quelle riguardanti dividendi, nuovo indebitamento e ulteriori operazioni di leasing.

Altri Beni

La voce Altri beni risulta principalmente costituita da autovetture, autoveicoli da trasporto, macchine elettroniche, mobili ed arredi. Tale voce ammonta al 31 dicembre 2017 ad Euro 939 migliaia e risulta pressoché in linea con i valori degli esercizi 2016 e 2015. Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati

effettuati investimenti per complessivi Euro 272 migliaia e sono ascrivibili principalmente: (i) per Euro 130 migliaia alla società Rugani Hospital S.r.l., relativi a mobili ed arredi acquistati in relazione all'entrata in funzione di nuovi 40 posti letto; (ii) per Euro 40 migliaia alla società C.M.S.R. Veneto Medica, riferibili a mobili ed arredi ed ad alcune macchine elettroniche per ufficio; (iii) per Euro 38 migliaia alla società Hesperia Hospital Modena S.p.A. relativi a mobili e arredi; (iv) per Euro 36 migliaia alla società Casa di Cura Villa Berica S.p.A. riferibili a macchine elettroniche. La variazione della voce è altresì legata: (i) all'incremento di Euro 213 migliaia per effetto della variazione dell'area di consolidamento legata al Gruppo Fides Medica e alla Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A.; (ii) all'ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 351 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati effettuati investimento per complessivi Euro 245 migliaia e sono ascrivibili principalmente: (i) per Euro 103 migliaia alla società L'Eremo di Miazzina S.p.A., riferibili a macchine elettroniche e mobili ed arredi; (ii) per Euro 57 migliaia alla società Hesperia Hospital Modena S.p.A., relativi a macchine elettroniche (per Euro 32 migliaia) ed in via residuale mobili e arredi; (iii) per Euro 25 migliaia alla società Rugani Hospital S.r.l., relativi a mobili ed arredi e macchinari elettronici; (iv) per Euro 24 migliaia alla società Villa Von Siebenthal S.r.l., riferibili a mobili ed arredi ed ad alcune macchine elettroniche per ufficio. L'ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 352 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati effettuati investimento per complessivi Euro 293 migliaia e sono ascrivibili principalmente: (i) per Euro 20 migliaia alla società Rugani Hospital S.r.l., relativi a mobili ed arredi; (ii) per Euro 143 migliaia alla società Hesperia Hospital Modena S.p.A., relativi a macchine d'ufficio (per Euro 72 migliaia) ed in via residuale mobili e arredi; (iii) per Euro 64 migliaia alla società Casa di Cura Villa Berica S.p.A., riferibili a macchine elettroniche e mobili ed arredi. Quanto ad Euro 44 migliaia si riferisce ad acquisti in leasing di altri beni de L'Eremo di Miazzina. L'ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 338 migliaia.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce è pari al 31 dicembre 2017 ad Euro 41 migliaia, contro un valore del precedente esercizio, di Euro 2.056 migliaia e di Euro 921 migliaia al 31 dicembre 2015.

Si riporta di seguito il dettaglio il saldo e la composizione degli investimenti effettuati nel periodo 2015-2017:

Società	Descrizione intervento	Al 31 dicembre		
		2017	2016	2015
		<i>in migliaia di Euro</i>		
Rugani Hospital S.r.l.	Realizzazione n° 40 posti letto	-	1.928	305
L'Eremo di Miazzina S.p.a.	Lavori di sistemazione locali Cucina	-	120	120
Villa Von Siebenthal S.r.l.	Lavori di ristrutturazione Palazzina	-	-	212
Casa di Cura Villa Berica S.p.A.	Lavori di ristrutturazione fabbricato	-	-	142
Hesperia Hospital Modena S.p.A.	Lavori di ristrutturazione fabbricato	-	-	142
	Altro	41	8	-
	Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	41	2.056	921

Al 31 dicembre 2017 gli investimenti della voce immobilizzazioni in corso, pari ad Euro 41 migliaia, sono relativi ai lavori realizzati e non completati con riferimento principalmente alla Casa di Cura Villa

Berica S.p.A.. La voce presenta nell'esercizio il decremento relativo alla conclusione dei lavori di ampliamento dei fabbricati della struttura della Rugani Hospital S.r.l. per la realizzazione di 40 nuovi posti letto, per Euro 1.937 migliaia.

Al 31 dicembre 2016 gli investimenti della voce immobilizzazioni in corso, pari ad Euro 1.631 migliaia, sono relativi per Euro 1.623 migliaia ai lavori di realizzazione dei 40 posti letto della Rugani Hospital S.r.l.. La voce presenta nell'esercizio il decremento ascrivibile alla conclusione dei lavori di ristrutturazione degli immobili di Villa Von Siebenthal S.r.l., Casa di Cura Villa Berica S.p.A. ed Hesperia Hospital Modena S.p.A..

Al 31 dicembre 2015 gli investimenti della voce immobilizzazioni in corso, pari ad Euro 783 migliaia, sono relativi ad: (i) Euro 287 migliaia relativi ai lavori di realizzazione dei 40 posti letto della Rugani Hospital S.r.l. (ii) Euro 142 migliaia per Hesperia Hospital Modena S.p.A., ascrivibili a lavori di ristrutturazione del fabbricato non completati al 31 dicembre 2015, (iii) Euro 142 migliaia relativi a lavori di ristrutturazione del fabbricato di Casa di Cura Villa Berica S.p.A., (iv) Euro 212 migliaia per la palazzina di Villa Von Siebenthal S.r.l.. La voce presenta nell'esercizio il decremento ascrivibile alla conclusione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di Hesperia Hospital Modena S.p.A..

Nota n. 6 Investimenti Immobiliari

La tabella di seguito riportata presenta la composizione degli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Investimenti immobiliari	1.063	927	961	136	(34)
Totale Investimenti immobiliari	1.063	927	961	136	(34)

Gli investimenti immobiliari del Gruppo si riferiscono principalmente agli appartamenti di proprietà de L'Eremo di Miazzina S.p.A., per un ammontare di Euro 846 migliaia; di Hesperia Hospital Modena S.p.A., per un ammontare di Euro 48 migliaia e, a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2017, F.I.D.E.S. Medica S.r.l., per un ammontare di Euro 169 migliaia. Si tratta di immobili a destinazione non industriale e non strumentale per l'attività caratteristica del Gruppo e che sono detenuti con la specifica finalità di investimento. Per tali motivi, ai sensi dello IAS 40, tali proprietà immobiliari sono state classificate come investimento e valutate applicando il modello del costo. Il valore iscritto è rappresentato dal costo storico dedotte le quote di ammortamento cumulate.

La vita utile degli investimenti immobiliari del Gruppo è di 33 anni in relazione alla durata del contratto; l'ammortamento è a quote costanti.

I Beni non risultano locati, pertanto non sono previsti ricavi per canoni, né costi operativi diretti.

Non vi sono restrizioni alla possibilità di realizzo da parte del Gruppo degli investimenti immobiliari né obbligazioni contrattuali ad acquistare, costruire o sviluppare investimenti immobiliari, né ad effettuare manutenzioni, riparazioni o miglioramenti.

Si rileva che, alla data del 31 dicembre 2017 il *fair value* dei suddetti immobili risulta essere pari a: Euro 1,4 milioni per l'immobile di L'Eremo di Miazzina S.p.a., Euro 122 migliaia per l'immobile di Hesperia Hospital Modena S.p.a. e Euro 171 migliaia per l'immobile di F.I.D.E.S. Medica S.r.l.

Si rimanda per l'informativa sulla gerarchia del *fair value* per gli investimenti immobiliari alla Nota 40. Si chiarisce a tal fine quanto segue:

- il livello della gerarchia del *fair value* in cui si colloca la valutazione, risulta essere il Livello 3, ovvero input che risultano non osservabili, ottenuta con una stima del valore di mercato tenuto conto del valore medio dei valori indicati dalla Banca dati della Agenzia delle Entrate O.M.I. e della banca dati del Borsino Immobiliare (2018) per immobili assimilabili a quelli oggetto di stima;
- si rileva che il *fair value* come sopra descritto ottenuto risulta essere maggiore rispetto al valore d'uso corrente approssimato al valore netto contabile della suddetta posta.

Nota n. 7 Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta al 31 dicembre 2017 ad Euro 788 migliaia e sono riferite a partecipazioni in società collegate per Euro 739 migliaia ed a strumenti di capitale per Euro 49 migliaia.

Il valore delle partecipazioni ammonta al 31 dicembre 2016 e 2015 rispettivamente Euro 43 migliaia ed Euro 42 migliaia, gli importi sono riferiti a strumenti di capitale.

Partecipazioni in società collegate

Nella tabella seguente riportiamo il dettaglio delle partecipazioni in società collegate per gli esercizi 2015-2017.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Il Fiocco S.c.a.r.l.	739	-	-	739	-
Totale Partecipazioni in società Collegate	739	-	-	739	-

Le partecipazioni in società collegate sono interamente riferite alla società "Il Fiocco S.c.a.r.l.", nella quale il Gruppo detiene una partecipazione del 40% in virtù dell'acquisizione del Gruppo Fides avvenuta nel corso dell'esercizio 2017.

Si riportano di seguito i principali dati economico-finanziari della collegata dell'ultimo esercizio disponibile:

	2017
Attività Correnti	2.022
Attività non Correnti	521
Passività correnti	(1.381)
Passività non correnti	(579)
Patrimonio netto	(583)
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo - 40%	233
Avviamento	506

	2017
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	739

	2017
Ricavi	5.036
Costo del Venduto	(4.332)
Ammortamenti e svalutazioni	(352)
Oneri Finanziari	(17)
Utili ante imposte	335
Imposte	(173)
Utile netto d'esercizio (da attività in funzionamento)	162
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	
Totale conto economico complessivo (da attività in funzionamento)	162
Utile netto d'esercizio di competenza del Gruppo	65

La collegata non ha passività potenziali o impegni al 31 dicembre 2017.

Strumenti di capitale

Di seguito si riporta il dettaglio degli strumenti di capitale:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Banca Valpolicella Benaco Coop.	5	5	5	-	-
C.O.P.A.G. S.p.A.	1	1	1	-	-
Iatli S.p.A.	-	2	2	(2)	-
CAAF Emilia Centrale	3	3	2	-	1
Sada S.r.l.	-	10	10	(10)	-
Poliambulatorio Exacta S.r.l.	11	11	11	-	-
Ottica Modenese	11	11	11	-	-
SI4Life SCARL	17	-	-	17	-
Altri Consorzi	1	-	-	1	-
Totale Strumenti di capitale	49	43	42	6	1

Il saldo della voce è costituito dagli strumenti di capitale in cui le società Hesperia Hospital Modena S.p.A., Casa di Cura Villa Garda S.p.A. e FI.D.ES. Medica S.r.l. non esercitano un'influenza né dominante né notevole, e comunque inferiore ad un quinto del capitale sociale, si rileva che il costo d'acquisto approssima il fair value in quanto non esiste un mercato attivo delle suddette quote, e

qualora la società ipotizzi di cederle prevede di recuperare l'intero prezzo d'acquisto.

Va segnalato che relativamente alla partecipazione nel Poliambulatorio Exacta S.r.l. il cui valore di iscrizione lordo è pari ad Euro 63 migliaia, è stata prudenzialmente mantenuta la svalutazione già effettuata negli esercizi precedenti per un totale di Euro 52 migliaia, mentre nel corso del 2017 sono state svalutate integralmente le partecipazioni in Iatli S.p.A. per Euro 2 migliaia ed in Sada S.r.l. per Euro 10 migliaia.

Nota n. 8 Altre attività finanziarie non correnti

La voce "Altre attività finanziarie non correnti" è pari a Euro 56 migliaia ed accoglie principalmente i depositi cauzionali delle Società del Gruppo nei confronti di terzi.

Nella tabella seguente riportiamo il dettaglio delle altre attività finanziarie non correnti per gli esercizi 2015, 2016 e 2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Depositi Cauzionali	47	42	43	5	(1)
Crediti Finanziari verso altri	9	-	-	9	-
Totale altre attività finanziarie non correnti	56	42	43	14	(1)

Nota n. 9 Altre attività non correnti

La voce "Altre attività non correnti" è pari ad Euro 1.084 migliaia ed accoglie per Euro 1.067 migliaia i crediti oltre l'esercizio relativi all'imposta sul riallineamento tra il valore contabile ed il valore fiscale dell'avviamento contabilizzato a seguito della fusione inversa della Garofalo Veneta S.r.l. in CMSR Veneto Medica S.r.l.. La composizione della voce è rimasta sostanzialmente invariata nel corso degli esercizi 2016 e 2015.

Nella tabella seguente riportiamo la composizione delle altre attività non correnti per gli esercizi 2015-2017.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Crediti imposta sostitutiva affrancamento	1.067	1.144	1.220	(77)	(76)
Crediti verso altri	17	16	13	1	3
Totale altre attività non correnti	1.084	1.160	1.233	(76)	(73)

Nota n. 10 Imposte differite attive e passive

Imposte differite attive e passive

La composizione delle Imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016, ed al 31 dicembre 2015 è di seguito riportata:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Attività per imposte anticipate:			
entro 12 mesi	-	-	-
oltre 12 mesi	3.326	3.013	3.419
Totale	3.326	3.013	3.419
Passività per imposte differite:			
entro 12 mesi	-	-	-
oltre 12 mesi	(7.642)	(3.203)	(2.654)
Totale	(7.642)	(3.203)	(2.654)
Saldo netto	(4.316)	(190)	765

Si ricorda che le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione complessiva delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Saldo netto all'inizio dell'esercizio	(190)	765
Accredito / (Addebito) a conto economico	(527)	(1.155)
Var. Area consolidamento	(3.587)	-
Accredito / (Addebito) a patrimonio netto	(12)	200
Saldo netto alla fine dell'esercizio	(4.316)	(190)

Le imposte differite attive e passive nette al 31 dicembre 2017 sono pari ad Euro 4.316 migliaia con un valore netto del precedente esercizio di Euro 190 migliaia. La variazione dell'esercizio è pari ad Euro 4.126 migliaia principalmente dovuta: (i) alla iscrizione della fiscalità differita passiva relativa al valore dell'"accredito" iscritto in relazione all'acquisizione del Gruppo Fides per Euro 2.304 migliaia, e alla Casa di Cura Prof Nobili per Euro 1.373 migliaia; (ii) al decremento della fiscalità differita iscritta con riferimento al plusvalore allocato a Fabbricato della Hesperia Hospital Modena S.p.A. per Euro 59 migliaia; (iii) alla variazione relativa al storno dell'avviamento pari ad Euro 740 migliaia; (iv) all'utilizzo delle perdite fiscali per Euro 211 migliaia; (v) all'effetto sulle imposte anticipate dell'accantonamento ai fondi rischi ed oneri per Euro 292 migliaia.

Le imposte differite attive e passive nette al 31 dicembre 2016 sono pari a negativi Euro 190 migliaia con un valore netto del precedente esercizio positivo per Euro 765 migliaia. La variazione dell'esercizio è pari ad Euro 955 migliaia ed è principalmente dovuta: (i) al decremento della fiscalità differita iscritta con riferimento al plusvalore allocato a Fabbricato della Hesperia Hospital Modena S.p.A. per Euro 59 migliaia; (ii) alla variazione relativa al storno dell'avviamento pari ad Euro 580

migliaia; (iii) all'iscrizione di perdite fiscali per Euro 33 migliaia; (iv) all'effetto sulle imposte anticipate dell'utilizzo dei fondi rischi ed oneri per Euro 406 migliaia.

Ricordiamo che la legge di stabilità 2016 ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dall'1 gennaio 2017, con effetto dai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016. La Società ha pertanto provveduto a rideterminare le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite con scadenza oltre i 12 mesi sulla base della nuova aliquota IRES del 24%, sin dal 1 gennaio 2015. L'aliquota IRAP utilizzata è stata pari al 3,9%.

Il dettaglio delle Imposte differite nette al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 è riportato nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE <i>in migliaia di Euro</i>	Situazione Patrimoniale/Finanziaria			Var. Area Cons	Altre Variaz.	Conto Economico complessivo consolidato			Conto Economico Consolidato		
	2017	2016	2015			2017	2016	2015	P&L 2017	P&L 2016	P&L 2015
Gross-up Accreditamento e Fabbricato	(4.767)	(996)	(1.055)	(3.830)	-	-	-	-	59	59	59
Ammortamento Avviamento	(1.289)	(549)	31	-	-	-	-	-	(740)	(580)	(671)
Fondo rischi ed oneri	1.523	1.002	1.408	229	-	-	-	-	292	(406)	(206)
Perdite Fiscali	159	370	337	-	-	-	-	-	(211)	33	(75)
Fondo svalutazione crediti	109	34	107	15	-	-	-	-	60	(73)	5
Interessi di mora non incassati	(68)	(68)	(68)	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti derivati	7	9	8	-	-	-	-	-	(2)	1	(10)
Rettifiche IAS40 Ammortamenti	32	24	16	-	-	-	-	-	8	8	8
Rettifiche IAS17 Leasing finanziari	(172)	(148)	(113)	-	-	-	-	-	(24)	(35)	(27)
Rettifiche IAS19 – TFR	113	133	93	3	-	(12)	200	382	(11)	(164)	245
Equity Method	(8)	-	-	-	-	-	-	-	(8)	-	-
Altri Movimenti	45	(1)	1	(4)	-	-	-	-	50	2	1
Totale	(4.316)	(190)	765	(3.587)	-	(12)	200	382	(527)	(1.155)	(671)
Imposte differite attive	3.326	3.013	3.419						(55)	619	192
Imposte differite passive	(7.642)	(3.203)	(2.654)						582	536	479
Attività/Passività nette per imposte differite	(4.316)	(190)	765						(527)	(1.155)	(671)

Nota n. 11 Rimanenze

La tabella seguente presenta il dettaglio delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 2.352 migliaia, Euro 2.728 migliaia al 31 dicembre 2016 ed al valore di Euro 2.897 al 31 dicembre 2015. Tale voce, composta esclusivamente da materie prime, sussidiarie e di consumo si riferisce ai materiali destinati alle attività clinico-ospedaliere delle società del Gruppo, come dettagliato nella tabella che segue

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.352	2.728	2.897	(376)	(169)
Fondo obsolescenza materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-	-	-
Rimanenze	2.352	2.728	2.897	(376)	(169)

I livelli di rimanenze restano sostanzialmente invariati negli esercizi 2015 e 2016. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la voce registra una riduzione di Euro 376 migliaia in relazione: (i) all'andamento delle rimanenze di Hesperia Hospital Modena S.p.A., che registra una flessione del 35% rispetto all'esercizio 2016, in seguito ad una politica di maggior efficientamento delle scorte; (ii) all'inclusione nell'area di consolidamento delle cliniche: Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A., Sanimedica S.r.l., RO. E MAR. S.r.l., Centro di Riabilitazione S.r.l., F.I.D.ES. Medica S.r.l., Prora S.r.l., Genia Immobiliare S.r.l. a partire dall'esercizio 2017.

In tutte le altre società le variazioni rispetto all'esercizio precedente non sono significative, e legate alla normale rotazione del magazzino.

Nota n.12 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al 31 dicembre 2017 per Euro 38.399 migliaia rispetto ad un valore di Euro 36.123 migliaia al 31 dicembre 2016 ed Euro 37.474 migliaia al 31 dicembre 2015, queste rappresentano le posizioni creditorie di natura commerciale. Di seguito viene riportato il dettaglio:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Crediti verso Clienti privati	6.079	4.010	4.007	2.069	3
Crediti verso ASL/USL/USLL	32.131	30.205	32.629	1.926	(2.424)
Crediti per fatture da emettere e note credito da emettere	2.765	3.642	3.131	(877)	511
Altri crediti	292	349	1.355	(57)	(1.006)
F.do Svalutazione crediti	(2.868)	(2.083)	(3.648)	(785)	1.565
Totale Crediti commerciali	38.399	36.123	37.474	2.276	(1.351)

I crediti verso clienti sono interamente riferiti a prestazioni rese nel territorio nazionale e, non vi sono crediti con scadenza superiore ai 12 mesi.

Di seguito riportiamo la variazione intercorsa nella voce fondo svalutazione crediti, presentando la movimentazione con indicazione degli accantonamenti ed utilizzi:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre								
	2017	Acc.	Ricl.	Utilizzo.	Var. Area Cons.	2016	Acc.	Utilizzo	2015
Totale F.do Svalutazione	2.868	206	684	(305)	200	2.083	291	(1.856)	3.648

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre								
	2017	Acc.	Ricl.	Utilizzo.	Var. Area Cons.	2016	Acc.	Utilizzo	2015
crediti									

Il Fondo svalutazione crediti incrementa nel corso dell'esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016 per Euro 785 migliaia, per effetto: (i) dell'accantonamento dell'esercizio 2017, pari a complessivi Euro 890 migliaia, composto principalmente per Euro 684 migliaia a L'Eremo di Miazzina S.p.A., per Euro 73 migliaia al Gruppo Fides Medica, per Euro 61 migliaia alla Hesperia Hospital Modena S.p.A., per Euro 50 migliaia alla Rugani Hospital S.r.l., (ii) dell'utilizzo pari a complessivi Euro 305 migliaia, ascrivibili principalmente ad Hesperia Hospital Modena S.p.A. per Euro 266 migliaia, (iii) degli effetti della variazione dell'area di consolidamento riferiti all'ingresso del Gruppo Fides e Casa di Cura Prof Nobili S.p.A.

Il Fondo svalutazione crediti incrementa nel corso dell'esercizio 2016 rispetto all'esercizio 2015 per Euro 1.565 migliaia, per effetto: (i) dell'accantonamento dell'esercizio 2016, pari a complessivi Euro 291 migliaia, composto principalmente per Euro 269 migliaia alla Hesperia Hospital Modena S.p.A., per Euro 14 migliaia alla Casa di Cura Villa Berica S.p.A., (ii) dell'utilizzo ascrivibile principalmente ad Hesperia Hospital Modena S.p.A. per Euro 1311 migliaia, in virtù del raggiungimento di accordi relativi agli esercizi precedenti, (iii) degli effetti della variazione dell'area di consolidamento riferiti all'ingresso del Gruppo Fides.

Per quanto concerne i meccanismi di determinazione delle perdite attese, l'IFRS 9 non identifica un approccio specifico per la stima delle perdite attese, pertanto, in considerazione della natura dei crediti, la Società ha deciso di applicare un "loss rate approach", che consiste nel determinare delle percentuali di perdita su base statistica determinata in funzione delle perdite registrate lungo, rispettivamente i 12 mesi e la vita residua dei crediti, ed aggiustando questi trend storici per tenere in considerazione condizioni attuali e aspettative future. Pertanto, la Società ha suddiviso il proprio portafoglio crediti sulla base di caratteristiche di rischio omogenee e ha poi provveduto a determinare per ciascun portafoglio, così identificato, un tasso di perdita sulla base della esperienza di default storica per ciascun portafoglio. La Società ha poi aggiornato i tassi storici così ottenuti per tenere conto delle attuali condizioni economiche nonché di previsioni ragionevoli sulle condizioni economiche future.

Nota n. 13 Crediti tributari

La tabella di seguito riportata presenta la composizione dei crediti tributari al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Altri crediti e attività correnti – crediti tributari per istanze IRES e IRAP	693	693	730	0	(37)
Crediti tributari – acconto imposte IRES	383	553	8	(170)	545
Crediti tributari – acconto imposte IRAP	25	271	374	(246)	(103)

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Crediti tributari – da consolidato fiscale	586	1.119	905	(533)	214
Crediti tributari – altri crediti tributari	331	25	5	306	20
Totale Crediti tributari	2.018	2.661	2.022	(643)	639

I crediti tributari al 31 dicembre 2017 sono pari ad Euro 2.018 migliaia con un valore del precedente esercizio di Euro 2.661 migliaia. Al 31 dicembre 2017 la voce è prevalentemente composta da crediti per le imposte derivanti dalle istanze IRES e IRAP (Euro 693 migliaia), da acconti imposte IRES e IRAP (Euro 408 migliaia) e da crediti tributari da consolidato fiscale (Euro 586 migliaia). La variazione di periodo rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è negativa e pari ad Euro 643 migliaia, riferibile principalmente: (i) al decremento dei crediti da consolidato fiscale per Euro 533 migliaia nel 2017 rispetto all'esercizio precedente, tale variazione si riferisce prevalentemente alle società Garofalo Health Care S.p.A., CMSR Veneto Medica S.r.l, L'Eremo di Miazzina S.p.A., (ii) alla riduzione del saldo dei crediti per acconti di imposta IRES ed IRAP per complessivi Euro 416 migliaia derivanti da minori acconti versati da parte della società Hesperia Hospital Modena S.p.A., (iii) all'incremento degli altri crediti tributari per Euro 306 migliaia, di cui Euro 251 migliaia relativi al credito di imposta della Hesperia Hospital Modena S.p.A. iscritto nell'esercizio.

I crediti tributari al 31 dicembre 2016 sono pari ad Euro 2.661 migliaia con un valore del precedente esercizio di Euro 2.022 migliaia. Al 31 dicembre 2016 la voce è prevalentemente composta da crediti per le imposte derivanti dalle istanze IRES e IRAP (Euro 693 migliaia), da acconti imposte IRES e IRAP (Euro 824 migliaia) e da crediti tributari da consolidato fiscale (Euro 1.119 migliaia). La variazione di periodo rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è positiva e pari ad Euro 639 migliaia, riferibile principalmente: (i) all'incremento, rispetto all'esercizio precedente, dei crediti da consolidato fiscale per Euro 214 migliaia, tale variazione si riferisce prevalentemente alle società Garofalo Health care S.p.A., CMSR Veneto Medica S.r.l, L'Eremo di Miazzina S.p.A., (ii) all'aumento del saldo dei crediti per acconti di imposta IRES ed IRAP per complessivi Euro 416 migliaia derivanti da maggiori acconti versati da parte della società Hesperia Hospital Modena S.p.A..

Nota n. 14 Altri crediti e attività correnti

Il valore dei Crediti verso altri al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 1.506 migliaia, rispetto ad un valore di Euro 1.253 migliaia del precedente esercizio, registrando un aumento pari a Euro 253 migliaia.

Di seguito riportiamo la composizione della voce:

in Migliaia di Euro	Al 31 Dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Altri crediti e attività correnti-fornitori c/anticipi	229	194	211	35	(17)
Altri crediti e attività correnti-crediti verso altri	508	526	454	(18)	72
Altri crediti e attività correnti-crediti verso dipendenti	5	3	5	2	(2)
Altri crediti e attività correnti -crediti vs Istituti Previdenziali	13	19	9	(6)	10
Altri crediti tributari	167	134	152	33	(18)
Altri crediti e attività correnti - ratei e risconti attivi (non finanziari)	584	377	191	207	186

in Migliaia di Euro	Al 31 Dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Totale Altri crediti e attività correnti	1.506	1.253	1.022	253	231

La voce nel triennio si scompone principalmente dalle seguenti componenti: (i) fornitori c/anticipi pari ad Euro 229 migliaia al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 194 migliaia al 31 dicembre 2016 e pari ad Euro 211 migliaia al 31 dicembre 2015, la voce risulta composta principalmente da acconti a fornitori versati da Hesperia Hospital Modena S.p.A. a cui si riferisce anche la variazione; (ii) crediti verso altri per un valore complessivo di Euro 508 migliaia al 31 dicembre 2017, di Euro 526 migliaia al 31 dicembre 2016 e di Euro 454 migliaia al 31 dicembre 2015, tale voce è composta principalmente da crediti imputabili a Villa Von Siebenthal S.r.l. per un ammontare pari a Euro 429 migliaia, per il dettaglio dell'origine di tali crediti si rinvia alla Nota 41.4. In considerazione della natura dei crediti, la Società ha deciso di applicare un "loss rate approach", che consiste nel determinare delle percentuali di perdita su base statistica determinata in funzione delle perdite registrate lungo, rispettivamente i 12 mesi e la vita residua dei crediti, ed aggiustando questi trend storici per tenere in considerazione condizioni attuali e aspettative future. Come già anticipato il modello di impairment introdotto dal principio contabile IFRS 9 si basa sul concetto di valutazione "forward looking" (pari a zero), ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell'Expected Loss, le perdite devono essere registrate sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting; (iii) ratei e risconti attivi legati ad attività non finanziarie per Euro 584 migliaia al 31 dicembre 2017, Euro 377 migliaia al 31 dicembre 2016 e pari ad Euro 191 migliaia al 31 dicembre 2015, tale voce si incrementa nel corso dell'esercizio 2017 rispetto all'esercizio precedente di Euro 207 migliaia, la composizione di tale saldo deriva principalmente da attività legate ad Hesperia Hospital Modena S.p.A. per un ammontare pari a Euro 108 migliaia, Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. per un ammontare pari ad Euro 141 migliaia, e CMSR Veneto Medica S.r.l per un ammontare pari ad Euro 156 migliaia. La variazione registrata nell'esercizio 2016, rispetto al precedente esercizio è relativa principalmente alla voce ratei e risconti non finanziari che mostra un incremento di Euro 186 migliaia, in relazione alla iscrizione di risconti attivi non finanziari di Hesperia Hospital Modena S.p.A. per complessivi Euro 134 migliaia relativi ad alcuni canoni non di competenza fatturati e contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio.

Nota n. 15 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito riportiamo la composizione della voce:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Conti correnti bancari	22.544	19.106	15.954	3.438	3.152
Assegni e denaro	91	86	69	5	17
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22.635	19.192	16.023	3.443	3.169

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di

variazione di valore non significativo.

Il Gruppo Garofalo Health Care ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali.

Anche la suddetta voce è soggetta alla regola generale di *impairment*, ed è stato utilizzato il “*loss rate approach*”. Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui 12 mesi e le perdite attese della vita utile coincidono.

Si rimanda a quanto riportato nella Nota 19 Debiti Finanziari – “Rendiconto finanziario” non correnti con riferimento alla composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Nota n. 16 Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, il capitale sociale ammonta a Euro 300 migliaia, interamente versato, ed è costituito da n. 300.000 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna. Il capitale sociale della Società è rimasto invariato nel triennio, L’aggregazione delle Società oggetto di Riorganizzazione per i periodi anteriori alla data del loro trasferimento alla Società a seguito della Riorganizzazione è stato riflesso nelle riserve di patrimonio netto.

La seguente tabella indica il numero di azioni e la relativa percentuale di capitale sociale posseduta dagli azionisti della Società alla data della presente Nota Integrativa.

Azionista	Numero di azioni	Capitale sociale
Larama 98 S.p.A.	227.586	75,86%
Maria Laura Garofalo	53.290	17,76%
An.rama S.p.A.	9.397	3,14%
GBL Fiduciaria S.p.A.	9.659	3,22%
Claudia Garofalo	68	0,02%
Totale	300.000	100,00%

Riserva legale

Al 31 dicembre 2016 e 2015 la riserva legale ammonta a Euro 20 migliaia, nel corso dell’esercizio 2017 in seguito alla ripartizione del risultato tale riserva si incrementa di Euro 20 migliaia. Il saldo della riserva legale al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 40 migliaia.

Altre riserve

Si riporta nel seguito un dettaglio della voce Altre riserve al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Riserva straordinaria	15.378	13.343	7.821

	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Riserva versamento soci conto capitale	5.146	5.146	5.146
Riserve da conferimento	37.006	11.034	-
Riserva effetti attuariali IAS 19	(139)	(164)	458
Riserva First Time Adoption	2.320	2.320	2.320
Risultato a nuovo	22.974	39.259	51.203
Altre riserve	82.685	70.938	66.948

Di seguito sono evidenziate le esenzioni facoltative applicate dalla Società nell'ambito della presente transizione:

- **Aggregazioni di Imprese.** Come descritto in precedenza nella Nota 1, il bilancio consolidato aggrega le Società oggetto di Riorganizzazione per i periodi anteriori alla data del loro trasferimento alla Società a seguito della Riorganizzazione, tale aggregazione è stata resa possibile in quanto le Società oggetto di Riorganizzazione sono state, per i periodi anteriori alla data del loro trasferimento alla Società, sotto il controllo di entità e persone fisiche riconducibili all'attuale catena di controllo dell'Emittente. Per tali società e per la società già controllata al 1 gennaio 2015 (Hesperia Hospital Modena S.p.A.), con riferimento alla loro acquisizione da terzi, effettuata, da parte di entità e persone fisiche riconducibili all'attuale catena di controllo dell'Emittente in data antecedente il 1 gennaio 2015. Per le business combinations effettuate nei confronti di terzi ed avvenute prima dell'1 gennaio 2015, il Gruppo si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 1 e pertanto non sono state modificate le modalità di contabilizzazione delle operazioni di aggregazioni aziendali di impresa che hanno avuto luogo prima del 1 gennaio 2015, data di transizione.
- **Valutazione delle immobilizzazioni e degli investimenti immobiliari.** Si è mantenuto per la contabilizzazione di immobilizzazioni materiali, immateriali ed investimenti immobiliari il metodo del costo storico, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione successivamente all'iscrizione iniziale.

Ed i trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni previste dagli IFRS:

- **Valutazione delle immobilizzazioni e degli investimenti immobiliari.** Successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16, IAS 38 e lo IAS 40 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, al netto degli ammortamenti o al *fair value*. La società ha adottato il metodo del costo.
- **Valutazione delle rimanenze.** Il Gruppo ha scelto di adottare quale costo delle rimanenze il metodo del FIFO, in alternativa al costo medio ponderato.
- **Benefici per i dipendenti.** Il fondo Trattamento di Fine Rapporto è stato determinato alla data di transizione in base ai calcoli attuariali; il Gruppo ha deciso di contabilizzare gli utili e le perdite attuariali tra le componenti di conto economico complessivo.

Nel passaggio agli IAS/IFRS sono state mantenute le stime precedentemente determinate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

La Riserva di prima adozione degli IFRS, positiva per un importo pari ad Euro 2.320 migliaia al 31 dicembre 2015, rappresenta gli effetti sul Patrimonio Netto della transizione agli IAS/IFRS del Gruppo Garofalo Health Care ed è riconducibile principalmente all'eliminazione di un fondo per il rinnovo contrattuale dei dipendenti per Euro 2.140 milioni per il quale non sussistono i requisiti previsti dallo IAS 37. Il dettaglio degli effetti sul Patrimonio Netto è riportato nella seguente tabella:

	Riserva First Time Adoption 1.1.2015
Adeguamento IAS 38 – per storno costi d'impianto e ampliamento	(11)
Adeguamento IAS 38 – per storno ammortamento accreditamento	(11)
Adeguamento IAS 17 – su contratti di locazione finanziaria	272
Adeguamento IFRS 9 – su strumenti derivati non di copertura	(55)
Adeguamento IAS 40 – su investimenti immobiliari	(21)
Adeguamento IFRS 9 – su costo ammortizzato oneri accensione mutuo	(3)
Adeguamento IAS 37 – fondo rinnovo contrattuale	2.149
Riserva First Time Adoption	2.320

Di seguito il commento alle principali rettifiche IAS/IFRS afferenti ai valori secondo i Principi Contabili Italiani:

- IAS 38 - Storno di costi pluriennali:** Le immobilizzazioni immateriali che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 38, difformemente dai Principi Contabili Italiani, sono imputati a conto economico quando sostenuti. Nell'ambito della transizione agli IAS/IFRS sono pertanto stati eliminati i costi capitalizzati in esercizi precedenti relativamente ai costi di impianto ed ampliamento.
- IAS 38 – Accredimento a vita utile indefinita:** Poiché l'accREDITamento è considerato un'attività immateriale a vita utile indefinita, lo IAS 38 stabilisce che non deve essere ammortizzato ma sottoposto annualmente ad un test di impairment. Si rileva che non si rilevano effetti per quanto concerne gli avviamenti nel Patrimonio Netto alla data di First Time Adoption, ma si rileva lo storno della quota di ammortamento nel Patrimonio Netto al 1 gennaio 2015.
- IAS 40 – Ammortamento:** In ottemperanza alle disposizioni dello IAS 40 l'ammortamento inizia quando il bene è disponibile all'uso e termina quando il bene è eliminato dalla contabilità con la derecognition. Secondo le disposizioni dello IAS 40, non termina con il suo ritiro dall'utilizzo o con la destinazione a successiva cessione, continua fino al momento in cui il bene non è effettivamente ceduto o eliminato. Per tale motivo si è provveduto a determinare il fair value alla data di apertura 1 gennaio 2015 ed è risultato coincidente con il valore netto contabile determinato secondo i principi contabili nazionali, ed a calcolare la relativa quota di ammortamento.
- IAS 17 – Leasing:** All'inizio della decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le operazioni di leasing finanziario come attività e passività nello stato patrimoniale a valori pari al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito del contratto di leasing. I pagamenti per il leasing sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I costi finanziari sono ripartiti tra gli esercizi nel corso del leasing in modo da ottenere un tasso

d'interesse periodico costante sulla passività residua. In ottemperanza allo IAS 17 viene rilevata in ogni esercizio la quota di ammortamento delle attività ammortizzabili e gli oneri finanziari per ciascun esercizio. Il criterio di ammortamento usato per i beni ammortizzabili in locazione è calcolato secondo quanto previsto dallo IAS 16 e dallo IAS 38. Alla data di First Time Adoption il Gruppo ha rilevato nel proprio stato patrimoniale i beni oggetto di leasing finanziario secondo le previsioni dello IAS 17.

- **IFRS 9 Strumenti derivati e Passività finanziarie al costo ammortizzato:** Alla data di FTA, il Gruppo ha provveduto a valutare gli strumenti finanziari derivati al fair value, come più ampiamente descritto alla Nota 21. Alla data di transizione il Gruppo ha provveduto a rilevare le passività finanziarie al costo ammortizzato, calcolato secondo il metodo dell'interesse effettivo, includendo i costi di transazione sostenuti (essenzialmente identificabili nelle up-front fees sui finanziamenti a medio/lungo termine con gli istituti bancari).

Al 31 dicembre 2017 la voce Altre Riserve risulta pari ad Euro 82.685 migliaia mostrando un incremento netto pari a Euro 11.747 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, derivante principalmente dal combinato effetto di: i) aumento di capitale sottoscritto dai precedenti soci della Casa di Cura Villa Garda per un ammontare complessivo pari a Euro 7.494 migliaia (di cui 1.249 migliaia di spettanza dei terzi) si rimanda a quanto riportato nel Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato per gli esercizi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015; ii) variazione della riserva effetti attuariali IAS 19 di Euro 93 migliaia, iii) destinazione del risultato d'esercizio per Euro 5.471 migliaia.

Al 31 dicembre 2016 la voce Altre Riserve risulta pari ad Euro 70.938 migliaia mostrando un incremento netto pari a Euro 3.990 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015, derivante principalmente dal combinato effetto di: i) erogazione del dividendo della Garofalo Health Care S.p.A. per un ammontare pari a Euro 2 milioni; ii) variazione della riserva effetti attuariali IAS 19 di Euro 621 migliaia, iii) destinazione del risultato d'esercizio per Euro 6.610 migliaia.

Al 31 dicembre 2015 la voce Altre Riserve risulta pari ad Euro 66.948 migliaia mostrando un decremento netto pari a Euro 7.095 migliaia rispetto al 1 gennaio 2015, derivante principalmente dal combinato effetto di: i) aumento di capitale nella controllata L'Eremo di Miazzina S.p.A. sottoscritto dalla controllante della Società, Larama 98 S.p.A. pari a Euro 600 migliaia; ii) erogazione del dividendo della Garofalo Health Care S.p.A. per un ammontare pari a 7,8 milioni di Euro; iii) erogazione del dividendo della Casa di Cura Villa Berica S.p.A. per un ammontare pari a 1 milione di Euro verso la controllante della Società, Larama 98 S.p.A.; iv) erogazione del dividendo della Hesperia Hospital Modena S.p.A per un ammontare pari a 76 migliaia di Euro al socio An.Rama (socio della GHC); v) variazione della riserva effetti attuariali IAS 19 di Euro 1.172 migliaia.

Nota n. 17 Benefici per i dipendenti

Tale voce accoglie i benefici successivi al rapporto di lavoro valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da attuari indipendenti secondo lo IAS 19 – *Employee benefits*.

Le principali ipotesi demografiche utilizzate dall'attuario per l'intero triennio sono le seguenti:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48 distinte per sesso;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;

- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state considerate delle frequenze annue prevalentemente del 9,36%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 2% con una ripetibilità massima di richiesta di due volte;
- per la percentuale di anticipazione richiesta il 100,00%;
- Per il tasso tecnico di attualizzazione è stata utilizzata la curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimento delle obbligazioni denominate in Euro di primaria società con rating AA o superiore.

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario sono:

	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Tasso annuo di inflazione	1,25%	1,25%	1,50%
Tasso annuo reale retribuzione per categorie:			
Dirigenti	2,60%	2,60%	2,60%
Quadri	1,70%	1,70%	1,70%
Impiegati	1,40%	1,40%	1,40%
Tasso annuo incremento TFR	2,02%	2,02%	2,18%

La movimentazione nel corso degli esercizi è stata la seguente (in migliaia di Euro):

Saldo al 1 gennaio 2015	9.395
Oneri/(Proventi) finanziari	(40)
Utilizzi	-
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nell'esercizio	1.594
Transfer in/(out)	(2.663)
Costi di servizio	76
Saldo al 31 dicembre 2015	8.362
Oneri/(Proventi) finanziari	(33)
Utilizzi	-
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nell'esercizio	(850)
Transfer in/(out)	554
Costi di servizio	74
Saldo al 31 dicembre 2016	8.107
Oneri/(Proventi) finanziari	(23)
Utilizzi	-
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nell'esercizio	50
Transfer in/(out)	692
Costi di servizio	293
Saldo al 31 dicembre 2017	9.119

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19 – *Employee benefits*, occorre effettuare un’analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. Le seguenti tabelle riportano, in termini assoluti e relativi, le variazioni della passività valutata IAS19 (DBO) nell’ipotesi di una variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di rivalutazione e/o di attualizzazione. I risultati ottenuti in migliaia di Euro per gli esercizi 2017, 2016 e 2015 sono sintetizzati nelle tabelle seguenti:

		2017		
		Tasso annuo di attualizzazione		
		-10%	100%	10%
Tasso annuo di inflazione	-10%	9.131	9.064	8.998
	100%	9.187	9.119	9.052
	10%	9.244	9.175	9.108

		2016		
		Tasso annuo di attualizzazione		
		-10%	100%	10%
Tasso annuo di inflazione	-10%	8.117	8.062	8.007
	100%	8.163	8.107	8.051
	10%	8.209	8.152	8.096

		2015		
		Tasso annuo di attualizzazione		
		-10%	100%	10%
Tasso annuo di inflazione	-10%	8.385	8.308	8.233
	100%	8.440	8.362	8.285
	10%	8.494	8.415	8.338

Nota n. 18 Fondo rischi e oneri

La voce “Fondi rischi e oneri” al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 è pari rispettivamente a Euro 8.397 migliaia, Euro 7.157 migliaia e Euro 6.470 migliaia ed accoglie principalmente il fondo rischi per le cause sanitarie.

Di seguito si fornisce il prospetto dei “Fondi per rischi e oneri” al 31 dicembre 2017 comparata con il prospetto al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Fondi rischi e oneri – fondi Trattamento Fine Mandato	94	70	53	24	17
Fondi rischi e oneri – fondo rischi per cause sanitarie	6.750	5.941	4.914	809	1.027

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Fondi rischi e oneri – altri fondo rischi e oneri	1.553	1.146	1.503	407	(357)
Totale Fondi rischi e oneri	8.397	7.157	6.470	1.240	687

La voce accoglie il Trattamento di Fine Mandato degli Amministratori, per un totale di 94 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, Euro 70 migliaia al 31 dicembre 2016 e Euro 53 migliaia al 31 dicembre 2015, e comprende per l'esercizio 2017 gli accantonamenti per le società Rugani Hospital S.r.l. pari a Euro 20 migliaia, C.M.S.R. Veneto Medica S.r.l. pari a Euro 59 migliaia e Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. pari a Euro 15 migliaia. La variazione rispetto all'esercizio precedente di Euro 24 migliaia è ascrivibile alla variazione dell'area di consolidamento della casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. pari ad Euro 15 migliaia, e all'incremento registrato nella società C.M.S.R. Veneto Medica S.r.l. per Euro 9 migliaia.

I fondi rischi per cause sanitarie pari a Euro 6.750 migliaia al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 5.941 migliaia al 31 dicembre 2016 e pari ad Euro 4.914 migliaia al 31 dicembre 2015, accolgono le passività ritenute probabili, a fronte di richieste di risarcimenti danni avanzate dai pazienti delle strutture, nell'esercizio dell'attività sanitaria sia in convenzione che privata. Lo stanziamento è frutto di un'analisi puntuale delle richieste di risarcimento danni sia giudiziali che stragiudiziali e tiene conto anche degli eventi accorsi alla data di bilancio anche se non dichiarati per i quali la società supportata dal parere dei propri legali ha ritenuto di iscrivere nel proprio bilancio. La voce si è incrementata nel corso dell'esercizio 2017 di Euro 809 migliaia, nel corso del 2016 di Euro 1.027 migliaia, in seguito al verificarsi di nuovi eventi o all'aggravio delle posizioni presenti negli esercizi precedenti.

La voce altri fondi rischi al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 1.553 migliaia, al 31 dicembre 2016 Euro 1.146 migliaia ed al 31 dicembre 2015 Euro 1.503 migliaia. La voce al 31 dicembre 2017 accoglie principalmente: (i) gli stanziamenti a fondo rischi ed oneri della società Hesperia Hospital Modena S.p.A. ascrivibili ai contenziosi in essere con ex dipendenti per un ammontare complessivo pari a Euro 451 migliaia per l'esercizio 2017, la voce ha subito una variazione nel corso dell'esercizio 2017 in seguito all'accantonamento di un ammontare di Euro 215 migliaia; (ii) ai rischi contrattuali ASL/USL/USLL delle società Casa di Cura Villa Berica S.p.A. pari a Euro 659 migliaia (decrementati rispetto all'esercizio precedente per Euro 120 migliaia) e all'entrata nel perimetro di consolidamento della Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. nel corso dell'esercizio 2017 che presenta un accantonamento pari a Euro 312 migliaia, stanziati a fronte di richieste per sfioramento budget su prestazioni sanitarie in convenzione rese ed incassate, per le quali esiste una elevata probabilità che le strutture dovranno rimborsare tali ammontari; (iii) ai rischi derivanti dall'ispezione avvenuta nel corso dell'esercizio 2012, da parte dell'Ispettorato del Lavoro in Rugani Hospital S.r.l. che ha contestato l'utilizzo sotto forma di prestazioni di lavoro autonomo del personale infermieristico riconducendo tale prestazione all'alveo del lavoro dipendente, per un ammontare pari a Euro 103 migliaia.

La movimentazione dei "Fondi per rischi e oneri" per il triennio di riferimento è riportata di seguito:

	Importo in migliaia
Fondi rischi e oneri valore al 1 gennaio 2015	5.784
Accantonamenti	2.041
Utilizzi/Rilasci	(1.355)
Fondi rischi e oneri valore al 31 dicembre 2015	6.470

	Importo in migliaia
Accantonamenti	1.406
Utilizzi/Rilasci	(719)
Fondi rischi e oneri valore al 31 dicembre 2016	7.157
Accantonamenti	1.924
Utilizzi/Rilasci	-
Riclassifiche	(684)
Fondi rischi e oneri valore al 31 dicembre 2017	8.397

Gli accantonamenti al 31 dicembre 2017 sono pari ad Euro 1.924 migliaia e sono riferiti a: (i) accantonamenti di periodo per Trattamento di Fine Mandato degli Amministratori per Euro 24 migliaia; (ii) accantonamenti al Fondo rischi per cause sanitarie per Euro 809 migliaia; ed infine (iii) accantonamenti agli Altri fondi rischi ed oneri per Euro 1.091 migliaia.

Gli accantonamenti al 31 dicembre 2016 sono pari ad Euro 1.406 migliaia e sono riferiti a: (i) accantonamenti di periodo per Trattamento di Fine Mandato degli Amministratori per Euro 36 migliaia; (ii) accantonamenti al Fondo rischi per cause sanitarie per Euro 1.370 migliaia. Con riferimento all'utilizzo di Euro 719 migliaia registrato nel corso dell'esercizio 2016 si rileva che è legato principalmente all'accordo di conciliazione raggiunto con un ex dipendente della struttura Casa di Cura Villa Berica S.p.A. per un ammontare pari a Euro 590 migliaia.

Gli accantonamenti al 31 dicembre 2015 sono pari ad Euro 2.041 migliaia e sono riferiti a: (i) accantonamenti di periodo per Trattamento di Fine Mandato degli Amministratori per Euro 42 migliaia; (ii) accantonamenti al Fondo rischi per cause sanitarie per Euro 1.403 migliaia; ed infine (iii) accantonamenti agli Altri fondi rischi ed oneri per Euro 596 migliaia. Con riferimento all'utilizzo di Euro 1.355 migliaia registrato nel corso dell'esercizio 2015 si rileva: (i) un decremento con riferimento ad Hesperia Hospital Modena S.p.A., avvenuto in seguito all'aggiornamento delle stime della voce in esame, a seguito della definizione di alcuni contenziosi che hanno comportato il rilascio a conto economico dell'importo pari ad Euro 670 migliaia e (ii) un decremento con riferimento alla Casa di Cura Villa Berica S.p.A. per un ammontare pari a Euro 234 migliaia.

Nota n. 19 Debiti finanziari non correnti

La voce "Debiti finanziari non correnti" includono i finanziamenti bancari a tasso variabile a medio-lungo termine.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi ai debiti finanziari che il Gruppo Garofalo ha in essere:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Altri debiti finanziari non correnti	6.744	7.029	8.645	(285)	(1.616)
Debiti verso Banche non correnti	27.758	18.529	21.358	9.229	(2.829)
Totale debiti finanziari non correnti	34.502	25.558	30.003	8.944	(4.445)

La composizione della voce “Altri debiti finanziari non correnti” al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016 e con quella al 31 dicembre 2015, è di seguito riportata:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Debiti verso soci per finanziamenti	6.401	6.459	7.907
Debiti verso società di leasing	343	570	738
Totale Altri debiti Finanziari non correnti	6.744	7.029	8.645

I “debiti verso soci per finanziamenti” della società ammontano a Euro 6.401 migliaia al 31 dicembre 2017, a Euro 6.459 migliaia al 31 dicembre 2016 ed a Euro 7.907 migliaia al 31 dicembre 2015. La voce si compone del debito finanziario vantato dal Gruppo nei confronti di Larama 98 S.p.A. fruttifero d’interessi fissati al tasso euribor 1 anno + 3 punti base a far data dal 1 gennaio 2018. La variazione tra l’esercizio 2017 e gli esercizi precedenti è riconducibile alla liquidità derivante dal Gruppo utilizzata per il rimborso delle quote del debito.

La voce “debiti verso società di leasing” si riferisce all’iscrizione in bilancio del debito finanziario residuo dei beni in leasing contabilizzati con il metodo finanziario e relativi all’acquisto principalmente dell’attrezzatura sanitaria. La voce ammonta a Euro 343 migliaia al 31 dicembre 2017, e risulta decrementata per effetto del pagamento delle rate in scadenza.

La composizione della voce “Debiti verso banche non correnti” ammonta a Euro 27.758 migliaia al 31 dicembre 2017, a Euro 18.529 migliaia al 31 dicembre 2016, ed a Euro 21.358 migliaia al 31 dicembre 2015.

Di seguito si riportano le tabelle relative ai finanziamenti posti in essere dalle società del Gruppo Garofalo Health Care, relative agli esercizi 2017, 2016 e 2015, con evidenza delle quote scadente entro ed oltre 12 mesi:

Descrizione	Tasso d’interesse annuo	Scadenza	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	%		<i>in migliaia di Euro</i>		
MPS – Antonveneta	3,30%	10 apr 2019	591	983	1.371
Carige	4,050%	30 giu 2023	5.913	6.932	8.354
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 7054702	Euribor 3m base 365	31 dic 2024	748	851	953
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 1035660	Euribor 3m base 365	22 mar 2016	-	-	188
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 2902709	Euribor 3m base 365	31 mar 2018	76	377	-
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 03312817	Euribor 3m base 365	31 mar 2018	152	752	-
Banca di Sondrio - Mutuo chirografario	2,075%	31 gen 2022	6.118	7.331	8.495
Biis Finanziamento N.Ro 7496000	Euribor 3m +spread 0,85%	30 giu 2025	3.786	4.236	4.236

Descrizione	Tasso d'interesse annuo	Scadenza	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016	Saldo al 31 dicembre 2015
	%		in migliaia di Euro		
Biis Finanziamento N.Ro 7496001	Euribor 3m +spread 0,85%	30 giu 2025	1.329	1.482	1.482
Carige	2,00%	30 ott 2019	119	183	245
Mutuo Carige	2,50%	30 giu 2025	432		-
Mutuo Carige	5,30%	31 dic 2031	1.113	-	-
Mutuo S.Paolo	4,15%	31 dic 2030	5	-	-
Mutuo Carige	2,850%	31 dic 2025	13.000	-	-
Totale			33.382	23.127	25.324
Di cui:					
Debiti verso Banche quota non corrente dei finanziamenti			27.758	18.529	21.358
Debiti verso Banche quota corrente dei finanziamenti			5.624	4.598	3.966

Banca Infrastruttura Innovazione e Sviluppo S.p.A. (ora Intesa San Paolo S.p.A.) ha concesso a Villa Von Siebenthal S.r.l. due finanziamenti, il primo di Euro 6,7 milioni ed il secondo di Euro 2,5 milioni così per complessivi Euro 9,2 milioni con due distinti contratti di finanziamento. I contratti di finanziamento prevedono: (i) l'impegno della parte mutuataria al rispetto del seguente parametro finanziario (c.d. financial covenant): rapporto tra la posizione finanziaria netta e margine operativo lordo inferiore o pari a 12 da calcolarsi entro 60 giorni dalla chiusura dell'ultimo bilancio; (ii) clausola di c.d. cross default tra i due contratti di modo che l'inadempimento di uno comporti il diritto della banca di accelerare anche il secondo contratto; (iii) clausola di c.d cross default rispetto all'inadempimento di qualsiasi obbligazione pecuniaria della parte mutuataria che non sia rimediato nel termine pattiziamente previsto.

Il conteggio del suddetto parametro finanziario deve essere verificato annualmente sul bilancio d'esercizio approvato da Villa Von Siebenthal S.r.l..

Parametro	Valore soglia	Valore registrato all'ultima data di registrazione (31 dicembre 2017)
Posizione Finanziaria Netta / Margine Operativo Lordo	<12	9,8

Alla Data del presente Bilancio consolidato IAS/IFRS, detto parametro finanziario risulta rispettato. Non sono previsti *negative pledge* o *event of default*.

L'incremento della voce "Debiti verso banche non correnti" pari a Euro 9.229 migliaia al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio precedente ascrivibile ai finanziamenti posti in essere dalle società FI.D.ES. Medica S.r.l. e FI.D.ES. Servizi S.c.a.r.l., società acquisite nell'esercizio in corso dal Gruppo Garofalo Health Care.

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario”, le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

in migliaia di Euro	Al 31 Dicembre							
	2017	Flussi mon.	Variaz. Fair Value	Variaz area cons.	2016	Flussi mon.	Variaz. Fair Value	2015
Altri debiti finanziari non correnti	(6.744)	946	-	(661)	(7.029)	1.616	-	(8.645)
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	(11)	-	9	-	(20)	-	3	(23)
Debiti verso banche non correnti	(27.758)	(8.497)	-	(732)	(18.529)	2.872	-	(21.3589)
Debiti verso banche correnti	(19.946)	(1.079)	-	(1.851)	(17.016)	(2.009)	-	(15.049)
Altri debiti finanziari correnti	(550)	913	-	(31)	(1.432)	(715)	-	(718)
Crediti finanziari correnti	3	3	-	-	-	-	-	0
Cassa e disponibilità liquide	22.635	3.443	-	-	19.192	3.169	-	16.023
Indebitamento finanziario netto	(32.371)	(4.271)	9	(3.275)	(24.834)	4.933	3	(29.770)

Si evidenzia che la colonna “Flussi monetari” indica i flussi del prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato.

Per il livello del *fair value* si rimanda a quanto riportato nella Nota 40.

Nota n. 20 Altre passività non correnti

La voce Altre passività non correnti accoglie la quota a medio lungo termine dei debiti relativi all'imposta sostitutiva sull'affrancamento del valore di avviamento iscritto nel bilancio della società C.M.S.R. Veneto Medica S.r.l., a seguito della fusione intervenuta nel corso dell'esercizio 2014, di seguito il dettaglio:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Altre passività non correnti	-	-	412	-	(412)
Totale altre passività non correnti	-	-	412	-	(412)

L'affrancamento è stato effettuato ai sensi dell'art. 176 comma 3 ter DPR 22 dicembre 1986 n. 917 e sarà pagato in tre rate annuali, la prima è stata pagata nel corso dell'esercizio 2015 per un ammontare pari a Euro 412 migliaia (classificati nell'esercizio 2015 nelle altre passività correnti), la seconda è stata pagata nel corso dell'esercizio 2016 e risulta essere pari a Euro 549 migliaia, mentre la terza nel corso dell'esercizio 2017 è pari a Euro 412 migliaia.

Nota n. 21 Passività per strumenti derivati non correnti

La voce Passività per strumenti finanziari derivati non correnti ammonta a Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2017, a Euro 20 migliaia al 31 dicembre 2016 ed a Euro 23 migliaia al 31 dicembre 2015; registrando rispettivamente un decremento di Euro 9 migliaia e Euro 3 migliaia.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	11	20	23	(9)	(3)
Totale passività per strumenti finanziari per strumenti derivati	11	20	23	(9)	(3)

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* (o valore equo) alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato.

La società ha optato di non contabilizzare tali strumenti con il metodo dell'hedge accounting.

I derivati di tasso, sono strumenti *Over The Counter* (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del *fair value* prevista dal principio IFRS 7).

Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 31 dicembre 2017 si riporta quanto segue:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al *fair value* rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2016 e nel 2015);
- nel corso del 2017, 2016 e 2015 non vi sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa;
- nel corso del 2017, 2016 e 2015 non vi sono trasferimenti dal Livello 3 a altri livelli e viceversa.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati prendendo a riferimento i tassi di interesse e le curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati.

Nota n. 22 Debiti commerciali

I "Debiti commerciali" sono una delle principali passività del Gruppo Garofalo Health Care, tale voce ammonta a Euro 19.296 migliaia al 31 dicembre 2017, a Euro 16.208 migliaia al 31 dicembre 2016, e a Euro 18.364 migliaia al 31 dicembre 2015. L'obiettivo principale di tale passività è di finanziare le attività operative del Gruppo.

in migliaia di euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Debiti verso Fornitori	12.519	9.913	11.407	2.606	(1.494)
Debiti verso Medici	777	575	564	202	11

in migliaia di euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Debiti verso altri...	117	35	55	82	(20)
Debiti per fatture da ricevere	6.170	5.828	6.447	342	(619)
Debiti per note cred. da ricevere	(287)	(143)	(109)	(144)	(34)
Totale Debiti commerciali	19.296	16.208	18.364	3.088	(2.156)

Nell'esercizio 2017 si è registrato un incremento della voce "Debiti commerciali" pari a Euro 3.161 migliaia rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente all'aumento dei "Debiti verso fornitori".

I principali conti che compongono tale voce sono:

- "Debiti verso Fornitori", che ammontano a Euro 12.519 migliaia al 31 dicembre 2017, ad Euro 9.913 migliaia al 31 dicembre 2016 e ad Euro 11.407 migliaia al 31 dicembre 2015;
- "Debiti verso Medici", che ammontano a Euro 777 migliaia al 31 dicembre 2017, ad Euro 575 migliaia al 31 dicembre 2016 e ad Euro 564 migliaia al 31 dicembre 2015;
- "Debiti per fatture da ricevere", che ammontano a Euro 6.170 migliaia al 31 dicembre 2017, ad Euro 5.828 migliaia al 31 dicembre 2016 e ad Euro 6.447 migliaia al 31 dicembre 2015.

Nota n.23 Debiti finanziari correnti

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi ai debiti finanziari correnti che il Gruppo Garofalo Health Care ha posto in essere:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Debiti verso banche correnti	19.946	17.016	15.049
Totale Altri Debiti Finanziari correnti	550	1.432	718
Totale Debiti Finanziari correnti	20.496	18.448	15.767

I "Debiti verso banche correnti" sono costituiti principalmente da scoperti ed affidamenti a breve e da finanziamenti per la quota a breve termine da restituire nel corso dell'esercizio.

La composizione della voce "Debiti verso banche correnti" al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016 e con quella al 31 dicembre 2015, è di seguito riportata:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Debiti vs banche correnti - 4 debiti verso banche (quota breve/termine finanziamenti)	5.624	4.598	3.966	1.026	632
Debiti vs banche correnti - 4 debiti verso banche (c/c)	167	141	148	26	(7)
Debiti vs banche correnti - 4 debiti verso banche (anticipi)	14.155	12.277	10.935	1.878	1.342

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Totale Debiti verso banche correnti	19.946	17.016	15.049	2.930	1.967

La voce “quota breve/termine finanziamenti” al 31 dicembre 2017 si riferisce a finanziamenti con rimborsi entro 12 mesi contratti dalle seguenti società: Rugani Hospital S.r.l., CMSR Veneto Medica S.r.l., L’Eremo di Miazzina S.p.A., F.I.D.E.S. Medica S.r.l., F.I.D.E.S. Servizi S.c.a.r.l..

I “Debiti verso banche correnti” per anticipi sono relativi alle anticipazioni su fatture commerciali per il finanziamento dell’attività operativa.

La composizione della voce “Debiti Finanziari correnti” al 31 dicembre 2017, comparata con la situazione al 31 dicembre 2016 e con quella al 31 dicembre 2015, è di seguito riportata:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Altri Debiti Finanziari correnti - 3 debiti verso soci per finanziamenti	-	948	-	(948)	948
Altri Debiti Finanziari correnti - società di leasing	404	411	465	(7)	(54)
Altri Debiti Finanziari correnti - ratei e risconti passivi finanziari	146	73	253	73	(180)
Totale Altri Debiti Finanziari correnti	550	1.432	718	(882)	714

I debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 550 migliaia, riferibili quanto ad Euro 404 migliaia a debiti verso le società di leasing, e Euro 146 migliaia alla voce ratei e risconti passivi finanziari. Il decremento rispetto all’esercizio 2016, pari ad Euro 882 migliaia è relativo al (i) rimborso delle quote capitali del finanziamento concesso nel 2016 alla controllate; (ii) all’incremento principalmente ascrivibile alle rate dei mutui di competenza, ma non ancora liquidate alla data di chiusura del bilancio.

Al 31 dicembre 2016 sono rilevati debiti finanziari correnti della Garofalo Health Care S.p.A., pari a Euro 948 migliaia nei confronti della controllante, che risultano rimborsati nel corso dell’esercizio 2017, debiti verso società di leasing per Euro 411 migliaia e ratei e risconti passivi finanziari per Euro 73 migliaia.

Al 31 dicembre 2015 sono rilevati debiti verso società di leasing per Euro 465 migliaia e ratei e risconti passivi finanziari per Euro 253 migliaia, principalmente ascrivibili alle rate dei mutui di competenza, ma non ancora liquidate alla data di chiusura del bilancio.

Nota n. 24 Debiti Tributari

La voce debiti tributari accoglie i debiti relativi ad IRES, IRAP, consolidato fiscale, e altre imposte correnti. Di seguito il dettaglio:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Debiti tributari – Debiti Tributari IRES	347	62	137	285	(75)
Debiti tributari – Debiti Tributari IRAP	281	34	41	247	(7)
Debiti tributari – da consolidato fiscale	3.280	2.352	2.127	928	225
Totale Debiti tributari	3.908	2.448	2.305	1.460	143

I debiti tributari passano da Euro 3.908 migliaia al 31 dicembre 2017, ad Euro 2.448 migliaia al 31 dicembre 2016, ad Euro 2.305 migliaia al 31 dicembre 2015.

I debiti tributari (IRES) al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 347 migliaia rispetto alle Euro 62 migliaia rilevati nell'esercizio 2016, la voce risulta composta principalmente da Hesperia Hospital Modena S.p.A. che vanta un debito tributario (IRES) pari ad Euro 329 migliaia, nel corso dell'esercizio 2015 la voce risultava pari a Euro 137 migliaia.

I debiti tributari (IRAP) al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 281 migliaia in aumento rispetto all'esercizio 2016 per Euro 247 migliaia, tale ammontare è imputabile ad Hesperia Hospital Modena S.p.A, per un valore di Euro 173 migliaia e a Casa di Cura Villa Berica S.p.A, per un valore pari a Euro 32 migliaia.

I debiti da consolidato fiscale al 31 dicembre 2017, ammontano ad Euro 3.280 migliaia in aumento rispetto alle Euro 2.352 migliaia rilevate al 31 dicembre 2016, tale ammontare è imputabile ad Hesperia Hospital Modena S.p.A, per un valore pari a Euro 1.194 migliaia e Casa di Cura Villa Berica S.p.A. per un valore di Euro 2.086 migliaia (con un incremento di Euro 928 migliaia rispetto all'esercizio 2016). La voce nell'esercizio 2015 è pari ad Euro 2.127 migliaia.

Nota n. 25 Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2017 si registrano "Altre passività correnti" per un ammontare di Euro 11.496 migliaia, seguito si riporta il dettaglio confrontato con gli ammontare al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Debiti previdenziali	2.194	1.824	1.754	370	70
Debiti verso Erario	103	531	775	(428)	-244
Debiti per ritenute di acconto	1.722	1.522	1.533	200	-11
Debiti vs dipendenti	3.911	3.606	3.391	305	215
Altri debiti	3.089	3.077	1.039	12	2.038
Totale Altre Passività Correnti	11.019	10.560	8.492	459	2.068

Le voci principali che concorrono a comporre l'incremento totale della voce "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2017 sono nello specifico: (i) debiti previdenziali, pari ad Euro 2.194 (Euro 1.824 migliaia dell'esercizio 2016), per i quali si registra un aumento di Euro 370 migliaia rispetto all'esercizio 2016,

ed Euro 70 migliaia tra l'esercizio 2016 e l'esercizio precedente; (ii) debiti verso dipendenti, pari ad Euro 3.911 migliaia (Euro 3.606 migliaia dell'esercizio 2016) per i quali si rileva nel 2017 un incremento pari a Euro 305 migliaia rispetto all'esercizio precedente e pari a circa Euro 215 migliaia di variazione positiva tra il 2016 e 2015; (iii) altri debiti, pari ad Euro 3.089 migliaia (Euro 3.077 al 31 dicembre 2016) per i quali si registra un aumento di Euro 12 migliaia rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente, mentre la variazione positiva di circa Euro 2.038 migliaia relativa al 2016 rispetto all'esercizio 2015 è da ascrivere principalmente ai dividendi. Nella voce sono inclusi i debiti per l'affrancamento, per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 20 "Altre passività non correnti".

Nota n. 26 Ricavi da prestazioni di servizi

I ricavi da prestazioni di servizi ammontano ad Euro 135.373 migliaia nell'esercizio 2017, in aumento del 9,6% (Euro 11.884 migliaia) rispetto l'esercizio precedente, mentre nell'esercizio 2016 la voce riporta un saldo pari ad Euro 123.489 migliaia, sostanzialmente stabili rispetto ad Euro 124.599 migliaia dell'esercizio 2015 (decremento del 0,9%). Tutti i ricavi derivano da servizi erogati in Italia.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione dei ricavi da prestazioni di servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Prestazioni ospedaliere	108.437	103.448	103.705	4.989	(257)
Prestazioni territoriali e socio-assistenziali	26.936	20.041	20.894	6.895	(853)
Totale ricavi da prestazioni di servizi	135.373	123.489	124.599	11.884	(1.110)

Si chiarisce che tali ricavi vengono contabilizzati a prestazione eseguita. Si rileva che in accordo con l'IFRS 15, il Gruppo rileva i ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi vendita di beni al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto delle rettifiche relative allo sfioramento dei budget di ricavo (stabiliti in base ai tetti massimi di spesa accettabili dalle Regioni per le prestazioni erogate da strutture sanitarie private) relativi alle prestazioni in convenzione, comunicate dalle Regioni a ciascuna struttura sanitaria.

L'incremento dei ricavi da prestazioni di servizi per Euro 11.884 migliaia, registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, è prevalentemente relativo:

- all'inclusione nell'area di consolidamento delle cliniche: Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A., RO. E MAR. S.r.l., Centro di Riabilitazione S.r.l., FI.D.ES. Medica S.r.l., Prora S.r.l., Genia Immobiliare S.r.l., FI.D.ES. Servizi S.c. a r.l. a partire dall'esercizio 2017, che hanno apportato complessivamente ricavi da prestazioni di servizi per Euro 8 milioni, al lordo delle elisioni Intercompany;
- all'andamento dei ricavi da prestazioni di servizi di Hesperia Hospital Modena S.p.A. e Casa di Cura Villa Berica S.p.A., che registrano un incremento del 6,6% (pari ad Euro 3.100 migliaia) rispetto all'esercizio 2016.

La tabella di seguito riporta la composizione dei ricavi da prestazioni ospedaliere per i tre esercizi 2017, 2016 e 2015:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Prestazioni relative ad acuzie e post acuzie	85.800	82.104	83.422	3.696	(1.318)
Prestazioni ambulatoriali	22.637	21.344	20.283	1.293	1.061
Totale prestazioni ospedaliere	108.437	103.448	103.705	4.989	(257)

I ricavi da prestazioni ospedaliere pari ad Euro 108.437 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 103.448 migliaia al 31 dicembre 2016) incrementano per complessivi Euro 4.989 migliaia, con un'incidenza dell'80% sul totale delle prestazioni di servizi del Gruppo.

I ricavi per prestazioni relative ad acuzie e post acuzie, pari ad Euro 85.800 migliaia presenta un'incidenza del 63% del totale delle prestazioni di servizi del Gruppo al 31 dicembre 2017 (Euro 82.104 con un'incidenza del 66% al 31 dicembre 2016), la variazione positiva pari ad Euro 3.696 migliaia è da attribuirsi principalmente: (i) alla Società Hesperia Hospital Modena S.p.A. che ha ampliato le sue attività sia in convenzione per effetto anche di nuovi contratti stipulati con l'Azienda Sanitaria locale sia verso i pazienti privati per complessivi Euro 2.428 migliaia (ii) alla Casa di Cura Villa Berica S.p.A. per Euro 815 migliaia; (iii) all'ingresso nel Gruppo della Casa di Cura Prof Nobili per Euro 543 migliaia.

I ricavi per prestazioni ambulatoriali pari ad Euro 22.637 migliaia presenta un'incidenza del 17% del totale delle prestazioni di servizi del Gruppo al 31 dicembre 2017 (Euro 21.344 migliaia con un'incidenza del 17% al 31 dicembre 2016), la variazione positiva pari ad Euro 1.293 migliaia è relativa principalmente: (i) alla Hesperia Hospital Modena S.p.A. per Euro 670 migliaia, (ii) alla Casa di Cura Villa Berica S.p.A. per Euro 286 migliaia (iii) all'acquisizione nel corso dell'esercizio 2017 della società Casa di Cura Prof. Nobili S.p.A. per Euro 148 migliaia.

I ricavi da prestazioni ospedaliere pari ad Euro 103.448 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Euro 103.705 migliaia al 31 dicembre 2015) decrementano per complessivi Euro 257 migliaia con un'incidenza dell'83% sul totale delle prestazioni di servizi del Gruppo.

I ricavi per prestazioni relative ad acuzie e post acuzie, pari ad Euro 82.104 migliaia presenta un'incidenza del 66% del totale delle prestazioni di servizi del Gruppo al 31 dicembre 2016 (Euro 83.422 con un'incidenza del 67% al 31 dicembre 2015), la flessione dei ricavi pari ad Euro 1.318 migliaia è dovuto principalmente ad una diminuzione nei ricavi registrati dalla Hesperia Hospital Modena S.p.A. per Euro 1.849 migliaia, nel corso dell'esercizio 2016 tale effetto è risultato mitigato dalla variazione positiva relativa alla Casa di Cura Villa Berica S.p.A. per Euro 691 migliaia.

I ricavi per prestazioni ambulatoriali pari ad Euro 21.344 migliaia presenta un'incidenza del 17% del totale delle prestazioni di servizi del Gruppo al 31 dicembre 2016 (Euro 20.283 migliaia con un'incidenza del 16% al 31 dicembre 2015), la variazione positiva dei ricavi per prestazioni ambulatoriali, pari ad Euro 1.061 migliaia è attribuibile all'incremento delle attività ambulatoriali della Hesperia Hospital Modena S.p.A. e della Rugani Hospital S.r.l..

La tabella di seguito riporta la composizione dei ricavi da prestazioni territoriali e socio-assistenziali per i tre esercizi 2017, 2016 e 2015:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Prestazioni socio-assistenziali	14.749	7.770	8.334	6.979	(564)

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Prestazioni ambulatoriali territoriali	12.187	12.271	12.560	(84)	(289)
Prestazioni territoriali e socio-assistenziali	26.936	20.041	20.894	6.895	(853)

I ricavi per prestazioni territoriali e socio-assistenziali pari ad Euro 26.936 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 20.041 al 31 dicembre 2016) incrementano per Euro 6.895 migliaia, con un'incidenza del 20% sui ricavi da prestazioni di servizi totali di Gruppo,

La voce prestazioni socio-assistenziali pari ad Euro 14.749 migliaia presenta un'incidenza del 11% del totale delle prestazioni di servizi del Gruppo al 31 dicembre 2017 (Euro 7.770 migliaia con un'incidenza del 6% al 31 dicembre 2016), l'incremento della voce è relativo principalmente alla variazione dell'area di consolidamento ascrivibile all'acquisizione effettuata nel corso dell'esercizio 2017 del Gruppo Fides, la quale impatta pro quota a far data dal 1° luglio 2017 per Euro 6.876 migliaia sui ricavi per prestazioni socio-assistenziali.

La voce prestazioni ambulatoriali territoriali pari ad Euro 12.187 migliaia presenta un'incidenza del 9% del totale delle prestazioni di servizi del Gruppo al 31 dicembre 2017 (Euro 12.271 migliaia con un'incidenza del 10% al 31 dicembre 2016).

I ricavi per prestazioni territoriali e socio assistenziali Euro 20.041 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Euro 20.894 migliaia al 31 dicembre 2015) decrementano per Euro 853 migliaia, con un'incidenza del 17% sui ricavi da prestazioni di servizi totali, (16% al 31 dicembre 2015).

I ricavi per prestazioni socio assistenziali pari ad Euro 7.770 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Euro 8.334 migliaia al 31 dicembre 2015) con un'incidenza del 6% sul totale dei ricavi da prestazioni (7% al 31 dicembre 2015) presentano una flessione pari ad Euro 564 migliaia essenzialmente attribuibile all'andamento negativo della Società Villa Von Siebenthal S.r.l. per Euro 655 migliaia, mitigato dall'andamento positivo della società L'Eremo di Miazzina per Euro 91 migliaia.

I ricavi per prestazioni ambulatoriali territoriali pari ad Euro 12.271 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (Euro 12.560 migliaia al 31 dicembre 2015) con un'incidenza del 10% presentano una flessione pari ad Euro 289 migliaia dovuta alla variazione negativa della società Centro Medico Palladio S.r.l. per Euro 399 migliaia (oggi società in liquidazione), Sanimedica S.r.l. per Euro 125 migliaia, mitigato da una variazione positiva di C.M.S.R. Veneto Medica S.r.l. per Euro 235 migliaia.

Nota n. 27 Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano ad Euro 1.293 migliaia nell'esercizio 2017, in aumento di Euro 695 migliaia rispetto l'esercizio precedente, mentre nell'esercizio 2016 erano pari ad Euro 597 migliaia ed avevano registrato un decremento del 75,3% rispetto Euro 2.418 migliaia dell'esercizio 2015.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione degli altri ricavi operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Proventi diversi – terzi	540	408	1.346	132	(938)

<i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Credito d'imposta	435	-	-	435	-
Sopravvenienze attive tassabili	126	156	1.003	-30	(847)
Plusvalenze da alienazione cespiti	116	5	7	111	(2)
Altro	76	28	62	48	(34)
Totale Altri ricavi operativi	1.293	597	2.418	696	(1.821)

Gli altri ricavi operativi pari ad Euro 1.293 migliaia per l'esercizio 2017, registrano un incremento di Euro 696 migliaia rispetto l'esercizio 2016, imputabile in parte all'acquisizione del Gruppo Fides avvenuta nel corso dell'esercizio 2017 e in parte all'andamento degli altri ricavi operativi di Hesperia Hospital Modena S.p.A., che registrano un incremento di Euro 794 migliaia rispetto l'esercizio 2016. Si specifica che la voce riferita al credito d'imposta, con un saldo pari a Euro 435 migliaia, è da riferirsi per l'intero importo alla società Hesperia Hospital Modena S.p.A. in relazione allo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo (legge 9/2014 e DM Mef 27 maggio 2015).

Gli altri ricavi operativi pari ad Euro 597 migliaia per l'esercizio 2016, registrano un decremento del 75,3% rispetto agli Euro 2.418 migliaia dell'esercizio 2015. L'andamento negativo di tale voce è prevalentemente imputabile ai minori proventi registrati dalle società Hesperia Hospital Modena S.p.A., Rugani Hospital S.r.l. e Casa di Cura Villa Berica S.p.A nell'esercizio 2016. Si sottolinea inoltre che nell'esercizio 2015 le società Casa di Cura Villa Berica S.p.A e Hesperia Hospital Modena S.p.A. registravano sopravvenienze attive rispettivamente per Euro 591 migliaia e Euro 278 migliaia (da attribuirsi a fornitori prescritti nell'anno).

Nota n. 28 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano ad Euro 19.459 migliaia nell'esercizio 2017, in diminuzione del 3,6% rispetto a Euro 20.196 migliaia dell'esercizio precedente, mentre nell'esercizio 2016 avevano registrato un incremento del 3,1% rispetto a Euro 19.583 migliaia dell'esercizio 2015.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione della voce in esame per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Articoli sanitari e protesi	13.656	14.124	14.678	(468)	(554)
Materiale medico e farmacologico	3.372	3.601	3.090	(229)	511
Materiale per analisi e igiene	1.133	1.222	1.055	(89)	167
Altro	770	1.081	894	(311)	187
Variazione rimanenze materie prime, sussid. di cons., e merci	528	168	(134)	360	302
Totale Materie prime, sussidiarie e di consumo	19.459	20.196	19.583	(737)	613

Al 31 dicembre 2017 i costi operativi registrano un saldo pari a Euro 19.459 migliaia: la componente più significativa della voce è rappresentata da costi sostenuti per Articoli sanitari e protesi, pari a Euro 13.656 migliaia, diminuiti del 3,6% dal precedente esercizio. Segue per incidenza la componente di costo riferita all'acquisto di materiale medico e farmacologico, con un saldo pari a Euro 3.372 migliaia (decrementato del 11,7% dal 31 dicembre 2016). All'interno dell'area di consolidamento, le società che maggiormente contribuiscono al saldo di fine esercizio sono Hesperia Hospital Modena S.p.A (costi operativi sostenuti nell'esercizio 2017 per Euro 11.521 migliaia), Rugani Hospital S.r.l. (costi operativi sostenuti nell'esercizio 2017 per Euro 2.679 migliaia) e Casa di Cura Villa Berica S.p.A (costi operativi sostenuti nell'esercizio 2017 per Euro 2.659 migliaia). La sostanziale diminuzione dei costi operativi è da attribuirsi a una forte ed efficace politica di efficientamento posta in essere da Hesperia Hospital Modena S.p.A, che nel corso del 2017 ha raggiunto l'obiettivo di abbattimento dei costi fissi sostenuti dalle strutture ospedaliere, ottenendo ottimi risultati in termini di incremento del margine di guadagno.

Al 31 dicembre 2016 i costi operativi registrano un saldo pari a Euro 20.196 migliaia, composti prevalentemente da costi per articoli sanitari e protesi (Euro 14.124 migliaia) e materiale medico e farmacologico (Euro 3.601 migliaia). L'incremento della voce dal 31 dicembre 2015, (+3,1%) è da attribuirsi prevalentemente ai maggiori costi sostenuti per l'approvvigionamento di sangue ed emoderivati, sostenuti essenzialmente dalla società Hesperia Hospital Modena S.p.A..

Nota n. 29 Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 51.058 migliaia nell'esercizio 2017, in aumento del 9,5% rispetto ad Euro 46.611 migliaia dell'esercizio precedente, mentre nell'esercizio 2016 avevano registrato un incremento del 1,6% rispetto Euro 45.873 migliaia dell'esercizio 2015.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione di tali costi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Prestazioni mediche ed infermieristiche	30.490	28.634	28.376	1.856	258
Servizi di manutenzione su beni di proprietà	2.323	2.367	2.358	(44)	9
Servizi di ristorazione	2.136	1.821	1.878	315	(57)
Prestazioni tecnico sanitarie	1.937	1.673	1.113	264	560
Servizi di pulizia	1.444	1.277	1.281	167	(4)
Spese per energia elettrica	1.333	1.294	1.373	39	(79)
Collaborazione co co co	1.119	366	362	753	4
Emolumenti amministratori	1.052	813	805	239	8
Affitti passivi – attrezzature	1.044	1.070	922	(26)	148
Lavorazioni da terzi (spese per esami etc.)	912	869	1.434	43	(565)
Consulenze legali.	775	524	364	251	160
Noleggio biancheria	531	546	530	(15)	16
Altro	5.962	5.357	5.077	605	280
Totale Costi per Servizi	51.058	46.611	45.873	4.447	738

Al 31 dicembre 2017 i Costi per servizi registrano un saldo pari a Euro 51.058 migliaia, incrementati di Euro 4.447 migliaia (+9,54%) rispetto al precedente esercizio. La variazione è da ricondursi principalmente: (i) all'inclusione nell'area di consolidamento delle società appartenenti al Gruppo Fides Medica ed alla Casa di Cura Prof. Nobili, che hanno impattato principalmente le seguenti voci: (a) prestazioni mediche ed infermieristiche per Euro 1.668 migliaia; (b) servizi di ristorazione per Euro 315 migliaia e, (c) collaborazione Co. Co. Co. per Euro 753 migliaia, (ii) dall'incremento registrato in Hesperia Hospital Modena S.p.A. di Euro 427 migliaia relativi al premio spettante al nuovo Direttore Generale assunto con contratto di co.co.co. in data 29 maggio 2017, a seguito del raggiungimento dei risultati previsti contrattualmente, (iii) tali effetti risultano parzialmente mitigati dall'efficientamento dei costi raggiunto dalla Hesperia Hospital Modena S.p.A..

Al 31 dicembre 2016 i Costi per servizi risultano sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio (+1,6%), registrando un saldo pari a Euro 46.611 migliaia, imputabile a:

- (i) Euro 28.634 migliaia ascrivibili a prestazioni medico chirurgiche (incidenza del 61,43% sul totale della voce di spesa) principalmente relativi ad Hesperia Hospital Modena S.p.A. per Euro 11.747 migliaia e Casa di Cura Villa Berica S.p.A. per Euro 5.551 migliaia. L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari ad Euro 258 migliaia, pari allo 0,91% principalmente correlato all'incremento dei costi sostenuti da Hesperia Hospital Modena S.p.A. per Euro 493 migliaia e dalla Casa di Cura Villa Berica S.p.A. per Euro 295 migliaia, parzialmente mitigati dalla riduzione di costi per lo più ascrivibile al Centro medico Palladio S.r.l. in liquidazione per Euro 247 migliaia e alla Rugani Hospital S.r.l. per Euro 162 migliaia
- (ii) Euro 2.367 migliaia relativi a servizi di manutenzione (Euro 2.358 migliaia al 31 dicembre 2015), La composizione della voce al 31 dicembre 2017 risulta ascrivibile principalmente per Euro 999 migliaia ad Hesperia Hospital Modena S.p.A., per Euro 434 migliaia a C.M.S.R. Veneto Medica S.r.l. e per Euro 369 migliaia a Casa di Cura Villa Berica S.p.A.;
- (iii) Euro 869 migliaia a lavorazioni da terzi (spese per esami etc...) che mostra una riduzione rispetto al precedente esercizio di Euro 566 migliaia (-39,47%) in relazione alla ridotta operatività dell'esercizio della Hesperia Hospital Modena S.p.A.

Euro 1.673 migliaia a prestazioni tecnico sanitarie che mostra un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 560 migliaia (50,31%) in relazione principalmente ai maggiori costi sostenuti da: (i) Rugani Hospital S.r.l. per Euro 392 migliaia e (ii) da CMSR Veneto Medica S.r.l. per Euro 193 migliaia e solo parzialmente mitigati dalla riduzione mostrata da Casa di Cura Villa Berica S.p.A. per Euro 172 migliaia.

Nota n. 30 Costi del personale

I costi del personale ammontano ad Euro 34.651 migliaia nell'esercizio 2017, in aumento del 5,5% rispetto a Euro 32.860 migliaia dell'esercizio precedente, mentre nell'esercizio 2016 si registra un decremento del 5% rispetto a Euro 34.600 migliaia dell'esercizio 2015.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione di tali costi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Salari e stipendi	25.263	24.605	24.617	658	(12)

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Oneri sociali	7.238	7.021	7.166	217	(145)
TFR	1.995	1.099	2.817	896	(1.718)
Altro	155	135	0	20	135
Totale Costi del personale	34.651	32.860	34.600	1.791	(1.740)

I costi del personale pari a 34.651 migliaia di Euro per l'esercizio 2017 registrano un incremento pari a 1.791 migliaia di Euro rispetto l'esercizio 2016, sostanzialmente imputabile per Euro 1.300 migliaia all'acquisizione del Gruppo Fides, avvenuta nel corso dell'esercizio 2017, che ha portato come diretta conseguenza un notevole incremento dell'organico aziendale.

I costi del personale, pari ad Euro 32.860 migliaia per l'esercizio 2016, registrano un decremento di Euro 1.740 migliaia rispetto l'esercizio 2015: il decremento della voce è prevalentemente imputabile a minori costi sostenuti dalle società L'Eremo di Miazzina S.p.A. e Casa di Cura Villa Garda S.p.A.

Nota n. 31 Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano ad Euro 6.616 migliaia nell'esercizio 2017, in decremento del 12,0% rispetto Euro 7.516 migliaia dell'esercizio precedente, mentre nell'esercizio 2016 erano sostanzialmente stabili all'esercizio 2015.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione di tali costi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
IVA indetraibile da prorata	5.326	6.147	5.977	(820)	170
Imposte	627	554	504	73	50
Altri oneri vari di gestione	224	318	273	(95)	45
Sopravvenienze passive	158	258	299	(101)	(41)
Spese indeducibili	87	69	78	18	(9)
Quote associative	70	60	66	11	(6)
Altri costi	125	110	230	15	(120)
Totale Altri costi operativi	6.616	7.516	7.427	(899)	89

Al 31 dicembre 2017 gli altri costi operativi si riferiscono per l'80,5% a costi sostenuti dal Gruppo per la componente prorata di IVA indetraibile, decrementata del 13,4% dall'esercizio 2016. La variazione negativa è da ricondursi alla diminuzione dei costi operativi in esercizio, legati da diretta proporzionalità alla quota di IVA indetraibile.

Al 31 dicembre 2016 gli altri costi operativi registrano un saldo pari a Euro 7.516 migliaia, incrementati del 1,2% rispetto all'esercizio 2015: analogamente a quanto suddetto, l'aumento dei costi per materia prima registrato nel 2016 è legato da diretta proporzionalità all'incremento della voce Iva indetraibile

prorata (+2,8%), che rappresenta al 31 dicembre 2016 l'82% del saldo della voce in esame.

Nota n. 32 Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni ammonta ad Euro 5.920 migliaia nell'esercizio 2017, in aumento del 3,9% rispetto ad Euro 5.700 migliaia dell'esercizio precedente, mentre nell'esercizio 2016 erano sostanzialmente stabili all'esercizio 2015.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione e la variazione di tale voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Amm.to immob. Immateriali	334	295	270	39	25
Amm.to immob. Materiali	5.380	5.113	5.192	267	(79)
Svalutazioni	206	292	137	(86)	155
Totale Ammortamenti e svalutazioni	5.920	5.700	5.599	220	101

Al 31 dicembre 2017 la voce in analisi incrementa per il 3,9%: la variazione è attribuibile prevalentemente all'incremento degli ammortamenti riferiti alle Immobilizzazioni Materiali, aumentati per Euro 267 migliaia in virtù dell'inclusione nel perimetro di consolidamento delle società del Gruppo Fides.

Al 31 dicembre 2016 la voce ammortamenti e svalutazioni subisce un incremento complessivo pari a 1,8% dal precedente esercizio: la variazione positiva è essenzialmente riconducibile a maggiori svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2016 su posizioni di credito all'interno dell'attivo circolante.

Per il dettaglio delle voci relative agli ammortamenti e alla svalutazione dei crediti commerciali si rimanda ai prospetti delle attività materiali, immateriali e al prospetto del fondo svalutazione crediti esposti nelle note di commento allo situazione patrimoniale.

Nota n. 33 Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti

Le rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti ammontano ad Euro 1.924 migliaia nell'esercizio 2017, in aumento del 36,8% rispetto Euro 1.406 migliaia dell'esercizio precedente, mentre nell'esercizio 2016 registravano un decremento del 31,1% rispetto l'esercizio 2015.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione e la variazione di tale voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Acc.to fondo rischi per cause	1.900	1.370	1.999	530	(629)
Altri acc.ti	24	36	42	(12)	(6)

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Totale Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	1.924	1.406	2.041	518	(635)

Al 31 dicembre 2017 si registrano accantonamenti per cause legali pari a Euro 1.900 migliaia di cui sanitarie per Euro 809 migliaia, incrementati complessivamente del 36,7% rispetto al precedente esercizio. Al 31 dicembre 2016 si registrano accantonamenti per cause legali sanitarie pari ad Euro 1.370 migliaia, ed al 31 dicembre 2015 la voce risulta pari a complessivi accantonamenti per Euro 1.999 migliaia di cui Euro 1.403 migliaia.

Nota n. 34 Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano ad Euro 875 migliaia nell'esercizio 2017, in aumento di Euro 800 migliaia rispetto l'esercizio precedente, mentre nell'esercizio 2016 erano pari ad Euro 75 migliaia rispetto Euro 287 migliaia nell'esercizio 2015.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione e la variazione di tale voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Interessi attivi	777	61	226	716	(165)
Proventi da strumenti derivati	-	13	60	(13)	(47)
Altri proventi	98	1	1	97	0
Totale Proventi finanziari	875	75	287	800	(212)

La voce presenta un saldo per l'esercizio 2017 di Euro 875 migliaia con un incremento significativo rispetto l'esercizio precedente per effetto degli interessi attivi di mora fatturati dalla società L'Eremo di Miazzina S.p.A. ed incassati e pari ad Euro 747 migliaia, l'85% dell'intera voce. Con riferimento agli interessi attivi dell'esercizio 2015, risultano iscritti circa Euro 141 migliaia della società Hesperia Hospital Modena S.p.A. nei confronti della società Larama 98 S.p.A. (parte correlata).

I proventi da strumenti derivati dell'esercizio 2015 e 2016 rappresentano l'effetto della contabilizzazione eseguita non con il metodo dell'hedge accounting, con riferimento agli strumenti presenti nella società CMSR Veneto Medica S.r.l..

Nota n. 35 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 930 migliaia nell'esercizio 2017, in aumento del 7,7% rispetto Euro 881 migliaia dell'esercizio precedente, mentre nell'esercizio 2016 registravano un decremento del 23,3% rispetto l'esercizio 2015.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione e la variazione di tale voce per gli esercizi

chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Interessi passivi su mutui	636	544	673	92	(129)
Interessi passivi bancari	129	147	279	(18)	(132)
Interessi passivi su c/anticipazioni	70	58	1	12	57
Altri Interessi passivi	44	52	32	(8)	20
Oneri finanziari	51	80	151	(29)	(71)
Totale Oneri finanziari	930	881	1.136	49	(255)

Al 31 dicembre 2017 si registrano incrementi per Euro 67 migliaia (+7,7%) riferiti a Interessi passivi su mutui: l'aumento della componente di spesa è riconducibile a nuovi finanziamenti contratti dal Gruppo nel corso del 2017 e ai mutui preesistenti apportati dalle società acquisite dal Gruppo Fides.

Al 31 dicembre 2016 la voce oneri finanziari registra un saldo pari a Euro 881 migliaia, composta prevalentemente da interessi passivi su mutui (Euro 544 migliaia) e interessi passivi bancari (Euro 147 migliaia).

Al 31 dicembre 2015 la voce oneri finanziari riporta un saldo pari a Euro 1.136 migliaia, composta prevalentemente da interessi passivi su mutui (Euro 673 migliaia) e interessi passivi bancari (Euro 279 migliaia).

Nota n. 36 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La tabella di seguito riportata presenta la composizione e la variazione di tale voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Quota di risultato	32	-	-	32	-
Totale	32	-	-	32	-

La voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 pari a Euro 32 migliaia, da imputarsi alla quota di risultato di pertinenza del Gruppo e realizzato da Il Fiocco S.c.a.r.l.. La società, come precedentemente descritto, è entrata a far parte del Gruppo a partire dall'esercizio 2017, con l'acquisizione del Gruppo Fides.

Nota n. 37 Imposte sul reddito dell'esercizio

La tabella di seguito riportata presenta la composizione e la variazione di tale voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazione	
	2017	2016	2015	2017 vs 2016	2016 vs 2015
Imposte correnti	4.085	2.433	3.508	1.652	(1.075)
Imposte anticipate	(55)	619	192	(674)	427
Imposte differite	582	536	479	46	57
Proventi da consolidato fiscale	-	(348)	(37)	348	(311)
Altro	94	118	172	(24)	(54)
Totale Imposte sul reddito	4.706	3.358	4.314	1.348	(956)

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 le Imposte sul reddito mostrano un saldo pari a Euro 4.706 migliaia, con un incremento del 40% dal precedente esercizio, imputabile essenzialmente a maggiori imposte correnti (+68%) sorte in virtù dell'incremento registrato sul volume di affari del Gruppo.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 le Imposte sul reddito decrementano del 22,1% rispetto all'esercizio 2015: la variazione negativa è da ricondurre alla diminuzione delle Imposte correnti per Euro 1.075 migliaia.

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Riconciliazione IRES in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Utile prima delle imposte	17.015	8.991	11.045
Aliquota IRES in vigore	24%	27,5%	27,5%
Onere Fiscale teorico (utile ante imposte * aliquota IRES)	4.084	2.473	3.037
Imposte sul reddito aventi differente aliquota IRES	(825)	(346)	(335)
Allocazione disavanzo	153	151	151
Imposte indeducibili	387	244	657
Ammortamento avviamento	(109)	(110)	(110)
Altre variazioni	(50)	160	127
Totale imposte a Conto Economico	3.640	2.572	3.527
Aliquota di imposta effettiva	21,4%	28,6%	31,9%

Riconciliazione IRAP in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Utile prima delle imposte	17.015	8.991	11.045
Aliquota IRAP in vigore	3,9%	3,9%	3,9%
Onere Fiscale teorico (utile ante imposte * aliquota IRAP)	664	351	431
Altre Variazioni	310	359	281
Totale imposta IRAP	974	710	712
Imponibile Regioni (3,90%)	757	396	487
Imponibile Regioni (4,82%)	217	314	225

Riconciliazione IRAP	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
<i>in migliaia di Euro</i>			
Totale imposte a conto economico	974	710	712
Aliquota di imposta effettiva	5,7%	7,9%	6,4%

Nota n. 38 Utile d'esercizio

L'utile dell'esercizio 2017 ammonta ad Euro 12.309 migliaia, rispetto ad Euro 5.633 migliaia dell'esercizio 2016 e ad Euro 6.731 migliaia dell'esercizio 2015.

Come descritto nei paragrafi precedenti, l'incremento del risultato di esercizio conseguito al 31 dicembre 2017 e da attribuirsi essenzialmente all'acquisizione del Gruppo Fides, che ha contribuito in modo decisivo al conseguimento dell'utile di esercizio.

Nota n.39 Utile per azione base e diluito

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base diluito:

<i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Utile netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	12.309	5.633	6.731
Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio*	300.000	300.000	300.000
Utile per azione base (in Euro)	41,03	18,78	22,44
Utile per azione diluito (in Euro)	41,03	18,78	22,44

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data del bilancio e la data di redazione dello stesso.

* Al fine del calcolo dell'utile base e diluito per azione, gli aumenti di capitale, di seguito riportati, sono stati considerati retroattivamente come se fossero avvenuti il 1° gennaio 2015 (primo anno di presentazione), in coerenza con quanto dettato dallo IAS 33, paragrafo 28.

Nota n. 40 Gerarchia del Fair Value

Le caratteristiche contrattuali ed il relativo *fair value* alla data del 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse sono di seguito riportate:

Società	Contr.	Tipologia	Tasso debitore	Tasso Creditore	Data Inizio	Data Scadenza	Cap. Noz.le (in migliaia di Euro)	Fair Value (in migliaia di Euro)		
								2017	2016	2015

Società	Contr.	Tipologia	Tasso debitore	Tasso Creditore	Data Inizio	Data Scadenza	Cap. Noz.le (in migliaia di Euro)	Fair Value (in migliaia di Euro)		
								2017	2016	2015
Eremo	Banco Popolare	Interest Rate Swap	0,60%	Euribor 3m	20-apr-15	31-dic-24	1.000	11	20	11
CMSR	Banca Antonveneta	Fix Floater Swap	3,7% se Euribor 3m < 4,5% Euribor 3m - 0,10% se Euribor 3m ≥ 4,5%	Euribor 3m	10-gen-07	10-gen-16	4.000	-	-	12
Totale								11	20	23

Si segnala infine che, ai sensi dell'IFRS 13, è stato effettuato il calcolo del CVA ("Credit Value Adjustment") e DVA ("Debit value Adjustment") degli strumenti finanziari derivati in essere, constatando che l'importo in questione non risulta significativo ai fini dell'iscrizione di tali effetti nel presente bilancio.

Nella tabella seguente viene presentato il valore contabile degli strumenti finanziari in essere (finanziamenti correnti e finanziamenti non correnti) esposti nello stato patrimoniale, confrontandolo con il proprio *fair value*.

Passività Finanziarie	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016		31 dicembre 2015	
	Valore Contabile	Fair Value	Valore Contabile	Fair Value	Valore Contabile	Fair Value
<i>in migliaia di Euro</i>						
Finanziamenti	33.382	33.086	23.127	23.475	25.324	25.820
Derivati	11	11	20	20	23	23
Strumenti di Capitale	788	788	43	43	42	42
Totale	34.181	33.885	23.190	23.538	25.389	25.885

Con riferimento alle passività finanziarie sopra riportate si segnala che risultano valutati al Fair Value Livello 2 (sia per l'esercizio 2017, 2016 che 2015).

Con riferimento agli investimenti immobiliari si rimanda a quanto dettagliato nella Nota 6.

Il management ha verificato che il fair value delle altre voci approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

Fair value - gerarchia

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value, o per i quali è fornita informativa, sono classificati nelle tre categorie di fair value descritte di seguito, basate sul più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche di valutazione (per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value è direttamente o indirettamente osservabile)

- Livello 3: tecniche di valutazione (per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value non è osservabile)

Alla chiusura di ogni periodo, il Gruppo determina se, con riguardo agli strumenti finanziari valutati su base ricorrente al fair value, ci siano stati dei trasferimenti tra i Livelli della gerarchia valutando nuovamente la loro classificazione (sulla base del più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso).

Processi di valutazione

Per le misurazioni su base ricorrente e su base non ricorrente del fair value classificato nel Livello 3 della gerarchia del fair value, il Gruppo utilizza processi di valutazione per definire procedure e principi di valutazione e per analizzare i cambiamenti intervenuti nella misurazione del fair value da un periodo con l'altro.

La metodologia di calcolo del fair value da parte del Gruppo ed il controllo dei modelli utilizzati include una serie di controlli ed altre procedure volte a garantire che vi siano adeguate misure di salvaguardia per assicurarne la qualità e l'adeguatezza. Una volta predisposte, le stime del fair value vengono riviste e valutate anche dal Responsabile Finanziario (CFO).

Il CFO convalida le stime del fair value attraverso con i seguenti approcci:

- Comparando i prezzi con i prezzi di mercato osservabili od altre fonti indipendenti
- Verificando i calcoli del modello
- Valutando e confermando i parametri di input

Il CFO valuta anche la calibrazione del modello come minimo su base annuale o quando si verificano eventi significativi sui relativi mercati. Il CFO è responsabile di verificare che i valori finali del fair value siano stati definiti in accordo con gli IFRS e propone rettifiche quando necessario.

Le tecniche di valutazione e le considerazioni specifiche per i dati di input di livello 3 sono ulteriormente spiegate nel seguito.

Tecniche di valutazione e ipotesi

Il fair value delle attività e passività finanziarie è il prezzo che si riceverebbe per vendere un'attività o si pagherebbe per trasferire una passività in una normale transazione sul mercato principale (o su quello più vantaggioso) alla data di misurazione ed alle condizioni correnti di mercato (ad esempio, un prezzo di uscita) indipendentemente dal fatto che il prezzo sia direttamente osservabile o stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- Il fair value di titoli quotati e obbligazioni è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti non quotati, come prestiti da banche o altre passività finanziarie, obbligazioni derivanti da leasing finanziari o come altre passività finanziarie non correnti, è stimato attraverso i flussi di cassa futuri attualizzati applicando i tassi correnti disponibili per debiti con termini simili, come il rischio di credito e le scadenze rimanenti. Il fair value delle azioni è sensibile sia ad una possibile variazione dei flussi di cassa attesi e/o del tasso di sconto sia ad una possibile variazione nei tassi di crescita. Ai fini della stima il management deve utilizzare dati di input non osservabili che sono riportati nelle tabelle seguenti. Il management valuta regolarmente una serie di possibili alternative a tali dati di input

significativi e determina il loro impatto sul fair value totale.

- Il fair value delle azioni ordinarie non quotate è stato stimato attraverso il modello dei flussi di cassa attualizzati (DCF). La valutazione richiede che il management effettui determinate assunzioni rispetto agli input del modello, inclusi i flussi di cassa previsti, il tasso di sconto, il rischio di credito e la volatilità. Le probabilità delle diverse stime entro l'intervallo possono essere ragionevolmente verificate e sono utilizzate nelle stime del management del fair value per questi investimenti non quotati;
- Il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con diverse controparti, principalmente istituti finanziari con un rating di credito attribuito. I derivati valutati utilizzando tecniche di valutazione con dati di mercato rilevabili consistono principalmente in swaps sui tassi di interesse. Le tecniche di valutazione applicate con maggior frequenza includono i modelli di "swaps", che utilizzano il calcolo del valore attuale. I modelli considerano diversi input, inclusi la qualità di credito della controparte, e le curve dei tassi di interesse. Tutti i contratti derivati sono completamente garantiti da liquidità, eliminando, di conseguenza, sia il rischio di controparte che il rischio di inadempienza da parte del Gruppo.

Nota n. 41 Impegni, rischi e passività potenziali

41.1 Leasing finanziari e impegni di riscatto

Il Gruppo ha sottoscritto leasing finanziari per diverse attrezzature sanitarie. La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari e dai contratti di noleggio e il valore attuale dei canoni stessi:

<i>in migliaia di Euro</i>	2017		2016		2015	
	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Entro l'anno	417	404	259	411	474	456
Oltre l'anno ma entro 5 anni	351	343	768	570	767	705
Oltre i 5 anni	-	-	-	-	-	-
Totale dei pagamenti minimi	768	747	1.027	981	1.241	1.161
Dedotti gli interessi passivi	(21)	-	(46)	-	(80)	-
Valore attuale dei canoni di leasing	747	747	981	981	1.161	1.161

Nel determinare il valore il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing il leasing il tasso di attualizzazione da utilizzare è il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo; se non è possibile, deve essere utilizzato il tasso di finanziamento marginale del locatario. Qualsiasi costo diretto iniziale del locatario è aggiunto all'importo rilevato come attività.

41.2 Impegni e Garanzie

Di seguito sono descritti gli impegni e garanzie risultanti alla data del 31 dicembre 2017.

Garanzie a favore proprio fornite dal Gruppo a terzi:

- Fidejussione commerciale a scadenza indeterminata per Euro 40 migliaia;
- Ipoteca su beni immobili n° 401039 di euro Euro 8.000 migliaia;
- Ipoteca su beni immobili di cui al rapporto n. 02399 – 690420329600 con Banca Intesa San Paolo S.p.A. per Euro 19.000 migliaia;
- Ipoteca immobiliare accesa in data 18 aprile 2013 per Euro 130 migliaia;
- Garanzia ipotecaria consolidata valida fino al 17 dicembre 2030 di Euro 1.000 migliaia;
- Ipoteca su immobili commerciali di Euro 790 migliaia.

Garanzie fornite da terzi a favore del Gruppo:

- Lettera di Fidejussione per Euro 9.000 migliaia, fino a revoca;
- Contratto di Fidejussione per Euro 155 migliaia acceso in data 16 gennaio 2018;
- Fidejussione Specifiche con Banca Intesa San Paolo S.p.A. di cui ai rapporti n. 02399 – 690420329600 di Euro 1.482 migliaia e n. 02399 – 690420329601 di Euro 4.236 migliaia;
- Fidejussione accesa in data 17 agosto 2017 di Euro 18 migliaia avente scadenza del 31 gennaio 2019;
- Fidejussione per cauzioni su appalti pubblici di Euro 20 migliaia;
- Fidejussione n. 18110970 accesa in data 15 settembre 2015 di Euro 141 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 260 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 1.820 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca di Euro 13.000 migliaia;
- Fidejussione a prima istanza a valere su rapporto n. 800003144432 accesa in data 30 gennaio 2012 di Euro 60 migliaia;
- Fidejussione a prima istanza a valere su rapporto n. 800003330921 accesa in data 08 gennaio 2009 di Euro 67 migliaia;
- Fidejussione a prima istanza accesa in data 11 giugno 2013 di euro 30 migliaia.

Garanzie prestate dal Gruppo a favore di terzi:

- Fidejussione a prima istanza accesa in data 21 gennaio 2001 di euro 94 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 1.950 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 206 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 200 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 80 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 790 migliaia;
- Lettera di fidejussione valida sino a revoca, di Euro 26 migliaia;
- Fidejussione generica di Euro 50 migliaia;
- Fidejussione omnibus n. 838520 di Euro 150 migliaia;
- Ipoteca su immobili commerciali di Euro 4.000 migliaia.

Di seguito sono descritti gli impegni e garanzie risultanti alla data del 31 dicembre 2016.

Garanzie a favore proprio fornite dal Gruppo a terzi:

- Ipoteca su beni immobili n° 387613 di Euro 2.795 migliaia;
- Ipoteca su beni immobili n° 401039 di Euro 8.000 migliaia;
- Ipoteca su beni immobili di cui al rapporto n. 02399 – 690420329600 con Banca Intesa San Paolo S.p.A. per Euro 19.000 migliaia.

Garanzie fornite da terzi a favore del Gruppo:

- Lettera di Fidejussione per Euro 9.000 migliaia, fino a revoca;

- Fidejussioni Specifiche con Banca Intesa San Paolo S.p.A. di cui ai rapporti n. 02399 – 690420329600 di Euro 1.482 migliaia e n. 02399 – 690420329601 di Euro 4.236 migliaia;
- Fidejussione n. 18110970 accesa in data 15 settembre 2015 di Euro 141 migliaia.

Di seguito sono descritti gli impegni e garanzie risultanti alla data del 31 dicembre 2015.

Garanzie a favore proprio fornite dal Gruppo a terzi:

- Ipoteca su beni immobili n° 401039 di euro Euro 8.000 migliaia;
- Ipoteca su beni immobili di cui al rapporto n. 02399 – 690420329600 con Banca Intesa San Paolo S.p.A. per Euro 19.000 migliaia.

Garanzie fornite da terzi a favore del Gruppo:

- Lettera di Fidejussione per Euro 9.000 migliaia, fino a revoca;
- Fidejussioni Specifiche con Banca Intesa San Paolo S.p.A. di cui ai rapporti n. 02399 – 690420329600 di Euro 1.482 migliaia e n. 02399 – 690420329601 di Euro 4.236 migliaia;
- Con Chianti Banca Cdf n. 0000536 commerciale/cl oro di Euro 139 migliaia;
- Fidejussione n. 18110970 accesa in data 15 settembre 2015 di Euro 141 migliaia.

41.3 Gestione dei rischi finanziari

Di seguito sono descritti i rischi finanziari cui Il Gruppo e le sue controllate sono esposte nonché le politiche e le strategie utilizzate dalla Società e dalle sue controllate per gestire tali rischi nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2018 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Si precisa inoltre che non sono previsti mutamenti di indirizzo in ordine alla modalità di gestione dei rischi di seguito esposta.

GHC e le sue controllate sono esposti a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- Rischio di mercato, nel dettaglio:
 - a) Rischio operativo, relativo allo svolgimento del business;
 - b) Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
 - c) Rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi;
 - d) Rischio di prezzo, dovuto a variazione della quotazione di commodity.

Il sistema di gestione e monitoraggio dei principali rischi coinvolgono l'Amministratore e la Direzione del Gruppo, gli Amministratori e i Consigli di Amministrazione delle società consolidate nonché il personale aziendale.

La gestione dei rischi mira innanzitutto alla tutela degli stakeholders (azionisti, dipendenti, clienti, fornitori) alla salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché del rispetto dell'ambiente.

La politica di gestione dei rischi a cui è soggetto il Gruppo viene fronteggiata mediante:

la definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene il rischio mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;

il monitoraggio dei risultati conseguiti.

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischio cui il Gruppo è esposto:

41.3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 è rappresentata dal valore contabile delle attività esposte in bilancio nei crediti commerciali.

I Crediti vantati dalla società riguardano la quasi totalità strutture sanitarie pubbliche (Aziende ospedaliere e/o aziende sanitarie) per le quali non si ritiene di iscrivere un particolare rischio di insolvenza, se non per le richieste di spending review e regressione.

Il rischio di credito commerciale è gestito da ciascuna legal entity a secondo della politica stabilita dal Gruppo.

Di seguito si espongono le informazioni in merito alle posizioni commerciali al netto del fondo svalutazione crediti, relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 scadute:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
A scadere	9.512	7.136	7.864
Scaduto 0 - 90 giorni	22.660	21.718	22.352
Scaduto 90 - 180 giorni	1.006	3.958	2.084
Scaduto 180 - 360 giorni	600	418	220
Scaduto oltre 360 giorni	4.621	2.893	4.954
Totale Crediti Commerciali	38.399	36.123	37.474

Di seguito si espongono le informazioni in merito alle posizioni commerciali al lordo del fondo svalutazione crediti, relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 scadute:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
A scadere	9.637	7.216	7.933
Scaduto 0 - 90 giorni	22.782	21.794	22.802
Scaduto 90 - 180 giorni	1.028	3.981	2.126
Scaduto 180 - 360 giorni	664	428	224
Scaduto oltre 360 giorni	7.156	4.787	8.037
Totale	41.267	38.206	41.122
F.do svalutazione crediti	(2.868)	(2.083)	(3.648)
Totale crediti commerciali	38.399	36.123	37.474

Il rischio di insolvenza è controllato localmente dai centri direzionali delle controllate che monitorano gli incassi dei crediti commerciali. La Direzione Amministrativa del Gruppo tiene monitorato il livello complessivo del rischio e verifica costantemente l'esposizione creditizia complessiva. Il livello di rischio associato a tale voce è giudicato basso.

La gestione operativa di tale rischio è così disciplinata:

- valutazione del credit standing della clientela, tenendo conto del merito creditizio;
- monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi;
- opportune azioni di sollecito;
- eventuali azioni di recupero.

41.3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito dalle singole legal entity e viene monitorato in modo accentrato dal Gruppo in quanto la Direzione Amministrativa monitora periodicamente la posizione finanziaria del Gruppo attraverso la predisposizione di opportune reportistiche di flussi di cassa in entrata e uscita sia previsionali sia consuntive. In tal modo, il Gruppo mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Il Gruppo può contare sul continuo supporto del sistema bancario, grazie alla composizione del proprio portafoglio clienti (strutture sanitarie pubbliche).

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione della posizione finanziaria netta, il Gruppo tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle Passività in essere con riferimento agli esercizi 2017, 2016 e 2015 riferite a strumenti finanziari e debiti commerciali per durata residua:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2017			
	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Passività per strumenti derivati	Totale
Scadenza:				
Entro 12 mesi	20.496	19.296	-	39.792
Oltre 12 mesi	31.314	-	-	31.314
Oltre 5 anni	3.188	-	11	3.199
Totale	54.998	19.296	11	74.305

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2016			
	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Passività per strumenti derivati	Totale
Scadenza:				
Entro 12 mesi	18.448	16.208	-	34.656
Oltre 12 mesi	20.548	-	-	20.548
Oltre 5 anni	5.010	-	20	5.030
Totale	44.006	16.208	20	60.234

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2015			
	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Passività per strumenti derivati	Totale
Scadenza:				
Entro 12 mesi	15.767	18.364	-	34.131
Oltre 12 mesi	22.218	-	-	22.218
Oltre 5 anni	7.785	-	23	7.808
Totale	45.770	18.364	23	64.157

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dagli Amministratori delle società controllate; l'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di tasso di mercato (tasso d'interesse), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento. Il Gruppo monitora il mantenimento del capitale sulla base del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (PFN) e Capitale Investito Netto (CIN). Il Debito Netto è calcolato come totale dell'indebitamento, includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria. Il Capitale Investito Netto è calcolato come la somma degli investimenti e del capitale circolante netto (sono esclusi il patrimonio netto e i debiti inerenti la PFN).

41.3.3 Rischio di mercato

La crisi economica globale ha caratterizzato anche l'anno 2017, 2016 e 2015, anche se in questo contesto, le società del Gruppo non sono apparse esposte particolarmente alle oscillazioni negative del mercato.

Tuttavia, in conseguenza del progressivo peggioramento dei conti pubblici, l'Amministrazione Centrale ha emanato, durante l'esercizio 2012, dei provvedimenti economici urgenti relativi al contenimento della spesa pubblica noti come "spending review".

A seguito di ciò, il Gruppo si è trovato a dover fronteggiare la portata economica di tali provvedimenti che di fatto si concretizzavano in una riduzione forzata dei ricavi, connessi all'applicazione di sconti da "spending review" contenendo i costi ad essi connessi.

Obiettivo principale del Gruppo è la gestione del rischio entro determinati limiti, al fine di salvaguardare il raggiungimento di obiettivi aziendali. Il Gruppo opera principalmente con le strutture sanitarie pubbliche del luogo ove opera la Casa di Cura; tale contesto fa sì che l'andamento economico dipenda fortemente dalle politiche sanitarie della regione di appartenenza.

Infatti, la normativa sanitaria è demandata a livello centrale all'autonomia normativa di ciascuna Regione, che sulla base del "Piano Sanitario Nazionale", adottato dal Governo, su proposta del Ministero della Salute, redige il "Piano Sanitario Regionale" che rappresenta il piano strategico degli interventi per gli obiettivi di salute e il funzionamento dei servizi per soddisfare la popolazione regionale.

Proprio per la particolarità dei propri clienti e del quadro normativo soggetto a rapidi cambiamenti, il contesto risulta particolarmente complesso e di forte dipendenza nei confronti delle strutture sanitarie pubbliche e della Regione di riferimento.

41.3.4 Rischio di cambio

L'attività corrente del Gruppo non è attualmente esposta al rischio di fluttuazioni di cambio, in quanto il Gruppo svolge la propria attività quasi esclusivamente in Euro.

41.3.5 Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse a cui il Gruppo è esposto, è originato oltre che dal debito per affidamenti a breve a cui attingono tutte le società, al debito a medio/lungo termine stipulato da alcune società quali, la Rugani Hospital S.r.l., L'Eremo di Miazzina S.p.A., la CMSR Veneto Medica S.r.l., la Villa Von Siebenthal S.r.l. ed il Gruppo Fides.

Finanziamento	Al 31 Dicembre 2015		
	Interessi	Interessi +1%	Interessi -0,25%
MPS- Antonveneta	16	34	11
Carige	400	489	378
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 03312817	-	-	-
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 2902709	-	-	-
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 7054502	13	24	11
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 1035660	4	7	3
Banca di Sondrio	180	180	180
Biis Finanziamento N.Ro 7496001	16	32	12
Biis Finanziamento N.Ro 7496000	44	91	33
Carige	-	1	-
Totale	673	858	629

Finanziamento	Al 31 dicembre 2016		
	Interessi	Interessi +1%	Interessi -0,25%
MPS- Antonveneta	10	24	6
Carige	314	393	294

Mutuo Banca Popolare di Novara n. 03312817	2	5	2
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 2902709	6	11	5
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 7054502	10	20	8
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 1035660	1	1	-
Banca di Sondrio	157	157	157
Biis Finanziamento N.Ro 7496001	11	26	7
Biis Finanziamento N.Ro 7496000	31	73	21
Carige	4	6	4
Totale	544	715	504

Finanziamento	Al 31 dicembre 2017		
	Interessi	Interessi +1%	Interessi -0,25%
Carige	6	11	5
MPS- Antonveneta	8	16	3
Carige	231	307	222
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 03312817	4	11	3
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 2902709	4	7	3
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 7054502	8	17	6
Mutuo Banca Popolare di Novara n. 1035660	-	-	-
Banca di Sondrio	112	112	112
Biis Finanziamento N..Ro 7496001	11	26	7
Biis Finanziamento N.Ro 7496000	31	73	21
Carige	3	4	2
Carige	6	18	3
intesa San Paolo	1	1	1
Carige	211	285	211
Totale	636	888	599

Errore. Il collegamento non è valido.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura viene valutata ed eventualmente decisa caso per caso; il Gruppo non ha in essere strumenti derivati di copertura tassi.

La gestione del rischio di cambio e di tasso viene fatta dal reparto di tesoreria delle società appartenenti al Gruppo.

41.3.6 Rischio di prezzo

La Società non è ad oggi esposta, se non in maniera irrilevante, a rischio di prezzo associato a commodity.

Inoltre, i costi del materiale sanitario sono generalmente soggetti a fluttuazioni e ad altri fattori al di fuori del controllo del Gruppo. Generalmente, il Gruppo gestisce tali fluttuazioni mediante un aumento dei prezzi delle proprie prestazioni di servizi nei confronti del privato ed è al di fuori del controllo del Gruppo, l'aumento dei prezzi delle tariffe riconosciute per le prestazioni in convenzione. Tuttavia, analizzando i dati storici ad una fluttuazione dei costi del materiale sanitario è sempre seguito un adeguamento della tariffa riconosciuta per i servizi in convenzione. La Società non ha adottato strumenti di copertura del rischio di fluttuazione del costo di tali componenti, ma esercita un forte potere contrattuale nei confronti dei propri fornitori agendo con una centrale unica d'acquisto.

41.4 Contenziosi legali e passività potenziali

Richieste di risarcimento danni

Il Gruppo a partire dal mese di marzo 2010 ha sospeso per alcune strutture la copertura assicurativa (Hesperia Hospital Modena S.p.A., L'Eremo di Miazzina S.p.A., Rugani Hospital S.r.l., Casa di Cura Villa Berica S.p.A., Casa di Cura Villa Garda S.p.A.), e pertanto ha ricevuto da tale data richieste di risarcimento danni relative all'attività operativa prestata delle strutture.

Al 31 dicembre 2017 la Società, sulla base delle valutazioni dei propri legali, ha classificato tali richieste di risarcimento come segue: (i) rischio di soccombenza probabile per 88 richieste corrispondenti ad un petitum di Euro 11,9 milioni; (ii) rischio di soccombenza possibile per 8 richieste di risarcimento danni, di cui 5 per un petitum pari ad Euro 0,3 milioni, e numero 3 non determinabili; (iii) rischio di soccombenza remoto per 90 richieste, di cui 75 non quantificabili, e 15 che presentano un petitum di Euro 1,8 milioni. A fronte delle richieste valutate con rischio di soccombenza probabile è stato accantonato al 31 dicembre 2017 un fondo rischi di Euro 6,8 milioni.

Controversie Amministrative

La società Rugani Hospital S.r.l. ha in corso un procedimento di ricorso in Appello - Corte di Appello di Firenze avverso la sentenza n. 234/2017 depositata il 27 dicembre 2017 emessa inter partes dal Tribunale di Siena – Sezione Lavoro nell'ambito del giudizio n. 264/2016 RG in merito alla definizione della tipologia di rapporto di lavoro di alcuni lavoratori. Il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "probabile" e pertanto risulta accantonato tra gli altri fondi rischi ed oneri per Euro 103 migliaia.

La società Hesperia Hospital Modena S.p.A. ha in corso un procedimento di ricorso in Appello avverso la sentenza N. 487/17 del Tribunale di Modena – Sezione Lavoro in merito ad un contenzioso promosso da un ex-dipendente per presunta illegittimità del licenziamento da questi subito. Il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "probabile" e pertanto risulta accantonato tra gli altri fondi rischi ed oneri per Euro 451 migliaia.

La società Villa Von Siebenthal S.r.l. ha in corso due procedimenti:

- un procedimento avverso la SIFIN S.r.l.. La controversia trae origine dal contratto di factoring avente ad oggetto la cessione pro soluto dei crediti vantati dalla Villa Von Siebenthal S.r.l. nei confronti del sistema sanitario nazionale e regionale. Nell'ambito del citato rapporto, Sifin S.r.l. ha convenuto in giudizio Villa Von Siebenthal S.r.l. avanti il Tribunale Civile di Roma per

il pagamento di Euro 220 migliaia. Con comparsa di costituzione e risposta del 20 giugno 2009, Villa Von Siebenthal S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande svolte da Sifin S.r.l. e svolgendo, altresì, domanda riconvenzionale per la declaratoria di nullità del contratto sottoscritto e restituzione di quanto corrisposto al factor a titolo di interessi e corrispettivi, contestando, altresì, le modalità con cui Sifin S.r.l. ha rinunciato agli interessi maturati nei confronti della Regione Lazio. Con sentenza non definitiva n. 6850/2014, depositata in data 25 marzo 2014, il Giudice ha rimesso la causa sul ruolo, "al fine della determinazione dell'esatto rapporto dare/avere intercorrente tra le parti, disponendo consulenza tecnica d'ufficio. Nella relazione peritale depositata, il CTU ha concluso in merito alle differenze dovute da Villa Von Siebenthal S.r.l. a Sifin S.r.l. e quelle dovute da Sifin S.r.l. a Villa Von Siebenthal S.r.l. All'esito dell'udienza di precisazione delle conclusioni tenutasi in data 6 luglio 2016, con sentenza definitiva n. 2670/2017, depositata in data 10 febbraio 2017, il Giudice ha condannato Sifin S.r.l. al pagamento in favore di Villa Von Siebenthal S.r.l. dell'importo di Euro 138 migliaia, oltre interessi legali dalla domanda, spese ed accessori di legge.

Avverso le predette sentenze, Sifin S.r.l. ha interposto avanti la Corte d'Appello di Roma:

- appello avverso la sentenza non definitiva n. 6850/2014. Il procedimento è stato iscritto al n.r.g. 3098/2015. Con comparsa di costituzione e risposta del 24 settembre 2015, Villa Von Siebenthal S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande svolte da Sifin e svolgendo, altresì, appello incidentale.
- appello avverso la sentenza definitiva n. 2670/2017. Il procedimento è stato iscritto al n.r.g. 3212/2017. Con comparsa di costituzione e risposta del 25 luglio 2017, Villa Von Siebenthal S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande svolte da Sifin S.r.l. svolgendo, altresì, appello incidentale.
- ricorso per sequestro conservativo in corso di causa ex artt. 669 quater e 671 c.p.c. chiedendo il sequestro di tutte le somme presenti sui Conti correnti intestati a Villa Von Siebenthal S.r.l. dei crediti vantati dalla stessa nonché di ogni altro bene mobile e/o immobile sino alla concorrenza dell'importo di Euro 161 migliaia. Con Ordinanza del 12 febbraio 2018 la Corte di appello di Roma ha rigettato il ricorso promosso dalla Sifin S.r.l. Il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "possibile/remoto" e nessuna passività è stata iscritta in Bilancio per tale procedimento, anche in ragione del fatto delle posizioni creditore di Villa Von Siebenthal S.r.l. verso Sifin S.r.l..
- Una controversia di natura previdenziale; la società ha ricevuto da parte della direzione regionale INPS Lazio una richiesta di documenti per accertamenti ispettivi relativamente al rapporto intercorso tra la società fornitore Futura soc. coop. e Villa Von Siebenthal S.r.l. con riferimento al rapporto di appalto di servizi esistente tra le due società. In riferimento all'accesso ispettivo Villa Von Siebenthal S.r.l. ha ricevuto in data 04 aprile 2017 il Verbale Unico di accertamento e notificazione n. 2016003251/S1 con il quale, in forza del contratto di appalto con Futura soc. coop., la società risulterebbe obbligata in solido a quest'ultima per il pagamento di contributi previdenziali obbligatori per il periodo intercorrente tra il 04/2013 al 11/2015 per un totale di Euro 100 migliaia. Il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "possibile" e nessuna passività è stata iscritta in Bilancio per tale procedimento.

Controversie verso ASL/USL/ULSS

Con riferimento alla Rugani Hospital S.r.l. è pendente il ricorso innanzi al TAR Toscana avverso il provvedimento della AUSL Toscana sud est, in quanto le delibere impugnate risultano illegittime per difetto di competenza, introducendo dei vincoli e dei tetti ai volumi delle prestazioni (di alta complessità ed alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, ivi inclusa la chirurgia ambulatoriale) erogate a favore dei residenti extra regione che avrebbero potuto essere stabiliti esclusivamente dal legislatore statale o dalla Regione Toscana. Nella sostanza, l'Azienda USL Toscana Sud Est ha (oltretutto con specifico riferimento al proprio specifico ambito territoriale) operato una vera e propria modifica unilaterale della disciplina regolativa regionale (quella contenuta nella deliberazione n. 343

del 2017) che, viceversa, costituisce il cd. presupposto normativo esterno all'erogazione delle prestazioni sanitarie e che è, pertanto, imm modificabile tanto per gli operatori economici quanto per le aziende sanitarie territoriali che, in parte qua, operano quali enti strumentali del S.S.R., ex artt. 19, 29, 72 e 76 della legge regionale n. 40 del 2005 ed artt. 8 quinquies e 8 sexies del D. Lgs. n. 502 del 1992, nonché per violazione e falsa applicazione della DGR Toscana n. 343 n. 2017, attuativa dell'art. 15, comma 14, D.L. del 06.07.2012 e dell'art. 1, comma 574, della legge 28.12.2015 n. 208, ponendosi in palese (e consapevole) contrasto con la disciplina regolamentare regionale, in quanto diversamente da quest'ultima, impone tetti di spesa, che coinvolgono l'erogazione delle prestazioni di ricovero di alta complessità e di specialistica ambulatoriale (anche di chirurgia ambulatoriale) a favore dei residenti in altre regioni, non previsti né in sede convenzionale né in sede di previsioni regionali. Il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "probabile" e pertanto risulta accantonato nel fondo svalutazione crediti un ammontare di Euro 49 migliaia.

Risultano pendenti i seguenti contenziosi tra L'Eremo di Miazzina S.p.A e con controparte l'ASL VCO e la Regione Piemonte. Si fornisce di seguito una breve descrizione dei procedimenti in essere:

- L'Eremo ha citato in giudizio la ASL V.C.O. nei confronti reclama danni per oltre 3,8 milioni di Euro da ascrivere ad inadempimento contrattuale. La ASL si è costituita eccependo e contestando la domanda risarcitoria ed al contempo chiamando in causa la Regione Piemonte, spiegando una domanda riconvenzionale contro L'Eremo di Miazzina S.p.A. per circa Euro 3.600 migliaia di Euro a motivo di ricoveri non autorizzati in violazione della DGR 70 del 1995. E' stata richiesta ed ammessa una CTU, la quale ha escluso che vi siano i presupposti della domanda riconvenzionale proposta dalla ASL VCO e/o dalla Regione. La causa è stata decisa con sentenza del 13 gennaio 2017 che ha rigettata la domanda danni de L'Eremo di Miazzina S.p.A. a motivo che i fatto sarebbero assorbiti da transazione già effettuata tra la società e la ASL VCO e che però, come documentato entra una transazione che atteneva alla parte ospedaliera e non assistenziale del budget dell'Eremo di Miazzina S.p.A.. Il Tribunale alla luce di rilievi del CTU ha rigettato la domanda riconvenzionale della ASL VCO che quindi, laddove non dovesse essere appellata, sarà definitiva. E' stato proposto appello alla predetta decisione e la ASL VCO ha riproposto appello incidentale.
Per questa fattispecie, il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "possibile" e pertanto non risulta accantonata alcuna somma in bilancio.
- L'Eremo ha citato in giudizio la Regione Piemonte, per ottenere il recupero del credito derivante dal saldo della produzione in convenzione relativa alle annualità 2007/2008, oltre agli interessi moratori. Allo scopo è stato presentato ed ammesso un ATP in data 14 agosto 2012 per accertare in contraddittorio i dati contabili. La perizia contabile depositata in data 14 aprile 2013 acclarava un credito in favore dell'Eremo per complessivi euro 690 migliaia a titolo di capitale oltre 513 mila euro per interessi moratori maturati. Con sentenza n. 216/2016 pubblicata in data 26 aprile 2016 il Giudice aveva definitivamente rigettato l'opposizione proposta dalla Regione Piemonte confermando il decreto ingiuntivo a carico della stessa e condannando la soccombente al pagamento delle spese di lite. In data 31 maggio 2017 è stato redatto l'atto di precetto, ed in data 3 luglio 2017 è stato incassato l'intero importo.
- Ricorso dell'Eremo di Miazzina S.p.A. avverso una deliberazione della Giunta Regionale di novembre 2016 che andava a riscrivere le regole di accesso alle strutture sanitarie accreditate con effetti contrattuali retroattivi dal 01 gennaio 2016. Il TAR Piemonte in accoglimento della istanza cautelare presentata dalla società, in data 08 febbraio 2017, a motivo del lamentato danno ha sospeso la deliberazione impugnata; successivamente, in data 04 gennaio 2018 lo stesso TAR ha però respinto il ricorso presentato dall'Eremo di Miazzina S.p.A. che sta provvedendo alla redazione del ricorso in appello davanti al Consiglio di Stato.
Per questa fattispecie, il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "possibile" e pertanto non risulta accantonata alcuna somma in bilancio
- Controversia tra ASL VCO e L'Eremo di Miazzina S.p.A. in merito alla produzione sanitaria 2014, 2015 e 2016. L'ASL VCO con propria lettera del 14 luglio 2017 ha chiesto alla società l'emissione di alcune note credito in relazione agli esercizi indicati eccependo un presunto abbattimento da non continuità assistenziale. La società ha contestato detta richiesta in quanto assume non avere superato, per i pazienti piemontesi il tetto soglia che dà luogo

all'abbattimento, sia perché detto abbattimento, in particolare per gli anni 2014 e 2015 non poteva essere applicato ai pazienti fuori regione a maggior ragione alla luce di quanto indicato dalla Regione Piemonte con la D.G.R. di Novembre 2016. Infine, anche per l'anno 2016, la società sostiene che per ciò che attiene i pazienti piemontesi, di non avere mai superato i tetti di abbattimento per non continuità assistenziale.

Per questa fattispecie, il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "probabile" e pertanto risulta accantonato nel fondo svalutazione crediti un ammontare di Euro 650 migliaia.

Controversia tra L'Eremo di Miazzina S.p.A. e la Corte dei Conti del Piemonte che ha notificato a marzo 2013 un atto di contestazione presunto danno erariale in relazione al periodo dal 1999 al 2006 adducendo una violazione della DGR 70 del 1995. La società ha presentato una memoria difensiva e successivamente ed il procedimento si è concluso con sentenza n. 153 del 15 luglio 2015 nel quale L'Eremo di Miazzina S.p.A. si è costituito eccependo la intervenuta prescrizione del presunto danni erariale che è stata accolta dalla Corte. Altre strutture, condannate, hanno proposto appello e la Procura ha proposto appello incidentale, anche in relazione alla posizione della società, con riapertura del procedimento.

Per questa fattispecie, il rischio, previo parere dei propri legali, è quantificato come "possibile" e pertanto non risulta accantonata alcuna somma in bilancio.

Nota n. 42 Altre Informazioni

42.1 Rapporti con parti correlate

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo Garofalo Health Care.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2017, 2016 e 2015 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.

Nella Nota 1.4 sono riportate le informazioni relative alla struttura del Gruppo, incluso i dettagli relativi alle controllate e alla controllante.

La tabella seguente fornisce l'ammontare totale delle transazioni intercorse con parti correlate nell'esercizio 2015:

2015	Crediti		Debiti		Costi		Ricavi	
	Fin./Trib.	Com.	Fin./Trib.	Com.	Fin.	Com.	Fin.	Com.
<i>in migliaia di Euro</i>								
Maria Laura Garofalo	-	-	-	50	-	500	-	-
Raffaele Garofalo SA.PA	905	-	2.127	-	-	-	37	-
Larama 98	-	-	8.287	42	-	-	141	-
An.rama	-	-	20	-	-	-	-	-
Totale	905	-	10.434	92	-	500	178	-

La tabella seguente fornisce l'ammontare totale delle transazioni intercorse con parti correlate nell'esercizio 2016:

2016 <i>in migliaia di Euro</i>	Crediti		Debiti		Costi		Ricavi	
	Fin./Trib.	Com.	Fin./Trib.	Com.	Fin.	Com.	Fin.	Com.
Maria Laura Garofalo	-	-	-	113	-	500	-	-
Mariano Garofalo	-	-	-	30	-	60	-	-
Raffaele Garofalo S.A.P.A.	1.151	-	2.352	-	-	-	348	-
Larama 98	-	-	9.331	114	-	49	-	-
An.rama	-	-	76	4	-	-	-	-
Totale	1.151	-	11.759	261	-	609	348	-

La tabella seguente fornisce l'ammontare totale delle transazioni intercorse con parti correlate nell'esercizio 2017:

2017 <i>in migliaia di Euro</i>	Crediti		Debiti		Costi		Ricavi	
	Fin./Trib.	Com.	Fin./Trib.	Com.	Fin.	Com.	Fin.	Com.
Maria Laura Garofalo	-	-	-	162	-	609	-	-
Mariano Garofalo	-	-	-	30	-	60	-	-
Claudia Garofalo	-	-	-	2	-	5	-	-
Raffaele Garofalo S.A.P.A.	586	-	3.280	6	-	-	-	-
Larama 98	-	-	7.576	105	-	88	-	-
An.rama	2	-	76	4	-	-	-	-
Totale	588	-	10.932	309	-	762	-	-

42.2 Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2017

La società ha avviato un percorso di quotazione, che potrà offrire un'importante occasione di sviluppo della stessa, capace di produrre significativi vantaggi, in termini finanziari oltre che di immagine. La quotazione delle azioni consentirebbe infatti alla Società, da un lato, di reperire sul mercato di rischio capitali in misura idonea a soddisfare le proprie esigenze di finanziamento al servizio dei piani di sviluppo aziendale, garantendo così maggior sicurezza e stabilità finanziaria e, dall'altro lato, permetterebbe alla Società di acquisire una ancora più forte visibilità sui mercati di riferimento.

42.3 Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

I compensi maturati corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 dalla Garofalo Health Care S.p.A. ammontano rispettivamente a Euro 1.052 migliaia, Euro 813 migliaia e Euro 805 migliaia.

I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Garofalo Health Care S.p.A. al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 ammontano ad Euro 287 migliaia, Euro 232 migliaia e Euro 221 migliaia.

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dalla Garofalo Health Care S.p.A. e dalle società da esso direttamente o indirettamente controllate:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2017
Emolumenti per la carica	
Sindaci	287

Amministratori	1.052
----------------	-------

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dalla Garofalo Health Care S.p.A. e dalle società da esso direttamente o indirettamente controllate:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2016
Emolumenti per la carica	
Sindaci	232
Amministratori	813

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 dalla Garofalo Health Care S.p.A. e dalle società da esso direttamente o indirettamente controllate:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2015
Emolumenti per la carica	
Sindaci	221
Amministratori	805

42.4 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Avv. Maria Laura Garofalo

Legale rappresentante

**RELAZIONE DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2017, 2016 E 2015**



Garofalo Health Care S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Relazione della società di revisione indipendente

Relazione della società di revisione indipendente

Agli azionisti della
Garofalo Health Care S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Garofalo Health Care (il Gruppo), costituito dallo Stato patrimoniale-finanziario consolidato al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, dal Conto economico consolidato, Conto economico complessivo consolidato, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Garofalo Health Care S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato è stato predisposto esclusivamente ai fini dell'inserimento dello stesso nella documentazione relativa alla prospettata operazione di ammissione a quotazione, sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie della Garofalo Health Care S.p.A.. Come indicato nella "Nota 1. Principi contabili di riferimento e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015", i dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti all'esercizio 2016 e 2015 sono costituiti dai dati della Garofalo Health Care S.p.A. e della Hesperia Hospital Modena S.p.A., nonché da quelli delle società trasferite dalla controllante della Garofalo Health Care S.p.A. alla stessa nel corso degli esercizi 2016 e 2017; tali società, antecedentemente ai menzionati trasferimenti, erano sotto il controllo della controllante di Garofalo Health Care S.p.A..

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Garofalo Health Care S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori

- del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Perugia, 9 agosto 2018

EY S.p.A.



Dante Valobra
(Socio)